

GUIDA DELLO STUDENTE 2003-2004

PARTE PRIMA	3
INFORMAZIONI GENERALI	3
PARTE SECONDA	46
ABILITA' INFORMATICA E ABILITA' LINGUISTICHE.....	46
ABILITÀ INFORMATICHE	47
PARTE TERZA	66
PROGRAMMI DEI CORSI.....	66

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente, quale scopo fondamentale, la preparazione dei futuri operatori del Diritto. Essa assolve il compito, anzitutto, di formare i futuri avvocati, magistrati e notai, ma non soltanto, essendo sicura l'esigenza di fornire un'adeguata formazione giuridica a quanti svolgeranno la propria attività professionale, ad esempio, nell'amministrazione pubblica, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali.

Sono essenziali anzitutto, ad una proficua acquisizione delle conoscenze giuridiche, una partecipata preparazione culturale e la padronanza della lingua, non disgiunte dalla disponibilità al confronto: soltanto dalla paziente collaborazione tra i soggetti portatori dei diversi interessi può discendere la corretta soluzione degli innumerevoli problemi suscitati dal vivere quotidiano. Un errore grossolano in cui spesso s'incorre, è di ritenere sufficiente, alla conoscenza del Diritto, l'apprendimento dell'insieme - sempre più progredito, sempre più complesso - delle regole di condotta; prioritaria, invece, è la consapevolezza delle esigenze sociali, del loro mutare nel tempo, indi dell'approdare alle regole reputate adeguate, coordinate in sistema. Si comprende agilmente, pertanto, come sia fallace l'approccio nozionistico allo studio delle materie giuridiche, rivelandosi invece giovevole l'acquisizione di un metodo di ragionamento, atto, altresì, ad interpretare e le regole nuove, e quelle poste da lunga data, capaci, non di rado, di far fronte ai bisogni nuovi.

L'Università italiana è al centro di profonda trasformazione; anche la Facoltà giuridica, che vanta una tradizione antica, ha recentemente conosciuto innovazioni intense, pur conservando, per tramandarlo, un impianto di pensiero, in continuo aggiornamento, denominato, sin dalle origini, "prudentia iuris". Espressione, questa, che compendia l'attitudine, e la tensione, alla soluzione di gran parte dei problemi della vita con il rigoroso impiego della dialettica, vale a dire dell'arte dell'argomentare con logica serrata, che non può non accompagnarsi alla tolleranza.

La Facoltà giuridica parmense ha attuato la riforma universitaria, che riguarda, anzitutto, il percorso formativo, articolato in più livelli, dei quali si dà puntuale informazione in questa Guida. In particolare, i Docenti ed i Ricercatori della Facoltà, in collaborazione con Avvocati, Magistrati, Notai, spenderanno l'impegno necessario all'attivata "Scuola per le professioni legali", alla quale potranno accedere, conseguito il titolo di "Dottore in Giurisprudenza", coloro i quali intendano perfezionare le conoscenze giuridiche al fine di esercitare la professione forense o quella notarile, o al fine di accedere alla magistratura. Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati, inoltre, corsi di perfezionamento diretti al conferimento del titolo di master.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma ha avviato, da tempo, altre iniziative; basti ricordare che collabora alle attività dispensate dal "Collegio Europeo di Parma", che si prefigge lo scopo della preparazione di quei laureati che intendano perfezionarsi nelle discipline comunitarie; collabora alle attività svolte per il perfezionamento nelle Discipline gius-lavoristiche; partecipa a corsi di Dottorato di ricerca; prosegue nell'attuazione dei numerosi accordi di cooperazione stretti con Università straniere.

L'augurio che, mio tramite, la Facoltà giuridica parmense rivolge ai propri allievi, è che possano trovare, nella vita universitaria, il senso di fiducia e di collaborazione necessari ad un fruttuoso e sereno progredire nel sapere; risultato, questo, che non si raggiunge, se lo studente non associ, alla curiosità intellettuale ed all'entusiasmo verso l'antico ed il nuovo, l'impegno costante e collaborativo.

IL PRESIDE
Prof. Giovanni Bonilini

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

INDIRIZZI UTILI

- Segreteria di Facoltà

P.le Barezzi, 3 - piano terreno - tel. 0521-034046/4056

- Portineria di Facoltà

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521-034503

- A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma)

Via Università, 12

La Facoltà di Giurisprudenza opera nell'ambito del progetto ARPA dell'Università. Il progetto ARPA riguarda la predisposizione di informazioni e di servizi per gli utenti della nostra Facoltà. Tali informazioni erano in precedenza disponibili agli utenti solo presso la Segreteria studenti e le Segreterie dei singoli Istituti; ora, la pagina Web della Facoltà fornisce queste informazioni.

Per accedere alla pagina Web della Facoltà di Giurisprudenza si deve usare un programma che consenta l'accesso a Internet e digitare il seguente indirizzo: <http://www.unipr.it> e poi cliccare su Giurisprudenza.

- Erasmus

Via Università, 12 - piano terra - tel. 0521-034289

Il Programma Socrates/Erasmus, adottato dall'Unione Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università degli Stati membri dell'Unione, consente di frequentare corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere. Consente, inoltre, a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

La Facoltà di Giurisprudenza è collegata con le seguenti Università straniere:

ISO	Università	n. borse	mesi
A-GRAZ01	Karl Franzens Universität	1	6
B-GENT01	Gent Universiteit	4	9
CZ-PARDUB01	University of Pardubice	2	4
D-ERLANGE01	Friedrich Alexander Universität	2	10
D-GIESSEN01	Justus Liebig Universität	2	9
D-MUNCHEN01	Ludwig Maximilians Universität	3	7
E-ALICANT01	Universidad de Alicante	3	9
E-BADAJOS01	Universidad de Extremadura	2	9
E-BARCELO02	Universidad Autonoma de Barcelona	2	9
E-LACORU01	Universidade da Coruña	2	9
E-LLEIDA01	Universitat de Lleida	3	6
E-MADRID17	Universidad Alfonso X el Sabio	2	9
E-VALENCI01	Universidad de Valencia	4	10
F-BREST01	Université de Bretagne Occidentale	3	6
F-POITIER01	Université de Poitiers	3	6
F-TOURS01	Université Française Rabelais Tours	1	9
N-BERGEN01	Universitet et i Bergen	1	6
NL-UTRECHT01	Utrecht Universiteit	2	10
P-COIMBRA01	Universidade de Coimbra	2	3
P-PORTO07	Universidade Portucalense - Infante D. Henrique	1	9
RO-SUCEAVA01	University "Stefan Cel Mare" Suceava	1	5
SF-ROVANIE01	University of Lapland	3	10
SI-MARIBOR01	Univerza V Mariboru	2	6
UK-CARDIFF01	University of Wales College of Cardiff	6	9

Alla data della presentazione della domanda, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione, quantomeno, al secondo anno di corso (per gli iscritti al quadriennio di Giurisprudenza); oppure iscrizione, quantomeno, al primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei trienni attivati dalla Facoltà);
2. non essere iscritti al terzo anno fuori corso o successivi;
3. aver superato tutti gli esami fondamentali del primo anno di corso (per gli iscritti al quadriennio di Giurisprudenza); oppure, aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato ed altri due esami del primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei trienni attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza);
4. buona conoscenza della lingua (o di una delle lingue) utilizzata nell'Università straniera.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, valgono le regole seguenti:

1. la Facoltà, in relazione al Corso di laurea in Giurisprudenza quadriennale riconosce un massimo di sei esami di materie giuridiche o strettamente affini, previa la compilazione e l'invio alla Presidenza della Facoltà di un apposito modulo, indirizzato al Consiglio di Facoltà, nel quale lo studente deve indicare, nella colonna di sinistra, gli insegnamenti che intende sostenere all'estero con la loro denominazione in lingua straniera e la traduzione in lingua italiana e nella colonna di destra gli insegnamenti del Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale) dell'Università di Parma, che lo studente ha inserito nel proprio piano di studi, presentato ed approvato, e che intende sostituire. Per i Corsi triennali sono stati predisposti moduli appositi indirizzati al Consiglio di Facoltà, che devono essere compilati conformemente alle disposizioni di cui *infra* e inviati alla Presidenza della Facoltà. Si raccomanda che lo studente invii il modulo di cui trattasi solo quando è sicuro della scelta degli esami che intende sostenere all'estero (ma comunque entro due mesi dall'arrivo nella Università ospitante). ;

2. esami sostituibili:

2.1. tutti gli esami che a Parma **non** sono **obbligatori** sono sostituibili da esami sostenuti all'estero, senza necessità che vi sia congruenza fra le materie (es.: lo studente può sostenere in Spagna l'esame di "Derecho del medio ambiente" e sostituirlo all'esame parmense di "Diritto penale comparato"), con la seguente precisazione: l'esame non verrà convertito con il nome dell'esame italiano, ma con il nome dell'esame sostenuto all'estero (es.: "Diritto dell'ambiente spagnolo"); ciò salvo che il professore italiano non faccia un esame integrativo al rientro (v. punto 2.4), nel qual caso l'esame verrà convertito con il nome dell'esame di cui all'integrazione svolta a Parma. Resta fermo che gli esami sostenuti all'estero devono comunque avere attinenza con il percorso formativo del Corso di laurea di appartenenza. Lo studente potrà inoltre sostituire esami complementari dell'Università di Parma con esami fondamentali dell'Università straniera, anche se già sostenuti o in previsione di essere sostenuti a Parma: per esempio, uno studente che aveva già sostenuto Diritto penale a Parma e si trovasse in Spagna, potrebbe sostenere nell'Università spagnola l'esame fondamentale Derecho penal; tale esame verrà convalidato con la denominazione di Diritto penale spagnolo, e dovrà naturalmente sostituire un nostro esame complementare;

2.2. fra gli esami **obbligatori** a Parma, si possono sostituire i seguenti: Diritto delle Comunità Europee, Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale; Diritto internazionale; Economia politica; Filosofia del diritto; Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto italiano e Scienza delle finanze (questi esami si considereranno convertibili senza ulteriori indagini sul programma, laddove la denominazione dell'insegnamento all'estero sia inequivoca; viceversa, se la denominazione sia equivoca (es. "Diritti umani fondamentali" per "Diritto internazionale") prima di partire, lo studente dovrà sottoporre il programma dell'esame così com'è strutturato all'estero al professore della materia, in modo che egli dia il suo benestare sul punto);

2.3. al ritorno, le votazioni conseguite all'estero verranno convertite in trentesimi, secondo quanto stabilito dalla tabella Socrates-Erasmus, da parte del Delegato di Facoltà. Sia in relazione agli esami sub 2.1, sia in relazione agli esami sub 2.2, in riferimento ai crediti varrà quanto detto al punto 2.4, con la precisazione che, in relazione agli esami di cui al punto 2.2, il professore della materia potrà valutare i crediti anche alla luce della congruità del programma svolto dallo studente

all'estero. Ad es.: se lo studente vuole sostenere Istituzioni di diritto romano in Francia e l'ampiezza del programma da portare all'esame differisce notevolmente da quella del programma previsto per lo stesso esame presso l'Ateneo di origine, il professore della Facoltà di Parma potrà ridurre il numero di crediti convertibile (es.: se l'esame da dare all'estero prevede 8 crediti, il professore italiano potrebbe ridurli a 5 e richiedere un esame integrativo). A tal fine, relativamente a queste materie, si suggerisce allo studente in partenza di mostrare il programma dell'esame straniero al professore della materia e concordare in anticipo eventuali integrazioni, onde evitare sorprese al rientro. In ogni caso, si richiede allo studente, pena inammissibilità della conversione, di allegare il programma relativo all'esame che si vuole convertire all'atto dell'invio alla Presidenza del modulo di conversione degli esami, invio che dovrà avvenire entro due mesi dalla partenza dello studente. **Si ricorda che nell'ambito del triennio, gli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche immatricolati nell'a.a. 2002-2003 e 2003-2004 devono acquisire, almeno 6 crediti in materie del settore (SECS-P/01), almeno 3 crediti del settore (IUS/09) e almeno 3 crediti del settore (IUS/21) Diritto pubblico comparato, sostenendo ad esempio per 6 crediti gli esami "Economia politica" e "Istituzioni di diritto pubblico".** Lo studente potrà ottemperare a tali obblighi sostenendo esami all'estero; in tal caso l'esame sostenuto all'estero sarà convertito senza ulteriore indagine sul programma laddove la denominazione dell'insegnamento all'estero corrisponda, in Italia, ad un insegnamento rientrante nei settori sopra indicati;

2.4. per gli studenti iscritti ad uno dei Corsi triennali, è operativo il sistema ECTS. In sostanza, nella conversione degli esami, si dovrà tener conto del valore in crediti dell'esame sostenuto all'estero in rapporto al valore in crediti dell'esame da sostituire. Se il numero dei crediti dell'esame sostenuto all'estero è uguale al numero dei crediti dell'esame da sostituire, la conversione avverrà automaticamente. In caso di differenze tra il numero dei crediti di cui agli esami sostenuti all'estero e il numero dei crediti degli esami sostituiti, si applicheranno i seguenti criteri: -a) **crediti in difetto**: qualora l'esame sostenuto all'estero abbia un numero di crediti inferiore a quello attribuito al corrispondente esame (o idoneità) previsto nel Corso di laurea dell'Università di Parma, lo studente deve sostenere un esame integrativo, da concordarsi con il docente della materia da sostituire, al fine di colmare i crediti in difetto. Si potrà comunque convertire l'esame, senza bisogno di esame integrativo, laddove la differenza tra i crediti maturati all'estero e quelli necessari per il pieno riconoscimento dell'esame presso l'Università di Parma non superi il venti per cento del numero dei crediti dell'esame sostituito. Limitatamente alle ipotesi in cui si voglia sostituire un esame non obbligatorio nel relativo corso di laurea, laddove i crediti siano in difetto, lo studente potrà sostenere all'estero un esame in più, purché la somma dei crediti dei due esami dati all'estero sia comunque pari o superiore al numero dei crediti dell'esame da sostituire; b) **crediti in eccedenza**: i crediti esteri in eccedenza potranno essere valutati a favore dello studente quali crediti liberi nel triennio o, nell'ambito del biennio, qualora questo non sia più possibile nell'ambito del triennio.

2.5. anche i "crediti liberi" possono essere oggetto di conversione di esami sostenuti all'estero.

2.6. i crediti maturati all'estero dagli studenti Erasmus che non possano essere riconosciuti nell'ambito del triennio potranno essere riconosciuti nell'ambito del biennio, purché siano rispettati i criteri per la conversione stabiliti dalla Facoltà. Tale concessione viene accordata soltanto agli studenti che non siano in grado di convertire i crediti maturati all'estero in alcun modo nell'ambito del triennio. Gli studenti Erasmus che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero pari a due semestri possono convertire al massimo 60 crediti (comprensivi di quelli immediatamente convertibili nel triennio e di quelli che saranno convertiti nel biennio). Gli studenti Erasmus che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero pari ad un semestre possono convertire al massimo 30 crediti (tra triennio e biennio);

2.7. le abilità informatiche potranno essere oggetto di conversione.

2.8. quanto alla convertibilità delle abilità linguistiche, vedi il Regolamento delle abilità linguistiche (Parte II della Guida).

Informazioni per gli studenti stranieri

1. Gli studenti Socrates/Erasmus sono invitati a presentarsi al loro arrivo in Italia, nonché una volta al mese durante il loro soggiorno a Parma, al Delegato di Facoltà;
2. gli esami sostenuti presso l'Università di Parma comportano l'attribuzione del voto in trentesimi;
3. è operativo il sistema ECTS, e la tabella dei crediti è consultabile sul sito Internet dell'Università di Parma.

N.B. Per informazioni, rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus dell'Università, via Università 12, 43100 Parma, telefono 0521-034289/4203; fax 0521-034353; E-mail: socrates@unipr.it; sito Internet: <http://www.unipr.it>.

Per informazioni più specifiche concernenti l'attuazione del programma Socrates/Erasmus nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, rivolgersi al Delegato di Facoltà, Prof. Alberto Cadoppi, presso il Dipartimento di Scienze Penalistiche, Facoltà di Giurisprudenza, Via Università, 12, 43100 Parma; tel. 0521-034531/4533; fax 0521-034532; E-mail: acadoppi@unipr.it. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Associazione studenti scambi internazionali (ASSI), presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, o al seguente indirizzo E-mail: assi@unipr.it.

- Laboratorio di informatica

Via Università, 12 - tel. 0521-034596

La Facoltà di Giurisprudenza dispone di due Laboratori di informatica.

Il primo Laboratorio è situato al secondo piano del Palazzo Centrale dell'Università ed è accessibile dalla Biblioteca Centrale. In esso sono a disposizione degli utenti 25 PC e due stampanti. L'uso delle attrezzature informatiche è riservato agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza ed è finalizzato alle attività di didattica e ricerca della Facoltà. Le norme che regolano l'accesso al Laboratorio e l'utilizzo delle attrezzature sono state deliberate dal Consiglio di Facoltà e sono reperibili sia presso il Laboratorio medesimo sia sul sito internet della Facoltà. L'orario di apertura del Laboratorio è il seguente:

dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30;
martedì e giovedì: 14.00 - 17.30.

Nel secondo Laboratorio - sito al primo piano del Palazzo Centrale dell'Università, di fronte all'aula E - sono a disposizione degli utenti 40 PC collegati a stampanti di rete, ad Internet e a banche dati. Il Laboratorio è suddiviso in tre sale multimediali attrezzate per l'attività didattica. L'accesso alle strutture e l'uso delle attrezzature sono riservati agli studenti ed al personale della Facoltà di Giurisprudenza e sono disciplinati da un Regolamento consultabile sia presso il Laboratorio sia sul sito internet della Facoltà. Gli studenti iscritti ai corsi inseriti nel programma CampusOne hanno la priorità sugli altri utenti. L'orario di apertura del Laboratorio, salvo modifiche, è il seguente:

dal lunedì al venerdì: 9.00 - 13.00
14.30 - 17.30.

- Presidenti di Corso di Laurea:

I Presidenti dei Corsi di laurea sono i seguenti:

Presidente del Corso di laurea in Scienze giuridiche: Prof. Laura Pineschi

Presidente del Corso di laurea in Servizi giuridici: Prof. Giuseppe Sanviti

Presidente del Corso di laurea in Servizio sociale: Prof. Guglielmo Masotti

A tali Docenti gli studenti potranno rivolgersi durante i rispettivi orari di ricevimento.

- Commissione per l'attuazione della riforma

Le informazioni relative ai piani di studio e all'attuazione della riforma della Facoltà di Giurisprudenza sono fornite dai seguenti Docenti:

Prof. S. Puliatti (Presidente)	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Privato, Romano e Processuale – Area Diritto Romano
--------------------------------	---

Prof. G. Basini	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Privato, Romano e Processuale – Area Diritto Privato
Prof. A. D'Aloia	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Pubblico
Prof. C. Galli	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Fallimentare
Prof. L. Laudisa	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Privato, Romano e Processuale – Area Diritto Processuale Civile
Prof. G. Pagliari	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Pubblico
Prof. T. Sartori	Dipartimento di Anatomia Umana, Farmacologia e Scienze Mediche Forensi*
Prof. P. Vagliasindi	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale – Area Economia e Finanze
Dott. M. Andreoli	Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Privato, Romano e Processuale – Area Diritto Privato
Dott. G. Baggio	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali – Area Discipline Storiche
Dott. N. Consiglio	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali – Area Diritto del Lavoro
Dott. V. Di Chiara	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale – Area Economia e Finanze
Dott. M. Lanotte	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali – Area Diritto del Lavoro
Dott. M.C. Maffei	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale – Area Diritto e Organizzazione Internazionale
Dott. F. Menti	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale – Area Economia e Finanze
Dott. F. Perlini	Dipartimento Scienze Giuridiche – Sezione Diritto Pubblico
Dott. F.M. Pico	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali – Area Discipline Filosofiche
Dott. S. Putinati	Dipartimento di Scienze Penalistiche

I Docenti referenti per la riforma ricevono gli studenti secondo il calendario esposto nelle bacheche della Facoltà.

* La Prof. T. Sartori è reperibile presso il Dipartimento di Scienze Penalistiche.

- CampusOne

CampusOne è un progetto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha lo scopo fondamentale di sostenere gli atenei nel processo di attuazione della Riforma didattica.

Di durata triennale, si sviluppa negli anni accademici 2001/2, 2002/3, 2003/4, configurandosi come un laboratorio in cui mettere a punto metodologie, strumenti e attività innovative volte ad avvicinare sempre più l'offerta formativa delle Università alle esigenze dei soggetti con i quali esse interagiscono.

CampusOne sostiene i 70 Atenei aderenti

- nella progettazione di nuovi corsi e nella riprogettazione di esistenti, affinché questi prevedano una formazione interdisciplinare collegata alla domanda di competenze, di capacità innovative e di flessibilità proprie della ICT – *Information Communication Technology*;
- nelle attività di raccordo con il territorio ed il mondo del lavoro, soprattutto nelle fasi progettuali dei corsi;
- nell'adozione di metodologie di valutazione della qualità dei propri prodotti e processi, nonché di analisi della *customer satisfaction*;

- nella diffusione dell'attività di *management* didattico, attività che tende, attraverso l'introduzione di figure specifiche, ad una gestione ottimale delle attività e dei servizi formativi;
- nella realizzazione di un dialogo costante con i propri studenti, mediante iniziative di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, con particolare riferimento alle attività di *stage* e di *job placement*, e nella divulgazione tra tutti i soggetti interessati delle rilevanti opportunità che derivano dalla nuova struttura didattica del sistema universitario italiano.

L'Università di Parma partecipa al Progetto CampusOne con iniziative di Ateneo, che interessano tutti gli iscritti all'Università di Parma, e con iniziative specifiche che coinvolgono gli studenti iscritti al I anno nell'anno accademico 2001/2, al II nel 2002/3 e al III nel 2003/4, di alcuni corsi di laurea, tra i quali Scienze giuridiche.

Ulteriori notizie sono reperibili al sito <http://www.campusone.it>

- Manager didattico

L'attività del Manager didattico è rivolta esclusivamente a favore della c.d. "coorte" di studenti che nell'a.a. 2001-2002 si sono iscritti al primo anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche.

Il Manager didattico svolge le seguenti attività:

- orientamento e supporto agli studenti della "coorte" durante tutto l'arco del processo formativo anche e soprattutto attraverso il monitoraggio (a mezzo di apposito data-base) della loro carriera accademica e del loro inserimento nel mercato del lavoro;
- gestione dei progetti di tirocinio e di stage presso enti pubblici e privati e conseguente promozione di un efficace collegamento tra Università e mondo del lavoro;
- verifica dell'organizzazione e della qualità didattica e formativa offerta dal Corso di laurea di Scienze giuridiche attraverso la partecipazione diretta all'attività di valutazione del Corso di studi, sulla base di criteri analoghi a quelli che attengono le procedure di certificazione delle imprese.

Il Manager didattico, Dott. Davide Balestrieri, riceve gli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza, Aula Professori, secondo tempi e modalità resi noti con avvisi affissi alla bacheca delle aule di Facoltà e via Internet.

- Tutorato

I tutori forniscono informazioni sulle attività accademiche, amministrative e di orientamento sui piani di studio, frequenza dei corsi, scelta dei manuali, etc. Gli studenti-tutori svolgeranno attività di assistenza agli studenti, con particolare attenzione alle matricole. Tempi e modalità saranno specificati con avvisi affissi alla bacheca delle aule della Facoltà.

Con riferimento al progetto CampusOne, ogni studente del Corso di laurea in Scienze giuridiche ha diritto ad avere un referente tra i Docenti della Facoltà presso la quale è iscritto (tutore), con il quale discutere eventuali problemi incontrati nel corso della propria carriera universitaria. Gli studenti interessati sono stati avvisati dalla Facoltà tramite comunicazione scritta.

- Rappresentanza studenti

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521-034176

I Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà sono i Sigg. Fabrizio Bortolin, Gabriele Farri, Francesca Guidarini, Antonio Lucà, Andrea Staibano.

I Rappresentanti saranno a disposizione degli studenti, per quanto riguarda consigli, rimostranze, proposte, aiuti nella predisposizione del piano degli studi e qualsiasi altra questione inerente la vita della Facoltà, nel loro ufficio (vicino all'aula F) nei seguenti giorni:

- lunedì, dalle 11.00 alle 13.00;
- martedì, dalle 11.00 alle 13.00;
- mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

CALENDARIO

8 settembre 2003:	ripresa attività accademica
8 -19 settembre 2003:	esami di profitto
22 settembre 2003:	inizio lezioni I sem. a.a. 2003 – 2004
22 settembre - 17 ottobre 2003:	lezioni (4 settimane)
20 - 31 ottobre 2003:	esami di profitto / sospensione lezioni
20 - 28 ottobre 2003:	esami di laurea
3 novembre 2003:	ripresa lezioni
3 novembre - 12 dicembre 2003:	lezioni (6 settimane)
12 dicembre 2003:	termine lezioni I sem. a.a. 2003 - 2004
15 dicembre 2003 - 30 gennaio 2004:	esami di profitto
2-6 febbraio 2004:	esami di laurea
9 febbraio 2004:	inizio lezioni II semestre
9 febbraio - 20 marzo 2004:	lezioni II semestre (6 settimane)
22 marzo - 7 aprile 2004:	esami di profitto / sospensione lezioni
8 -16 aprile 2004:	vacanze pasquali
19 aprile 2004:	ripresa lezioni II semestre
19 aprile - 14 maggio 2004:	lezioni II semestre(4 settimane)
17 - 21 maggio 2004	periodo disponibile per eventuale recupero lezioni
24 maggio – 16 luglio 2004:	esami di profitto
5 - 9 luglio 2004:	esami di laurea
19 luglio 2004:	inizio vacanze estive
6 settembre 2004:	ripresa attività accademica
6 - 17 settembre 2004:	esami di profitto
20 settembre 2004:	inizio lezioni I semestre a.a. 2004-2005
18 - 22 ottobre 2004:	esami di laurea

ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI

Le lezioni si svolgono presso le aule della Facoltà (Palazzo Centrale, via Università 12) e presso le aule del complesso di San Francesco (via del Prato) secondo l'orario affisso alle bacheche del corridoio centrale (I piano) del Palazzo Centrale. Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi alle bacheche dei Dipartimenti di afferenza.

Nell'a.a. 2003-2004, le lezioni dei corsi di insegnamento del Corso di laurea in Giurisprudenza quadriennale, dei Corsi triennali e delle lauree specialistiche sottoelencati:

- Corso di laurea in Scienze giuridiche

- Corso di laurea in Servizi giuridici – Percorsi:

1. Consulenti del lavoro
2. Operatori internazionali
3. Operatori delle Pubbliche Amministrazioni

- Corso di laurea in Servizio sociale

- Laurea specialistica in Giurisprudenza – Percorsi:

1. Professioni legali
2. Diritto e impresa
3. Giurista europeo

- Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali

si articoleranno in semestri secondo il seguente calendario:

I semestre: dal 22 settembre al 12 dicembre 2003

II semestre: dal 9 febbraio al 21 maggio 2004.

INSEGNAMENTI I SEMESTRE

- Antropologia criminale - Prof. Sartori
- Diritto amministrativo I - Prof. Cugurra
- Diritto civile I (A-L) - Prof. Bonilini
- Diritto civile I (M-Z) - Prof. Basini
- Diritto commerciale I (A-L) - Prof. Tedeschi
- Diritto comune - Prof. Micolo
- Diritto costituzionale (A-L) - Prof. D'Aloia
- Diritto costituzionale (M-Z) - Prof. D'Aloia
- Diritto degli enti locali - Prof. Sanviti
- Diritto dell'arbitrato interno e internazionale - Prof. Laudisa
- Diritto del lavoro - Prof. Nicolini
- Diritto delle Comunità europee (vedi Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale)
- Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale (M-Z) - Proff. Pineschi e Rossolini
- Diritto ed economia del lavoro comparato – Prof. Vagliasindi
- Diritto industriale - Prof. Galli
- Diritto internazionale - Prof. Pineschi
- Diritto penale commerciale - Prof. Alibrandi
- Diritto romano - Prof. Beduschi
- Economia politica (Servizi giuridici) - Prof. Di Chiara
- Esegesi delle fonti del diritto italiano - Prof. Di Noto Marrella
- Medicina legale - Prof. Masotti
- Istituzioni di diritto privato (Scienze giuridiche) (A-L) - Prof. Bonilini
- Istituzioni di diritto privato (Scienze giuridiche) (M-Z) - Prof. Orlandi
- Istituzioni di diritto pubblico (Scienze giuridiche) - Prof. Sanviti
- Istituzioni di diritto romano (A-L) - Prof. Puliatti
- Istituzioni di diritto romano (M-Z) - Prof. Pellicchi
- Procedura penale I - Prof. Corso
- Scienza delle finanze (A-L) - Prof. Vagliasindi
- Scienza delle finanze (M-Z) - Prof. Vagliasindi
- Scienza delle finanze progredita - Prof. Vagliasindi
- Sociologia del diritto - Prof. Palombella
- Storia del diritto italiano (Servizi giuridici) - Prof. Di Noto Marrella
- Storia del diritto romano - Prof. Puliatti
- Teoria generale del diritto - Prof. Palombella

INSEGNAMENTI II SEMESTRE

- Diritto amministrativo II - Prof. Cugurra
- Diritto amministrativo europeo – Prof. Pagliari
- Diritto bancario - Prof. Mucciarelli
- Diritto commerciale I (M-Z) - Prof. Tedeschi
- Diritto delle Comunità europee (vedi Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale)
- Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale (A-L) - Proff. Pineschi e Rossolini
- Diritto dell'esecuzione civile - Prof. Lo Moro
- Diritto dell'esecuzione penale - Prof. Mazza
- Diritto di famiglia - Prof. Basini
- Diritto ecclesiastico - Prof. Ricca
- Diritto fallimentare - Prof. Montanari
- Diritto internazionale privato e processuale – Prof. Trombetta-Panigadi
- Diritto penale I - Prof. Veneziani
- Diritto penale costituzionale - Prof. Carboni
- Diritto penale comparato - Prof. Cadoppi
- Diritto penale della pubblica amministrazione - Prof. Veneziani
- Diritto pubblico dell'economia - Prof. Cugurra
- Diritto sindacale - Prof. Nicolini
- Diritto tributario – Dott. Benazzi
- Diritto urbanistico – Prof. Pagliari
- Economia industriale - Prof. Vagliasindi
- Economia politica (Scienze giuridiche) - Prof. Di Chiara
- Esegesi delle fonti del diritto romano - Prof. Puliatti

- Filosofia del diritto (A-L) - Prof. Palombella
- Filosofia del diritto (M-Z) - Prof. Palombella
- Fondamenti generali del diritto - Prof. Pellecchi
- Giustizia costituzionale - Prof. D'Aloia
- Istituzioni di diritto privato (Servizi giuridici) - Prof. Basini
- Istituzioni di diritto pubblico (Servizi giuridici) - Prof. Sanviti
- Organizzazione internazionale - Prof. Pineschi
- Storia del diritto italiano (Scienze giuridiche) (A-L) - Prof. Di Noto Marrella
- Storia del diritto italiano (Scienze giuridiche) (M-Z) - Prof. Micolo
- Storia dei trattati e politica internazionale - Prof. Duce
- Tutela dei diritti e processo civile - Prof. Chizzini

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

A partire dall'a.a. 2001-2002, in attuazione della riforma del sistema universitario introdotta dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, sino ad allora articolata in un unico corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento - Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652; nuovo ordinamento - legge 19 novembre 1990, n. 341), ha istituito i corsi di laurea triennale e specialistica (biennale).

Crediti formativi universitari

I nuovi corsi di studio, per uniformarsi al modello universitario europeo, ruotano intorno al sistema dei "crediti didattici" ("crediti formativi universitari" - CFU).

Il credito didattico rappresenta l'unità di misura del carico di lavoro di apprendimento (compreso lo studio individuale) richiesto ad uno studente per l'acquisizione delle conoscenze e abilità nelle attività formative previste dal "piano didattico" di ciascun corso di laurea.

A ciascun credito formativo universitario corrispondono venticinque ore di lavoro. La riforma stabilisce che la quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente pari a 60 crediti annui, corrispondenti a millecinquecento ore di lavoro. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono conseguiti dallo studente con il superamento degli esami e delle prove relativi.

Nei limiti di quanto previsto dal corso di studi prescelto, lo studente ha a disposizione dei c.d. crediti liberi. A tali crediti potrà corrispondere un esame scelto fra quelli non obbligatori, oppure attività alternative e congruenti al corso di studi, quali, ad esempio, documentata partecipazione a seminari e redazione di tesine scritte. L'ammontare dei crediti attribuibili a tali attività andrà concordato con il Docente della materia alla quale sia riconducibile l'attività svolta.

Articolazione dei corsi

La riforma prevede l'introduzione di due livelli di laurea: una laurea di primo livello, di durata triennale, e una laurea specialistica, di durata biennale.

Le lauree di primo livello hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, tali da consentirgli un eventuale immediato ingresso nel mondo del lavoro.

Il corso di laurea specialistica, viceversa, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, obbligatoria, di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Per conseguire la laurea specialistica, lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti dallo studente e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il laureato di primo livello può quindi proseguire nel suo corso di studi fino al conseguimento della laurea specialistica, secondo i criteri e le modalità previsti dai Regolamenti stabiliti dalle singole strutture didattiche.

La laurea specialistica in Giurisprudenza è condizione per l'accesso alle professioni tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura) e ai gradi dell'alta dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Requisiti per l'accesso

Per essere ammessi ad un corso di laurea di primo livello, lo studente deve aver conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo equipollente.

Per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica, occorre aver conseguito la laurea di primo livello, il cui piano didattico sia conforme ai requisiti curriculari richiesti per la laurea specialistica prescelta, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Possono accedere alla laurea specialistica in Giurisprudenza senza necessità di integrazione dei crediti coloro che abbiano già conseguito la laurea triennale in Scienze giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma. Per quanti siano in possesso di altre lauree triennali potrà invece rendersi necessaria un'integrazione dei crediti.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI*

a) Corso di laurea in Scienze giuridiche

Obiettivi formativi: il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche si propone di far acquisire allo studente le conoscenze giuridiche di base necessarie per accedere al Corso di laurea specialistica biennale in Giurisprudenza, il cui conseguimento è indispensabile per poter svolgere le professioni di avvocato, magistrato, notaio. Nel contempo, il Corso di laurea in Scienze giuridiche mira ad assicurare un livello culturale adeguato a quanti intendano procedere all'immediato ingresso nel mondo del lavoro in aree che presuppongano conoscenze giuridiche.

Sbocchi professionali: attività professionali presso aziende private e amministrazioni pubbliche. Accesso alle professioni di avvocato, magistrato e notaio, previo conseguimento della laurea specialistica biennale in Giurisprudenza e superamento del relativo esame abilitante o concorso.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 59

	Crediti
(IUS/20) Filosofia del diritto	9
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	9
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	9
(IUS/19) Storia del diritto italiano	9
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella A**	6
Abilità Linguistiche	5
Crediti liberi **	12

Secondo anno/ Totale crediti: 61

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/08 e SPS/02) Diritto costituzionale	9
(IUS/13 e 14) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella B**	6
Abilità Informatica	5
Abilità Linguistiche	5

* I piani di studi per i corsi triennali presentati in questa Guida sono validi per gli studenti immatricolati a Parma nell'a.a. 2003-2004. I piani di studi validi per gli studenti immatricolati negli a.a. 2001-2002 e 2002-2003 sono consultabili al sito web della Facoltà o nella Guida dello studente cartacea dei corrispondenti anni accademici.

** Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente. *Nell'ambito del triennio, lo studente deve acquisire, almeno 6 crediti in materie del settore (SECS-P/01), almeno 3 crediti del settore (IUS/09) e almeno 3 crediti del settore (IUS/21) Diritto pubblico comparato, sostenendo ad esempio per 6 crediti gli esami "Economia politica" e "Istituzioni di diritto pubblico".*

Naturalmente lo studente potrà sostenere tali esami anche nell'ambito dei crediti liberi o degli insegnamenti a scelta del secondo o del terzo anno. Potrà utilizzare i crediti liberi, per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Il Consiglio di Facoltà ha deciso che l'unità minima di utilizzo dei crediti liberi sia fissata nella misura di 6 crediti. Tuttavia, nel caso in cui gli studenti abbiano, per esigenze straordinarie, necessità di svolgere attività per 3 CFU nell'ambito dei crediti liberi, è data loro facoltà, previo assenso della Commissione piani di studio, di richiedere moduli di approfondimento per 3 crediti nelle materie di base e caratterizzanti nell'ambito dei Corsi.

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(IUS/16) Procedura penale	6
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile	6
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella C**	6
Crediti liberi**	6
Prova finale	9

Tabella A

(SECS-P/01) Economia politica	6
(IUS/09 e IUS/21) Istituzioni di diritto pubblico	6
(IUS/18) Storia del diritto romano	6

Tabella B

(6 crediti ognuno)

(IUS/05) Diritto bancario
(IUS/19) Diritto comune
(IUS/01) Diritto di famiglia
(IUS/11) Diritto ecclesiastico
(IUS/04) Diritto fallimentare
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale
(IUS/18) Diritto romano
(IUS/12) Diritto tributario
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea
(SECS-P/01) Economia industriale
(SPS/12) Sociologia del diritto
(IUS/19) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Tabella C

(6 crediti ognuno)

(MED/43) Antropologia criminale
(IUS/10) Diritto amministrativo europeo
(IUS/09) Diritto degli enti locali
(IUS/15) Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale
(IUS/15) Diritto dell'esecuzione civile
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale
(IUS/04) Diritto industriale
(IUS/13) Diritto internazionale
(IUS/17) Diritto penale commerciale
(IUS/17) Diritto penale comparato
(IUS/17) Diritto penale costituzionale
(IUS/17) Diritto penale della pubblica amministrazione
(IUS/15) Diritto processuale civile comparato
(IUS/10) Diritto pubblico dell'economia
(IUS/07) Diritto sindacale
(IUS/10) Diritto urbanistico
(IUS/19) Egesi delle fonti del diritto italiano
(IUS/18) Egesi delle fonti del diritto romano

(IUS/08) Giustizia costituzionale
(MED/43) Medicina legale
(IUS/13) Organizzazione internazionale
(SECS-P/03) Scienza delle finanze progredita
(IUS/13) Storia dei trattati e politica internazionale
(IUS/20) Teoria generale del diritto

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano sono propedeutici rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto di famiglia, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto costituzionale è propedeutico rispetto a: Diritto amministrativo I e Diritto penale costituzionale;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

* I piani di studi per i corsi triennali presentati in questa Guida sono validi per gli studenti immatricolati a Parma nell'a.a. 2003-2004. I piani di studi validi per gli studenti immatricolati negli a.a. 2001-2002 e 2002-2003 sono consultabili al sito web della Facoltà o nella Guida dello studente cartacea dei corrispondenti anni accademici.

** Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente. *Nell'ambito del triennio, lo studente deve acquisire, almeno 6 crediti in materie del settore (SECS-P/01), almeno 3 crediti del settore (IUS/09) e almeno 3 crediti del settore (IUS/21) Diritto pubblico comparato, sostenendo ad esempio per 6 crediti gli esami "Economia politica" e "Istituzioni di diritto pubblico".*

Naturalmente lo studente potrà sostenere tali esami anche nell'ambito dei crediti liberi o degli insegnamenti a scelta del secondo o del terzo anno. Potrà utilizzare i crediti liberi, per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Il Consiglio di Facoltà ha deciso che l'unità minima di utilizzo dei crediti liberi sia fissata nella misura di 6 crediti. Tuttavia, nel caso in cui gli studenti abbiano, per esigenze straordinarie, necessità di svolgere attività per 3 CFU nell'ambito dei crediti liberi, è data loro facoltà, previo assenso della Commissione piani di studio, di richiedere moduli di approfondimento per 3 crediti nelle materie di base e caratterizzanti nell'ambito dei Corsi.

b) Corso di laurea in Servizi giuridici

Il Corso di laurea triennale in Servizi giuridici è strutturato nei tre percorsi seguenti:

1 - Curriculum Consulente del lavoro

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Consulenti del lavoro si propone di far acquisire agli studenti una preparazione culturale e giuridica di base, la conoscenza dei principali settori dell'ordinamento giuridico, una formazione teorica e pratica specializzata in rapporto ai problemi legati alla disciplina dei rapporti di lavoro, alle politiche e ai metodi di gestione del personale soprattutto nel campo del lavoro privato. L'obiettivo è quello di formare professionisti idonei a comprendere e ad interpretare i processi concreti di organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro, collaborando con imprese private, organizzazioni sindacali, studi legali specializzati in diritto del lavoro e delle relazioni industriali, amministrazioni pubbliche.

Sbocchi professionali: professione di consulente del lavoro; attività professionale presso aziende private e amministrazioni pubbliche.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60	
	Crediti
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo Informatica da 3 crediti)	12
(IUS/18) Fondamenti generali del diritto	7
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	9
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9
(IUS/20 e SPS/12) Sociologia del diritto	6
(IUS/19) Storia del diritto italiano	7
Abilità informatica	4
Abilità linguistiche	6
Secondo anno/ Totale crediti: 60	
(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/13) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi*	6

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	9
(IUS/07 e SECS-P/01) Diritto ed economia del lavoro comparato (o tirocinio)	6
(IUS/17) Diritto penale costituzionale (o a scelta in Tabella 1)	6
(IUS/07) Diritto sindacale	6
(IUS/12) Diritto tributario	6
(SECS-P/01) Economia industriale (con modulo Economia dell'impresa da 3 crediti)	6
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile (o a scelta in Tabella 1)	6
Crediti liberi*	6
Conoscenza linguistica	3
Prova finale (anche un esame complementare a scelta)	6

Tabella 1

(IUS/08) Diritto costituzionale
(IUS/01) Diritto di famiglia
(IUS/04) Diritto fallimentare
(IUS/04) Diritto industriale
(IUS/17) Diritto penale commerciale
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile

* Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi, per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Il Consiglio di Facoltà ha deciso che l'unità minima di utilizzo dei crediti liberi sia fissata nella misura di 6 crediti. Tuttavia, nel caso in cui gli studenti abbiano, per esigenze straordinarie, necessità di svolgere attività per 3 CFU nell'ambito dei crediti liberi, è data loro facoltà, previo assenso della Commissione piani di studio, di richiedere moduli di approfondimento per 3 crediti nelle materie di base e caratterizzanti nell'ambito dei Corsi.

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto di famiglia, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

2 - Curriculum Operatori internazionali

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Operatori internazionali ha come obiettivo la formazione di profili professionali di medio-alta specializzazione nelle discipline relative al diritto e all'economia internazionale ed europea. Tale tipo di formazione è finalizzato a dare agli studenti gli strumenti necessari per essere competitivi nel mercato internazionale dei funzionari delle organizzazioni internazionali. Un percorso formativo incentrato sullo studio e l'approfondimento di tematiche giuridiche di carattere internazionalistico permette anche di pensare a sbocchi professionali nell'amministrazione dello Stato, degli enti territoriali e nel mondo degli affari.

Sbocchi professionali: attività professionale presso organizzazioni internazionali, aziende private e amministrazioni pubbliche.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

Crediti

(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo Informatica da 3 crediti)	12
(IUS/18) Fondamenti generali del diritto	7

(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	9	
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9	
(IUS/20 e SPS/12) Sociologia del diritto	6	
(IUS/19) Storia del diritto italiano	7	
Abilità informatica	4	
Abilità linguistiche	6	
Secondo anno/ Totale crediti: 60		
(IUS/01) Diritto civile I	9	
(IUS/04) Diritto commerciale I	9	
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9	
(IUS/13) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale	9	
(IUS/17) Diritto penale I	9	
(SECS-P/03) Scienza delle finanze		9
Crediti liberi*	6	
Terzo anno/ Totale crediti: 60		
(IUS/10) Diritto amministrativo I	9	
(IUS/08) Diritto costituzionale (o a scelta in Tabella 1)	6	
(IUS/13) Diritto internazionale	6	
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale (o a scelta in Tabella 1)		6
(SECS P/01) Economia dell'integrazione europea	6	
(SECS-P/01) Economia industriale (con 1 modulo Economia dell'impresa da 3 crediti)	6	
(IUS/13) Organizzazione internazionale		6
Conoscenza linguistica		3
Crediti liberi*	6	
Prova finale (anche un esame complementare a scelta)		6

Tabella 1

(IUS/10) Diritto amministrativo europeo
(IUS/01) Diritto di famiglia
(IUS/17) Diritto penale comparato
(IUS/10) Diritto pubblico dell'economia
(IUS/08) Giustizia costituzionale
(IUS/13) Storia dei trattati e politica internazionale

* Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi, per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Il Consiglio di Facoltà ha deciso che l'unità minima di utilizzo dei crediti liberi sia fissata nella misura di 6 crediti. Tuttavia, nel caso in cui gli studenti abbiano, per esigenze straordinarie, necessità di svolgere attività per 3 CFU nell'ambito dei crediti liberi, è data loro facoltà, previo assenso della Commissione piani di studio, di richiedere moduli di approfondimento per 3 crediti nelle materie di base e caratterizzanti nell'ambito dei Corsi.

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto di famiglia, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

3 - Curriculum Operatori delle Pubbliche Amministrazioni

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni si propone di rispondere alla profonda innovazione che ha recentemente investito le strutture amministrative sul piano

dell'ordinamento interno e nelle modalità di azione (procedimento amministrativo, trasparenza, semplificazione, 'privatizzazione' dei rapporti di lavoro). Il percorso è pertanto finalizzato alla formazione di figure professionali dotate di una preparazione culturale e giuridica di base e di conoscenze teoriche e pratiche specializzate in rapporto ai problemi e alle complesse esigenze organizzative e funzionali della Pubblica Amministrazione moderna. Per quanto riguarda il versante privato, tale percorso di studio si propone di formare figure professionali in grado di dialogare con le amministrazioni pubbliche in modo competente e consapevole delle possibilità offerte dalla normativa vigente e degli interessi in gioco.

Sbocchi professionali: attività professionali presso amministrazioni pubbliche e aziende private.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60		Crediti
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo Informatica da 3 crediti)		12
(IUS/18) Fondamenti generali del diritto		7
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato		9
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico		9
(IUS/20 e SPS/12) Sociologia del diritto		6
(IUS/19) Storia del diritto italiano		7
Abilità informatica		4
Abilità linguistiche		6
Secondo anno/Totale crediti: 60		
(IUS/01) Diritto civile I		9
(IUS/04) Diritto commerciale I		9
(IUS/07) Diritto del lavoro I		9
(IUS/13) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale		9
(IUS/17) Diritto penale I		9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze		9
Crediti liberi*		6
Terzo anno/ Totale crediti: 60		
(IUS/10) Diritto amministrativo I		9
(IUS/08) Diritto costituzionale		6
(IUS/09) Diritto degli enti locali (o a scelta in Tabella 1)		6
(IUS/10) Diritto pubblico dell'economia		6
(IUS/12) Diritto tributario		6
(IUS/10) Diritto urbanistico		6
(SECS-P/01) Economia industriale (con 1 modulo Economia dell'impresa da 3 crediti)	6	
Conoscenza linguistica		3
Crediti liberi*		6
Prova finale: (anche un esame complementare a scelta)		6

Tabella 1

(IUS/10) Diritto amministrativo europeo
 (IUS/01) Diritto di famiglia
 (SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea

*Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi, per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Il Consiglio di Facoltà ha deciso che l'unità minima di utilizzo dei crediti liberi sia fissata nella misura di 6 crediti. Tuttavia, nel caso in cui gli studenti abbiano, per esigenze straordinarie, necessità di svolgere attività per 3 CFU nell'ambito dei crediti liberi, è data loro facoltà, previo assenso della Commissione piani di studio, di richiedere moduli di approfondimento per 3 crediti nelle materie di base e caratterizzanti nell'ambito dei Corsi.

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto di famiglia, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto costituzionale è propedeutico rispetto a: Diritto amministrativo I e Diritto penale costituzionale;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

c) Corso di laurea in Servizio sociale

Obiettivi formativi: Il Corso di laurea in Servizio sociale forma laureati con competenze teorico applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per svolgere, in forma autonoma o dipendente, la professione di assistente sociale.

In una società civile trasformata dalle dinamiche demografiche, dall'emergenza di nuovi bisogni, da nuovi modelli di sviluppo economico, gli obiettivi formativi sono quelli di offrire conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione di assistente sociale in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

In conformità con gli obiettivi qualificanti della classe in discipline per il servizio sociale (Classe 6), la formazione è mirata all'acquisizione di:

- una buona conoscenza delle discipline di base del servizio sociale;
- una buona padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze pratiche ed operative, relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- abilità linguistiche, relativamente ad una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il laureato in servizio sociale deve essere in grado di operare in strutture di servizio alla persona con autonomia e responsabilità.

Sbocchi professionali: Per esercitare la professione di assistente sociale, è necessario aver conseguito l'abilitazione mediante esame di Stato, di cui al DPR 5 giugno 2001, n. 328 ed essere iscritti all'Albo professionale.

L'attività dell'assistente sociale si esplica, in forma autonoma o dipendente, presso strutture pubbliche o private, quali: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Comuni, Regioni, Prefetture, Ministeri, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), Cooperative sociali.

Le aree di intervento possono essere così sommariamente individuate: tutela della maternità e dell'infanzia, anziani, dipendenze patologiche, immigrati, handicap, psichiatria, devianza minorile e adulta.

I servizi sociali sono organizzati nell'ambito dei diversi enti preposti, cui è attribuita, da normativa nazionale o regionale, la specifica competenza.

Attività formative qualificanti la classe: Ai fini indicati, il curriculum del laureato in servizio sociale comprende attività finalizzate:

- all'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia;
- all'acquisizione di metodi propri del servizio sociale nel suo complesso;
- alla predisposizione di progetti per la prestazione di servizi sociali;
- all'esperienza obbligatoria in attività esterne, come i tirocini formativi presso strutture di servizio, anche non italiane, nel quadro di accordi internazionali.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatori per almeno i due terzi dell'orario previsto.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, non inferiore alle 30 cartelle, relativo ad una materia di insegnamento del Corso di laurea, in cui lo studente deve mostrare di saper compiere, secondo un'ottica multidisciplinare, utilizzando i risultati più aggiornati della ricerca e della letteratura scientifica internazionale, l'analisi di un problema inerente l'ambito delle discipline del corso di studio.

Il conseguimento della laurea triennale in Servizio sociale, dà accesso, senza necessità di integrazione dei crediti, alla laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/01) Diritto privato	5
(SECS-P/01) Economia politica	5
(SECS-P/12) Elementi di storia economica	1
(SPS/07) Fondamenti del servizio sociale	5
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	5
(SPS/07) Principi del servizio sociale	5
(M-PSI/01) Psicologia generale	5
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	5
(SPS/07) Sociologia generale	5
Una disciplina a scelta*	5
Abilità linguistica	4
Crediti liberi	5
Tirocinio	5

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo	5
(IUS/07) Diritto del lavoro	5
(IUS/17) Diritto penale	5
(L-FIL-LET/12) Elementi di linguistica italiana	1
(SPS/09) Legislazione e organizzazione dei servizi sociali	8
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale I	8
(MED/25) Psicopatologia	5
(SPS/08) Sociologia dei processi comunicativi	5
Una disciplina a scelta*	5
Crediti liberi	5
Tirocinio	8

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/11) Diritto ecclesiastico	2
(IUS/17) Legislazione penale minorile	5
(MED/43) Medicina sociale	5
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale II	8
(SPS/07) Politica sociale	5
(SPS/09) Programmazione dei servizi sociali	5
(M-PSI/08) Psicodinamica delle relazioni familiari	5
(M-PSI/08) Psicologia delle tossicodipendenze	5
Una disciplina a scelta*	5
Tirocinio	10
Prova finale	5

* L'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico a cura della struttura didattica della Facoltà.

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

a) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

Obiettivi formativi specifici: Il Corso di laurea biennale in Giurisprudenza si propone, conformemente agli “obiettivi formativi qualificanti” della classe, di far acquisire agli studenti conoscenze avanzate, metodologiche e di contenuto, in ambito giuridico. L'articolazione degli insegnamenti investe tutti i grandi ambiti disciplinari del diritto positivo, in larga parte riprendendo, in chiave di approfondimento specialistico o tematico, materie già sviluppate e studiate durante il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche o equivalente, aggiungendo, tuttavia, anche settori prima non indicati come obbligatori. La previsione dei crediti liberi offre agli studenti la possibilità di convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà e di svolgere approfondimenti in varie materie, congruenti al piano di studi.

Il Corso si articola in 3 percorsi:

- 1) **Professioni legali**, che fornisce una preparazione giuridica finalizzata allo svolgimento delle professioni legali e di funzioni giuridico-amministrative o giuridico-economiche caratterizzate da elevata responsabilità e complessità;
- 2) **Diritto e impresa**, che rivolge particolare attenzione ai problemi giuridici che possono interessare l'attività di impresa;
- 3) **Giurista europeo**, che fornisce una formazione specifica nel settore delle discipline giuridiche internazionali ed europee.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati: L'obiettivo è quello di fornire una preparazione multidisciplinare che assicuri, in pari tempo, una elevata specializzazione ed un livello culturale adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici funzioni giuridico-amministrative-economiche oltre all'esercizio della professione legale.

Gli ambiti occupazionali previsti sono: le libere professioni legali, settori dei servizi, della pubblica amministrazione e dell'industria, dove si richiede una competenza approfondita di operatore giuridico con una preparazione prevalentemente di tipo giuridico.

I laureati triennali e i laureati provenienti da altra Facoltà potranno iscriversi al Corso di laurea specialistica solo se il loro eventuale debito formativo è inferiore a 45 CFU.

Il Corso di laurea biennale specialistica in Giurisprudenza prevede la scelta di uno dei tre percorsi seguenti:

1 – Curriculum Professioni legali*

Quarto anno/ Totale crediti: 60

	<i>Crediti</i>
(SECS-P/03) Analisi economica del diritto	3
(IUS/01) Diritto civile II	9
(IUS/04) Diritto commerciale II	9
(IUS/08) Diritto costituzionale italiano e comparato	6
(IUS/11) Diritto ecclesiastico (base)	3
(IUS/17) Diritto penale II	9
(IUS/15) Diritto processuale civile	9
(IUS/12) Diritto tributario	6
Crediti liberi **	6

Quinto anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo II	9
(IUS/15) Diritto dell'esecuzione civile o Diritto processuale civile comparato	3
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	3
(IUS/01) Diritto di famiglia (base)	3
(IUS/13) Diritto internazionale	9
(IUS/16) Diritto processuale penale	9
(IUS/18) Fondamenti del diritto europeo	3
Prova finale	21

Tabella 1

(6 crediti o 3 crediti)***

Analisi economica del diritto e delle istituzioni

Antropologia criminale
Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto degli enti locali
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto del lavoro progredito
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto internazionale e dell'Unione europea progredito
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale commerciale
Diritto penale comparato
Diritto penale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto romano
Diritto sindacale
Diritto urbanistico
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Giustizia costituzionale
Medicina legale
Organizzazione internazionale
Scienze delle finanze progredito
Storia degli ordinamenti e costituzioni europee
Storia del diritto italiano progredito
Teoria generale del diritto

* Si ricorda che gli insegnamenti ai quali sono attribuiti 3 crediti sono moduli di insegnamenti con 6 o più crediti. In ogni caso non sarà possibile sostenere, nel biennio, esami già sostenuti, con crediti maggiori o uguali, nel triennio. Se previsti nel piano di studi del biennio, tali esami andranno pertanto sostituiti con altri insegnamenti indicati in Tabella 1 (moduli da 3 o 6 crediti). Se, nel biennio, un esame è previsto con un numero di crediti superiore ai crediti dell'esame eventualmente già sostenuto nel triennio, dovrà essere sostenuto un esame per un numero integrativo di crediti pari alla differenza fra i crediti già conseguiti nel triennio e quelli previsti, per tale esame, nel biennio. In tal caso, il numero di crediti risultante dalla differenza tra quelli attribuiti all'esame nel biennio e quelli sostenuti a titolo di integrazione dovrà essere raggiunto sostenendo esami di insegnamenti previsti in Tabella 1.

** Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per esami da 6 crediti (o 2 moduli da 3 crediti) indicati in Tabella 1, oppure per ulteriori esami presenti in Facoltà, oppure per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Non possono essere sostenuti a titolo di crediti liberi esami già sostenuti nel triennio.

*** I docenti indicheranno per ciascuna disciplina la parte del corso da svolgere per ottenere 3 crediti

2 - Curriculum Diritto e Impresa*

Quarto anno/ Totale crediti: 60**Crediti**

(SECS-P/03) Analisi economica del diritto	3
(IUS/01) Diritto civile II	8
(IUS/04) Diritto commerciale II	8
(IUS/07) Diritto del lavoro II	7
(IUS/04) Diritto industriale	6
(IUS/17) Diritto penale II	8
(IUS/17) Diritto penale commerciale	3
(IUS/15) Diritto processuale civile	8
(IUS/18) Fondamenti del diritto europeo	3
(IUS/19) Storia degli ordinamenti e costituzioni europee	3
(IUS/20) Teoria generale del diritto (base)	3

Quinto anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo II	8
(IUS/08) Diritto costituzionale italiano e comparato	3
(IUS/13) Diritto internazionale	8
(IUS/13) Diritto internazionale e dell'Unione europea progredito	3
(IUS/16) Diritto processuale penale II	8
(IUS/12) Diritto tributario	3
Crediti liberi**	6
Prova finale	21

Tabella 1
*(6 o 3 crediti)****

Analisi economica del diritto
 Analisi economica del diritto e delle istituzioni
 Diritto amministrativo europeo
 Diritto bancario
 Diritto del commercio internazionale
 Diritto dell'ambiente
 Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
 Diritto dell'esecuzione civile
 Diritto fallimentare
 Diritto internazionale e dell'Unione europea progredito
 Diritto internazionale privato e processuale
 Diritto penale del lavoro
 Diritto pubblico dell'economia
 Diritto sindacale
 Diritto tributario
 Economia dell'integrazione europea
 Economia industriale
 Economia politica progredito
 Fondamenti del diritto europeo
 Teoria generale del diritto

* Si ricorda che gli insegnamenti ai quali sono attribuiti 3 crediti sono moduli di insegnamenti con 6 o più crediti. In ogni caso non sarà possibile sostenere, nel biennio, esami già sostenuti, con crediti maggiori o uguali, nel triennio. Se previsti nel piano di studi del biennio, tali esami andranno pertanto sostituiti con altri insegnamenti indicati in Tabella 1 (moduli da 3 o 6 crediti). Se, nel biennio, un esame è previsto con un numero di crediti superiore ai crediti dell'esame eventualmente già sostenuto nel triennio, dovrà essere sostenuto un esame per un numero integrativo di crediti pari alla differenza fra i crediti già conseguiti nel triennio e quelli previsti, per tale esame, nel biennio. In tal caso, il numero di crediti risultante dalla differenza tra quelli attribuiti all'esame nel biennio e quelli sostenuti a titolo di integrazione dovrà essere raggiunto sostenendo esami di insegnamenti previsti in Tabella 1.

** Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per esami da 6 crediti (o 2 moduli da 3 crediti) indicati in Tabella 1, oppure per ulteriori esami presenti in Facoltà, oppure per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Non possono essere sostenuti a titolo di crediti liberi esami già sostenuti nel triennio.

*** I docenti indicheranno per ciascuna disciplina la parte del corso da svolgere per ottenere 3 crediti

3 - Curriculum Giurista europeo*

Quarto anno/ Totale crediti: 60

	<i>Crediti</i>
(SECS-P/03) Analisi economica delle istituzioni	3
(IUS/01) Diritto civile II	8
(IUS/04) Diritto commerciale II	6
(IUS/08) Diritto costituzionale italiano e comparato	6
(IUS/07) Diritto del lavoro II	6
(IUS/04) Diritto industriale (base)	3
(IUS/17) Diritto penale II	8
(IUS/15) Diritto processuale civile	8
(IUS/12) Diritto tributario	3
(SECS-P/01) Economia industriale	3
Crediti liberi **	6

Quinto anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo II	8
(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	3
(IUS/13) Diritto internazionale	8
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	3
(IUS/17) Diritto penale europeo e comparato	3
(IUS/16) Diritto processuale penale	8
(IUS/19) Storia degli ordinamenti e delle costituzioni europee	3
(IUS/20) Teoria generale del diritto	3
Prova finale	21

Tabella 1 (6 o 3 crediti)***

Analisi economica del diritto e delle istituzioni
Diritto dell'ambiente

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto industriale
Diritto internazionale e dell'Unione europea progredito
Diritto processuale comunitario
Diritto pubblico dell'economia,
Diritto sindacale comparato
Economia dell'integrazione europea
Fondamenti del diritto europeo
Organizzazione internazionale
Teoria generale del diritto

* Si ricorda che gli insegnamenti ai quali sono attribuiti 3 crediti sono moduli di insegnamenti con 6 o più crediti. In ogni caso non sarà possibile sostenere, nel biennio, esami già sostenuti, con crediti maggiori o uguali, nel triennio. Se previsti nel piano di studi del biennio, tali esami andranno pertanto sostituiti con altri insegnamenti indicati in Tabella 1 (moduli da 3 o 6 crediti). Se, nel biennio, un esame è previsto con un numero di crediti superiore ai crediti dell'esame eventualmente già sostenuto nel triennio, dovrà essere sostenuto un esame per un numero integrativo di crediti pari alla differenza fra i crediti già conseguiti nel triennio e quelli previsti, per tale esame, nel biennio. In tal caso, il numero di crediti risultante dalla differenza tra quelli attribuiti all'esame nel biennio e quelli sostenuti a titolo di integrazione dovrà essere raggiunto sostenendo esami di insegnamenti previsti in Tabella 1.

** Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per esami da 6 crediti (o 2 moduli da 3 crediti) indicati in Tabella 1, oppure per ulteriori esami presenti in Facoltà, oppure per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi. Non possono essere sostenuti a titolo di crediti liberi esami già sostenuti nel triennio.

*** I docenti indicheranno per ciascuna disciplina la parte del corso da tre crediti.

b) Corso di laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali

Obiettivi formativi: I laureati specialisti dovranno:

- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di servizio sociale nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, delle politiche di welfare in generale;
- possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio ed alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati;
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi e dipartimenti nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

Ai fini indicati il curriculum del Corso di laurea specialistica prevede attività dedicate:

- all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale e dell'organizzazione dei servizi;
- all'acquisizione di una approfondita preparazione in campo giuridico;
- alla predisposizione dei progetti ed alla valutazione dei risultati.

La laurea specialistica può essere completata senza necessità di integrazione dei crediti per coloro che hanno già conseguito la laurea triennale in Servizio sociale.

La laurea specialistica prevede il seguente curriculum:

Primo Anno/ Totale crediti: 59

	Crediti
(IUS/15) Contenzioso della previdenza sociale	5
(IUS /10) Diritto amministrativo	8
(IUS/04) Diritto commerciale dei servizi sociali	5
(IUS/08) Diritto regionale	5
(SECS-P/01) Economia politica	8
(M-PSI/05) Psicologia sociale	5
(IUS/20) Sociologia del diritto	5
Abilità informatica	4
Abilità linguistica	4
Crediti liberi*	10

Secondo anno/ Totale crediti: 61

(IUS/09) Diritto degli enti locali	5
(IUS/13) Diritto europeo ed internazionale	5
(SECS-P/03) Economia dei servizi pubblici	5
(SPS/09) Legislazione e organizzazione dei servizi sociali	8
(SPS/08) Sociologia dei processi comunicativi	5
Crediti liberi*	10
Prova finale sperimentale	23

* L'elenco degli insegnamenti utilizzabili per i crediti liberi sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico a cura della struttura didattica della Facoltà.

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il Corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea, comportante la discussione di una tesi scritta.

Il Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652 prevedeva per il Corso di laurea in Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. 1995 - 1996 rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della legge 19 novembre 1990, n. 341, è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996 - 1997 per gli studenti iscritti al I anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente, sia del vecchio sia del nuovo ordinamento, non è ammesso a sostenere gli esami del II anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del nuovo ordinamento didattico, gli studenti devono presentare un piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Nell'ambito del progetto ERASMUS, è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con l'Università di Parma.

Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al IV, 1° e 2°, 3°, 4° fuori corso e gli iscritti dal 5° fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla legge 15 novembre 1990, n. 341.

Poiché il Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale) è ad esaurimento, gli studenti iscritti a tale Corso, che intendano modificare il piano di studi, non possono inserire per la prima volta nel piano dell'a.a. 2003-2004 le sottoindicate materie, previste per il 1°, 2° e 3° anno e quindi non più attivate:

Antropologia criminale
Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto comune
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto di famiglia
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale comparato
Diritto penale della pubblica amministrazione
Diritto romano I
Diritto romano II
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Esegesi delle fonti del diritto romano
Filosofia del diritto
Giustizia costituzionale
Istituzioni di diritto pubblico
Medicina legale
Sociologia del diritto
Storia dei trattati e politica internazionale
Storia del diritto romano
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Possono essere inseriti nel piano di studi dell'a.a. 2003-2004 solo gli insegnamenti complementari del 4° anno.

Gli studenti che si trasferiscono dai Corsi di laurea quadriennali di altre Università sono ammessi al nuovo ordinamento quadriennale dell'Università di Parma e si devono ad esso adeguare (delibera del Consiglio di Facoltà del 13 settembre 2000). Ciò implica che gli studenti dovranno sostenere tutti gli esami previsti come fondamentali nell'ordinamento della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, anche se contemplati al 1°, 2° o 3° anno (e quindi non più attivati). Gli esami complementari del 1°, 2° e 3° anno potranno essere sostenuti solo se previsti nel piano di studi originario per gli anni precedenti a quello del trasferimento. Non potranno essere inseriti nel piano di studi per la prima volta nell'a.a. 2003-2004.

Studenti iscritti al IV anno e 1°, 2°, 3° e 4° fuori corso nell' a.a. 2003-2004

Esami del primo anno

Fondamentali:

Economia politica

Filosofia del diritto (solo per gli studenti del IV anno e 1°, 2° e 3° fuori corso nell'a.a. 2003-2004)

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto romano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Istituzioni di diritto pubblico

Sociologia del diritto

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto romano

Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Esami del secondo anno

Fondamentali:

Diritto civile I

Diritto commerciale

Diritto costituzionale

Diritto delle Comunità Europee

Diritto penale I

Storia del diritto italiano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale

Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico

Diritto fallimentare

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto romano I

Esegesi delle fonti del diritto romano

Filosofia del diritto (solo per gli studenti del 4° anno fuori corso nell'a.a. 2003-2004)

Scienza delle finanze

Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Esami del terzo anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo I

Diritto civile II

Diritto internazionale

Diritto penale II

Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto amministrativo europeo

Diritto bancario

Diritto comune

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

Diritto dell'esecuzione civile

Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico

Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto penale commerciale
Diritto penale comparato
Diritto penale della pubblica amministrazione
Diritto romano II
Diritto sindacale
Diritto tributario
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Giustizia costituzionale
Medicina legale
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Esami del quarto anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo II
Diritto del lavoro
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto degli enti locali
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto sindacale
Diritto tributario
Diritto urbanistico
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Teoria generale del diritto
Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Studenti dal 5° anno fuori corso nell'a.a. 2003-2004

(Vecchio Ordinamento)

Esami del primo anno

Fondamentali:

Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto romano

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Diritto comune
Economia politica
Istituzioni di diritto pubblico
Storia del diritto romano
Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Esami del secondo anno

Fondamentali:

Diritto civile (1ª frequenza)
Diritto costituzionale
Diritto penale (1ª frequenza)

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale

Diritto delle Comunità Europee
Diritto di famiglia
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto romano I
Esegesi delle fonti del diritto romano
Filosofia del diritto
Scienza delle finanze
Storia dei trattati e politica internazionale
Storia del diritto italiano
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Esami del terzo anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo (1^a frequenza)
Diritto civile (biennale)
Diritto del lavoro
Diritto internazionale
Diritto penale (biennale)
Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto delle Comunità Europee
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto penale commerciale
Diritto penale comparato
Diritto penale della pubblica amministrazione
Diritto penale del lavoro
Diritto romano II
Diritto sindacale
Diritto tributario
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Giustizia costituzionale
Medicina legale
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche
Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Esami del quarto anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo (biennale)
Diritto commerciale
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto degli enti locali
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto delle Comunità Europee
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia

Diritto sindacale
Diritto tributario
Diritto urbanistico
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Scienza delle finanze
Teoria generale del diritto
Un esame di altra Facoltà o di altro Corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza

Piano di studio consigliato dalla Facoltà (Quadriennale)

Esami del primo anno

Economia politica
Filosofia del diritto
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto romano
Storia del diritto romano
Un esame a scelta

Esami del secondo anno

Diritto civile I
Diritto commerciale
Diritto costituzionale
Diritto delle Comunità Europee
Diritto penale I
Diritto romano (una annualità)
Storia del diritto italiano
Un esame a scelta

Esami del terzo anno

Diritto amministrativo I
Diritto civile II
Diritto ecclesiastico
Diritto internazionale
Diritto penale II
Diritto processuale civile
Un esame a scelta

Esami del quarto anno

Diritto amministrativo II
Diritto del lavoro
Procedura penale
Scienza delle finanze
Un esame a scelta

Propedeuticità

Non si possono sostenere:

- gli esami dal 2° anno di corso in avanti, se non siano già stati superati gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano;
- gli esami di Diritto amministrativo II e Diritto penale II, se non siano già stati superati gli esami di Diritto amministrativo I e Diritto penale I.

ESAMI DI PROFITTO

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

Il Consiglio di Facoltà ha stabilito il seguente calendario per gli esami di profitto:

- 8-19 settembre 2003: un appello obbligatorio;
- 20-31 ottobre 2003: un appello obbligatorio;
- 15 dicembre 2003 - 30 gennaio 2004: tre appelli di cui due obbligatori;
- 22 marzo – 7 aprile 2004: un appello obbligatorio;
- 24 maggio – 16 luglio 2004: tre appelli di cui due obbligatori;
- 16-17 settembre 2004: un appello obbligatorio.

Il calendario aggiornato si trova affisso alle bacheche della Facoltà e sul sito Internet alla pagina “iscrizioni esami”.

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

Lo studente che intende sostenere un esame nell'anno accademico per il quale l'esame è previsto nel proprio piano di studi può farlo solo al termine del semestre in cui l'insegnamento è stato impartito. Ciò significa che nella prima sessione di esami (gennaio 2004) e nella sessione straordinaria (22 marzo 2004 - 7 aprile 2004) lo studente non potrà sostenere esami per le materie il cui insegnamento sia previsto per il secondo semestre. Tale regola non si applica per gli esami previsti nel piano di studi dello studente negli anni precedenti.

Gli esami di dicembre 2003 sono riservati esclusivamente agli studenti nel cui piano di studi l'insegnamento figurasse in anni precedenti all'a.a. 2003-2004.

Il Consiglio di Facoltà ha approvato il seguente Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto:

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

ART. 1

1.1 I Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà svolgono, in ogni anno solare, non meno di otto appelli e non più di dieci appelli di esami di profitto, fissati secondo quanto stabilito dalle norme del presente Regolamento.

1.2. Per gli insegnamenti impartiti da più Professori, il numero degli appelli annuali deve essere uguale.

1.3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consiglio di Facoltà delibera, con riguardo all'intero anno solare successivo, i periodi entro i quali tenere gli appelli degli esami di profitto degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà.

1.4. Entro il 15 novembre di ogni anno, i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà comunicano per iscritto, alla Presidenza della Facoltà, le date degli appelli d'esame, che si terranno nell'anno solare successivo, indicando, altresì, l'ordine di svolgimento delle prove d'esame ai sensi del successivo art. 3.1. e la composizione della Commissione d'esame, che è nominata dal Preside della Facoltà. Fra un appello ed il successivo devono intercorrere i giorni fissati, di anno in anno, dal Consiglio di Facoltà.

ART. 2

2.1. Le prove di esame di profitto sono pubbliche e si svolgono, in forma orale, nel giorno comunicato alla Presidenza. Il Professore ufficiale dell'insegnamento, quale Presidente della relativa Commissione di esami di profitto, può far precedere la prova orale da una prova scritta, anche mediante questionari, previa adeguata e tempestiva pubblicizzazione delle modalità prescelte attraverso la bacheca della Facoltà, dell'Istituto di appartenenza e, preferibilmente, via Internet.

2.2. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto, che risulti impossibilitato, il giorno della prova d'esame, a svolgere il proprio ufficio, può farsi sostituire da un Professore ufficiale della Facoltà, dello stesso insegnamento o di materia affine, previa comunicazione alla Presidenza della Facoltà. In caso di indisponibilità di altro Professore ufficiale a presiedere la Commissione degli esami di profitto, l'appello deve essere sospeso e rinviato ad altra data.

2.3. Prima dell'apertura della lista di iscrizione all'esame via Internet, in caso di sopravvenuto e grave impedimento, il Presidente della Commissione degli esami di profitto può variare la data di

uno o più appelli, comunicando alla Presidenza della Facoltà, e dandone pubblicità attraverso la bacheca dell'Istituto di appartenenza, la nuova data, che non potrà mai essere stabilita in un giorno che preceda la data prima fissata.

2.4. Delle Commissioni degli esami di profitto possono fare parte anche i Cultori della materia, previa designazione deliberata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Professore ufficiale dell'insegnamento.

ART. 3

3.1. A scelta del Presidente della Commissione degli esami di profitto, le prove d'esame vengono svolte seguendo o l'ordine alfabetico o quello, crescente, di matricola degli studenti regolarmente iscritti all'esame o altro criterio imparziale.

3.2. E' facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto ammettere a sostenere la prova d'esame, con precedenza, lo studente che giustifichi adeguatamente l'esigenza di essere esaminato in deroga all'ordine scelto ai sensi del precedente comma.

3.3. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare di distribuire convenientemente, anche nell'arco di più giornate, le prove d'esame di profitto, dandone adeguata comunicazione; in ogni caso, dette prove debbono terminare, salvo casi eccezionali, entro quindici giorni dalla data d'inizio dell'appello.

3.4. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare che, durante le prove d'esame, non siano presenti in aula, per evidenti ragioni di sicurezza, persone in numero superiore a quello consentito.

3.5. Lo studente invitato a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame, non può ripresentarsi alla Commissione degli esami di profitto, di regola, prima che siano decorsi, almeno, trenta giorni. E' in facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto, tenuto conto delle circostanze e dell'impegno richiesto dalla preparazione della materia, elevare detto termine, che, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni. Della decisione assunta, il Presidente della Commissione dà comunicazione adeguata agli studenti.

ART. 4

4.1. A cura del Presidente della Commissione degli esami di profitto o di altro componente la stessa a ciò delegato dal Presidente, i relativi verbali, debitamente compilati, debbono essere trasmessi al più presto, e comunque non oltre tre giorni dalla conclusione della seduta d'esame, alla Segreteria della Facoltà. Nel caso occorran più sedute per lo svolgimento degli esami di profitto, il Presidente della Commissione curerà la trasmissione dei verbali, già regolarmente compilati, alla Segreteria della Facoltà, nel caso intercorrano, tra una seduta e l'altra, più di cinque giorni.

4.2. Per gli insegnamenti impartiti dalla Facoltà con raddoppio o triplicazione, è fatto divieto alla Segreteria della Facoltà di procedere alla registrazione dell'esame di profitto sostenuto con una Commissione d'esame diversa da quella alla quale lo studente risulta assegnato o per lettera alfabetica, o per anno di corso, o per matricola. La Segreteria della Facoltà è tenuta a comunicare tempestivamente allo studente l'invalidità di detta prova, invitandolo a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame di fronte alla Commissione alla quale risulta assegnato.

ART. 5

5.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000.

5.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche della Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI PROFITTO VIA INTERNET

L'iscrizione agli esami di profitto della Facoltà si effettua esclusivamente in via informatica.

Lo studente dovrà giovare, personalmente, della postazione-computer predisposta dalla Facoltà, attualmente sita in fondo al corridoio delle aule della Facoltà o via Internet.

L'iscrizione agli esami di profitto, ferme le norme amministrative relative anche al pagamento delle tasse, è retta dalle seguenti regole:

1) L'iscrizione agli esami di profitto deve essere personalmente curata dallo studente a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore diciannove del quarto giorno precedente la data fissata per ciascun esame. Il giorno dell'esame non si computa. Il quindicesimo giorno e il quarto giorno precedente la data fissata per l'esame hanno validità anche se cadono in giorni festivi o prefestivi. Per le prove di idoneità di abilità linguistiche, l'iscrizione deve essere effettuata a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore 19 del settimo giorno precedente la data fissata per la prova.

2) Lo studente che non voglia o non possa presentarsi a sostenere l'esame di profitto per il quale abbia chiesto l'iscrizione, deve provvedere, sempre in via informatica, alla cancellazione dell'iscrizione. L'iscrizione non potrà, per quella data, essere reiterata.

3) Chiuse le iscrizioni, il personale non docente addetto alle medesime deve consegnare, alle Segreterie dei Dipartimenti di afferenza dei singoli insegnamenti la lista degli iscritti per ogni data di esame redatta, secondo le disposizioni di ogni singolo docente, che si trovano riportate nel calendario degli appelli affisso nelle bacheca della Facoltà e via Internet, o per ordine alfabetico o per ordine crescente del numero di matricola.

4) Non è consentito ai Presidenti delle Commissioni degli esami di profitto ammettere a sostenere l'esame gli studenti che non risultino iscritti.

ESAME DI LAUREA

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI LAUREA

Il Consiglio di Facoltà, ha fissato le seguenti date relativamente agli appelli degli esami di laurea:

20 - 28 ottobre 2003

2 - 6 febbraio 2004

5 - 9 luglio 2004

18 - 22 ottobre 2004

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, L'ELABORAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA

Premesso che, a norma del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, le strutture didattiche competenti determinano, con apposito Regolamento, le modalità di assegnazione, svolgimento e consegna delle tesi, i criteri orientativi per la valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale, il Consiglio di Facoltà, fatte salve le vigenti norme di legge, regolamentari, statutarie, adotta il seguente Regolamento.

ART. 1

1.1. Relatori di tesi possono essere i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà; la tesi di laurea deve essere assegnata in una disciplina nella quale il candidato abbia sostenuto l'esame di profitto.

1.2. Il titolare del corso, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto di dissertazione di laurea, può affidare la cura del laureando ad un Ricercatore universitario o ad un Assistente del ruolo ad esaurimento o ad un titolare di assegno di ricerca, che sarà Relatore nella discussione di fronte alla Commissione di laurea. Sarà cura del titolare del corso darne comunicazione alla Segreteria della Facoltà, in tempo utile per la formazione delle Commissioni per gli esami di laurea.

1.3. Relatore di tesi può essere anche un Docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo ad un settore scientifico-disciplinare reputato affine a quelli della Facoltà di Giurisprudenza, il cui insegnamento non risulti impartito nella stessa.

1.4. E' fatta salva, per gli insegnamenti impartiti da più Professori, la possibilità di indirizzare lo studente ad altro Docente dello stesso insegnamento a ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore nel quale lo studente intende discutere la tesi di laurea.

ART. 2

2.1. Le tesi di laurea si suddividono in tesi curriculari e tesi di ricerca, ai sensi delle seguenti definizioni.

2.2. Tesi curriculari: si tratta di una dissertazione che affronta un tema circoscritto e che è accompagnata da una rassegna critica della letteratura e della giurisprudenza sull'argomento. Il Relatore della tesi curriculare curerà di proporre alla Commissione d'esame di laurea non più di tre punti, da sommare alla media dei voti conseguiti negli esami sostenuti dal laureando.

2.3. Tesi di ricerca: richiede una trattazione accurata ed esauriente, che esprima buone capacità di lavoro in autonomia e di riflessione critica. Il punteggio, proposto dal Relatore, di regola, non può superare i sette punti, che vengono sommati alla media degli esami sostenuti dal laureando.

2.4. Lo studente può proporre al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura del Relatore indirizzare lo studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di laurea previsti.

2.5. Previo consenso del Relatore, la tesi di ricerca, che dovrà essere redatta in lingua italiana, potrà essere presentata anche in lingua straniera.

ART. 3

3.1. Ciascun titolare di insegnamento deve essere disponibile ad assegnare, in ciascun anno accademico, non meno di venti tesi di laurea.

ART. 4

4.1. Lo studente può richiedere l'assegnazione della tesi di laurea quando deve ancora sostenere non più di cinque esami di profitto, di cui non più di tre indeclinabili.

ART. 5

5.1. Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa, il titolo della tesi almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato.

5.2. Tale modulo dovrà essere controfirmato dal Relatore e dovrà portare l'indicazione del tipo di tesi, curricolare o di ricerca. Detta indicazione potrà mutare nel corso dell'elaborazione della tesi, previa tempestiva comunicazione alla Segreteria da parte del Relatore.

5.3. Gli studenti che provengono da altre Sedi ed erano stati, in precedenza, iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, possono sostenere l'esame di laurea non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo della tesi di laurea presentato prima del congedo da Parma; il titolo della tesi, pertanto, deve essere nuovamente depositato.

ART. 6

6.1. Lo studente, purché non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea in cui intende discutere la tesi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati;
- versamento provento pergamena;
- richiesta di pergamena e restituzione di Diploma di maturità in carta legale, su modello fornito dalla Segreteria.

6.2. L'elaborato di tesi, in tre copie, deve essere depositato in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.

La norma è applicata, a partire dalla sessione di laurea di luglio 2001, indistintamente a tutti gli studenti del Vecchio e Nuovo Ordinamento.

6.3. L'ultimo esame di profitto prima dell'esame di laurea deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima della sessione di laurea.

Detta norma è operativa a partire dalla sessione di laurea del mese di luglio 2001, sarà applicata indistintamente a tutti gli studenti anche del Vecchio Ordinamento, è inderogabile.

ART. 7

7.1. La Commissione per l'esame di laurea è nominata dal Rettore, su proposta del Preside della Facoltà, ed è presieduta dal Preside o dal Professore più anziano in ruolo; le funzioni di Segretario sono assunte dal Ricercatore meno anziano in ruolo.

7.2. In considerazione del numero di laureandi, il Preside può proporre la nomina di più Commissioni che svolgano i propri lavori contemporaneamente e può proporre che la Commissione

per l'esame di laurea sia costituita da nove componenti, nel qual caso la valutazione finale, espressa in novantesimi, è anche espressa nel corrispondente voto in centodecimi.

ART. 8

8.1. Nell'assegnare il punteggio di cui al precedente art. 2, la Commissione di laurea provvederà alla valutazione:

- globale dei voti e delle lodi ottenuti negli esami curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto sul quale verte la discussione del candidato di fronte alla Commissione;
- delle capacità espositive.

ART. 9

9.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000 e si applica solo riguardo alle tesi di laurea i cui titoli siano stati depositati in Segreteria a partire da tale data, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

9.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche di Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

9.3 Le scadenze contenute nel presente Regolamento sono inderogabili.

Allegato

Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi.

(da consegnarsi da parte della Segreteria al momento del deposito del titolo di tesi)

- All'elaborato va premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi. La bibliografia, in ordine alfabetico, va posta in fondo.
- Le pagine devono essere di almeno 22 righe e 60 battute per riga, il corpo del carattere di 11 per il testo e 9 per le note.
- La scrittura deve essere in recto e verso.
- La copertina in cartoncino leggero.
- Le figure e le tavole in formato UNI (A3,A4..).
- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si devono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napolitano, *Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane*, Giuffrè, Milano.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO E DI VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Premesso che, a norma del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, le strutture didattiche competenti determinano, con apposito Regolamento, le modalità di assegnazione, svolgimento e consegna delle tesi, i criteri orientativi per la valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale, il Consiglio di Facoltà, fatte salve le vigenti norme di legge, regolamentari, statutarie, adotta il seguente Regolamento.

ART. 1

1.1 LA PROVA FINALE CONSISTERÀ NELLA REDAZIONE DI UN BREVE ELABORATO SCRITTO DI ALMENO 50 PAGINE E UN COLLOQUIO FINALE SULL'ARGOMENTO TRATTATO.

1.2 LA COMMISSIONE DI LAUREA NEL VALUTARE L'ESITO DELLA PROVA FINALE POTRÀ ATTRIBUIRE NON PIÙ DI 5 PUNTI DA SOMMARE ALLA MEDIA IN CENTODECIMI DEI VOTI CONSEGUITI NEGLI ESAMI DI PROFITTO SOSTENUTI DAL LAUREANDO.

1.3 PER ELABORATI DI PARTICOLARE VALORE SI POTRÀ DEROGARE AL LIMITE PREDETTO DIETRO PRESENTAZIONE DI APPOSITA RICHIESTA SCRITTA E MOTIVATA DEL RELATORE DA INOLTARE AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI LAUREA ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA.

1.4 PER I LAUREANDI DELLA CLASSE SERVIZI GIURIDICI CHE SCELGANO DI SOSTITUIRE LA PROVA FINALE CON UN ESAME DI PROFITTO, FATTO SALVO L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO, IL VOTO DI LAUREA SARÀ DETERMINATO DALLA SOLA MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI NEGLI ESAMI DI PROFITTO SOSTENUTI, ESPRESSA IN CENTODECIMI. L'ESAME DI PROFITTO PRESCELTO IN SOSTITUZIONE DELLA PROVA FINALE DOVRÀ ESSERE COMUNICATO ALLA SEGRETERIA, MEDIANTE APPOSITO MODULO RILASCIATO DALLA STESSA, ENTRO IL 2° ANNO DI CORSO.

1.5 GLI STUDENTI OPTANTI, TRASFERITI E LAUREATI, CUI IN SEDE DI CONVERSIONE SIA STATO RICONOSCIUTO COME PROVA FINALE UN ESAME SOSTENUTO NEL PRECEDENTE CURRICULUM DIDATTICO, POTRANNO UGUALMENTE CHIEDERE DI ESPLETARE LA PROVA FINALE SECONDO LE MODALITÀ E I CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AI PRECEDENTI COMMI 1.1, 1.2 E 1.3.

ART. 2

2.1. Relatori possono essere i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà; il titolo dell'elaborato deve essere assegnato in una disciplina nella quale il candidato abbia sostenuto il relativo esame di profitto.

2.2. Il titolare del corso, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto di dissertazione di laurea, può affidare la cura del laureando ad un Ricercatore universitario o ad un Assistente del ruolo ad esaurimento o ad un titolare di assegno di ricerca, che sarà Relatore nella discussione di fronte alla Commissione di laurea. Sarà cura del titolare del corso darne comunicazione alla Segreteria della Facoltà, in tempo utile per la formazione delle Commissioni per gli esami di laurea.

2.3. Relatore può essere anche un Docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo ad un settore scientifico-disciplinare reputato affine a quelli della Facoltà di Giurisprudenza, il cui insegnamento non risulti impartito nella stessa.

2.4. E' fatta salva, per gli insegnamenti impartiti da più Professori, la possibilità di indirizzare lo studente ad altro Docente dello stesso insegnamento in ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore nel quale lo studente intenda svolgere la prova finale.

ART. 3

3.1. Ciascun titolare di insegnamento deve essere disponibile ad accettare, in ciascun anno accademico, non meno di venti richieste di assegnazione di titoli per l'elaborato finale.

ART. 4

4.1. Lo studente potrà richiedere l'assegnazione del titolo dell'elaborato finale quando abbia maturato almeno 120 CFU.

ART. 5

5.1. Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa e controfirmato dal Relatore, il titolo dell'elaborato finale almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato stesso.

5.2. Gli studenti provenienti da altre Sedi ed iscritti, in precedenza, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, che intendono sostenere la prova finale, possono laurearsi non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo dell'elaborato finale presentato prima del congedo da Parma; il titolo, pertanto, deve essere nuovamente depositato.

ART. 6

6.1. Lo studente, purché non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende laurearsi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, corredata, per gli studenti che sostengono la prova finale, dell'indicazione del titolo dell'elaborato e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati;
- versamento provento pergamena;

- richiesta di pergamena e restituzione di Diploma di maturità in carta legale, su modello fornito dalla Segreteria.

6.2. L'elaborato, per gli studenti che sostengono la prova finale, deve essere depositato, in tre copie, in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.

6.3. L'ultimo esame di profitto deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima della sessione di laurea.

ART. 7

7.1. La Commissione di laurea è nominata dal Rettore, su proposta del Preside della Facoltà, ed è presieduta dal Preside o dal Professore più anziano in ruolo; le funzioni di Segretario sono assunte dal Ricercatore meno anziano in ruolo.

7.2. In considerazione del numero di laureandi, il Preside può proporre la nomina di più Commissioni che svolgano i propri lavori contemporaneamente e può proporre che la Commissione di laurea sia costituita da nove componenti, nel qual caso la valutazione finale, espressa in novantesimi, è anche espressa nel corrispondente voto in centodecimi.

ART. 8

8.1. Nell'assegnare il punteggio di cui al precedente art.1, la Commissione di laurea provvederà alla valutazione:

- globale dei voti e delle lodi ottenuti negli esami curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto sul quale verte la discussione del candidato di fronte alla Commissione;
- delle capacità espositive.

ART. 9

9.1 Il conseguimento della laurea per tutti i laureandi dei corsi triennali avviene in ogni caso attraverso la proclamazione da parte del Presidente della Commissione nel corso delle ordinarie sedute di laurea.

ART. 10

10.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 10 gennaio 2003.

10.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche di Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

10.3. Le scadenze contenute nel presente Regolamento sono inderogabili.

ALLEGATO

Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato finale

(da consegnarsi da parte della Segreteria al momento del deposito del modulo con il titolo dell'elaborato)

- All'elaborato va premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi. La bibliografia, in ordine alfabetico, va posta in fondo.

- Le pagine devono essere di almeno 22 righe e 60 battute per riga, il corpo del carattere di 11 per il testo e 9 per le note.

- La scrittura deve essere in recto e verso.

- La copertina in cartoncino leggero.

- Le figure e le tavole in formato UNI (A3,A4,..).

- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si devono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napolitano, Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane, Giuffrè, Milano

**ORGANIGRAMMA FACOLTÀ:
PRESIDENZA, BIBLIOTECA, DIPARTIMENTI**

PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

Via Università, 12 - Tel. 0521-034501/4504
Preside: Prof. Giovanni Bonilini

BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTÀ

Via Università, 12 - Tel. 0521-034599
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E FINANZA
INTERNAZIONALE**

Direttore: Prof. Pietro Vagliasindi

Area Economia e Finanze

Via Università, 12 - Tel. 0521-034561

Corpo docente:

- Prof. Pietro Vagliasindi (Straordinario)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

Area Diritto e Organizzazione Internazionale

Via Università, 12 - Tel. 0521-034513

Corpo docente:

- Prof. Laura Pineschi (Straordinario)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Francesca Trombetta-Panigadi (Supplente)
- Dott. Maria Clara Maffei (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PENALISTICHE

Via Università, 12 - Tel. 0521-034533/4531
Direttore: Prof. Alberto Cadoppi

Corpo docente:

- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Alberto Cadoppi (Straordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Oliviero Mazza (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)*
- Prof. Paolo Veneziani (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)*
- Dott. Stefano Putinati (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)
- Dott. Stefano Delsignore (Assegnista di ricerca)

*La Prof. Tiziana Sartori e il Dott. Claudio Marzona afferiscono al Dipartimento di Anatomia Umana, Farmacologia e Scienze Mediche Forensi.

DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E SOCIALI

Via Università, 12 - 0521-034591/4569/4573

Direttore: Prof. Gianluigi Palombella

Area Diritto del Lavoro

Via Università, 12 - Tel. 0521-034591

Corpo docente:

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)
- Dott. Massimo Lanotte (Ricercatore)

Area Discipline Filosofiche

Via Università, 12 - Tel. 0521-034569

Corpo docente:

- Prof. Gianluigi Palombella (Straordinario)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)
- Dott. Maria Zanichelli (Assegnista di Ricerca)

Area Discipline Storiche

Via Università, 12 - Tel. 0521-034573

Corpo docente:

- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Frank Micolò (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)
- Dott. Antonio Aliani (Assegnista di Ricerca)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Via Università, 12 - Tel. 0521-034550/4551

Direttore: Prof. Antonio D'Aloia

Sezione Diritto Fallimentare

Via Università, 12 - Tel. 0521-034521

Corpo docente:

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Fuori ruolo)
- Prof. Cesare Galli (Straordinario)
- Prof. Massimo Montanari (Associato)
- Prof. Guido Mucciarelli (Associato)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

Sezione Diritto Privato, Romano e Processuale

Via Università, 12 - Tel. 0521-034505/4511

Area Diritto Privato:

Tel. 0521-034511

Corpo docente:

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Giovanni Francesco Basini (Straordinario)
- Prof. Mauro Orlandi (Straordinario)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Alessandra Ambanelli (Ricercatore)

- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Andrea Vincenzo Natale (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Massimo Proto (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Marco Sala (Assegnista di Ricerca)

Area Diritto Processuale Civile:

Tel. 0521-034505

Corpo docente:

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Augusto Chizzini (Straordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- Dott. Adriano Benazzi (Ricercatore)
- Dott. Luca Prendini (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Chiara Spaccapelo (Assegnista di Ricerca)

Area Diritto Romano

Via Università, 12 - Tel. 0521-034541

Corpo docente:

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Salvatore Puliatti (Straordinario)
- Dott. Luigi Pellicchi (Ricercatore)
- Dott. Marco Gardini (Assegnista di Ricerca)

Sezione Diritto Pubblico

Via Università, 12 - Tel. 0521-034550/4551

Corpo docente:

- Prof. Franco Bassi (Fuori ruolo)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Antonio D'Aloia (Straordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Fuori ruolo)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Mario Ricca (Straordinario)
- Prof. Giorgio Pagliari (Associato)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Monica Cocconi (Ricercatore)
- Dott. Giorgio Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Lucia Scaffardi (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)
- Dott. Stefania Vasta (Assegnista di Ricerca)

PARTE SECONDA

ABILITA' INFORMATICA E ABILITA' LINGUISTICHE

ABILITÀ INFORMATICHE

I Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici prevedono "Abilità informatiche" (5 crediti) rispettivamente al secondo anno e al primo anno. Per facilitare la preparazione alla "prova di idoneità", gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che saranno tenute, nel corso del primo e del secondo semestre, dal Dott. Marco Gardini e dal Dott. Antonio Del Sole .

Finalità del corso

Le esercitazioni si propongono di far conseguire una buona padronanza del computer per compiere attività di studio e di lavoro. La trattazione degli aspetti più strettamente legati al settore giuridico (quali, ad esempio, la stesura di una tesi di laurea in diritto, il reperimento di precedenti giurisprudenziali o di riferimenti normativi, la redazione di atti giudiziari e la conoscenza delle linee essenziali del futuro "processo telematico") avverrà nella cornice del programma predisposto, a livello europeo, per superare il test della c.d. Patente informatica europea (ECDL, *European Computer Driving Licence*). Questa impostazione consentirà ai partecipanti di conseguire una formazione utile per l'eventuale sostenimento dell'esame ufficiale ECDL, presso uno dei *test center* accreditati.

Programma

Saranno trattati gli argomenti analiticamente descritti nei Moduli del programma predisposto per il conseguimento della ECDL.

Modulo 1: Concetti di base delle tecnologie dell'informazione (ICT)

Modulo 2: Uso del computer e gestione dei files

Modulo 3: Elaborazione testi

Modulo 4: Foglio elettronico

Modulo 5: Basi di dati

Modulo 6: Strumenti di presentazione

Modulo 7: Reti informatiche

Il **Syllabus** completo del programma ECDL può essere **prelevato** dal sito www.ecdl.it.

Per maggiori informazioni sull'esame ECDL e per le connesse iniziative Campus One si veda quanto riportato specificamente sulla "Guida dello studente" e sul sito ecdl.unipr.it.

Testi consigliati

Per superare la prova di idoneità, gli studenti dovranno conoscere bene tutti gli argomenti descritti nei moduli del Syllabus 3.0 o 4.0 (scaricabile, come già ricordato, dal sito www.ecdl.it). Per la preparazione non è obbligatorio servirsi di alcun manuale specifico. Gli studenti sono liberi di avvalersi di qualsiasi supporto (anche non specifico per l'ECDL) che illustri le nozioni indicate nel Syllabus.

Tra i numerosi testi in commercio per la preparazione all'esame ECDL e approvati dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), a titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti manuali:

TIBONE, *La patente del computer*, Zanichelli, Bologna, 2003.

COLOMBO, MASSARO, *ECDL la patente europea del computer*, Mc Graw Hill, Milano, 2003.

PEZZONI, PEZZONI, VACCARO, *La patente europea- Guida completa*, Mondadori Informatica, Segrate (MI), 2003.

Modalità di accertamento

E' prevista una prova di tipo teorico-pratico.

Avvertenze

Agli studenti che fossero in possesso del certificato ECDL verranno riconosciuti i 5 crediti previsti per "Abilità informatiche", senza sostenere alcuna prova supplementare.

CERTIFICAZIONE ECDL (PATENTE INFORMATICA EUROPEA)

Il Progetto Campus One, del quale il Corso di laurea in Scienze Giuridiche fa parte, sta sviluppando, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo che partecipano al progetto, il sistema di certificazione europea delle abilità informatiche. A partire dall'anno accademico 2002-2003, gli studenti dei suddetti corsi di laurea hanno la possibilità di ottenere la c.d. “certificazione ECDL” (patente informatica riconosciuta a livello comunitario) attraverso l'Ateneo stesso.

La certificazione ECDL può essere conferita soltanto da centri e strutture dotati di adeguati standard di hardware e software; ha un costo per chi la ottiene e si basa su criteri coerenti in tutto il territorio dell'Unione Europea, nel quale è riconosciuta.

Per il conferimento dell'ECDL, l'Ateneo, attraverso il finanziamento Campus One, si è dotato delle attrezzature richieste dall'ente di certificazione e da quest'anno è abilitato al conferimento del certificato. In particolare sono stati acquistati: licenze del corso on line di McGraw-Hill per tutti gli studenti Campus One; hardware e software di potenziamento delle strutture esistenti; skill-cards e licenze per l'esame dall'ente europeo di certificazione (AICA).

Altre informazioni e modalità di accesso alla certificazione sono reperibili sul sito: <http://ecdل.unipr.it/>

N.B. Agli studenti in possesso del certificato ECDL sono riconosciuti i 5 crediti previsti per “Abilità informatica” senza sostenere alcuna prova supplementare.

ABILITA' LINGUISTICHE

Corso di laurea in Scienze giuridiche

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche contempla "Abilità linguistiche" al primo anno (**5 crediti**) e al secondo anno (**5 crediti**).

Primo anno. Gli studenti sostengono una prova di Abilità linguistiche in lingua inglese, equivalente al c.d. **Preliminary English Test (PET) livello B1**, comprovante la conoscenza degli elementi di base della lingua inglese. Per facilitare la preparazione alla prova di idoneità, gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che sarà tenuto, nel corso del I e del II semestre, da un esercitatore di madre-lingua presso la Facoltà di Giurisprudenza (v. *infra*, LINGUA INGLESE).

In alternativa:

- gli studenti che non abbiano alcuna conoscenza della lingua inglese possono sostituire la prova di Abilità linguistica PET livello B1 con una prova di idoneità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, nel rispetto di tabelle di conversione prestabilite, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Secondo anno. Gli studenti che abbiano superato la prova di Abilità linguistica in lingua inglese del primo anno e che siano iscritti al secondo anno (o ad un anno successivo) di corso sostengono una prova di Abilità linguistica equivalente al First Certificate (FCE), livello B2, comprovante la conoscenza della lingua inglese a un livello intermedio. Per facilitare la preparazione alla prova di idoneità, gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che sarà tenuto, nel corso del II semestre, da un esercitatore di madre-lingua presso la Facoltà di Giurisprudenza (v. *infra*, LINGUA INGLESE).

In alternativa:

- gli studenti che al primo anno abbiano sostenuto la prova di Abilità linguistica in lingua inglese PET livello B1 possono sostituire la prova di Abilità linguistica FCE livello B2 con una prova di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che abbiano una conoscenza avanzata della lingua inglese possono frequentare un corso di **"Inglese giuridico" (Legal English)**, tenuto da professori della facoltà di Giurisprudenza, ricercatori, o avvocati con esperienza di studio o di attività all'estero (v. *infra*, INGLESE GIURIDICO – LEGAL ENGLISH). Il corso (30 ore articolate in tre moduli) dovrebbe consentire agli studenti di familiarizzare con la terminologia giuridica di lingua inglese, con specifico riferimento alle seguenti materie: Civil Law/Common Law, Diritto penale e Diritto internazionale;
- gli studenti che al primo anno abbiano ottenuto l'idoneità di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo possono:
 - a) sostenere una prova di Abilità linguistica nella stessa lingua della prova del primo anno, livello progredito; oppure
 - b) sostenere una prova di Abilità linguistica in una lingua diversa dal primo anno (es.: inglese PET livello B1).
- gli studenti possono concordare con il titolare di uno degli insegnamenti del corso di laurea una tesina implicante la lettura di sentenze o articoli di dottrina in lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese (livello avanzato) possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, nel rispetto di tabelle di conversione prestabilite, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle

prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

- **Studenti Erasmus:** gli studenti che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero di almeno **un semestre** nell'ambito del Programma Erasmus, sostenendo almeno **un esame** in materie giuridiche o affini in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento dell'**Abilità linguistica del primo anno** in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero. Si precisa, peraltro, che lo stesso esame potrà essere convertito con altro esame di materie giuridiche previsto nei piani di studio dei diversi corsi di laurea, sempre che siano presenti i normali requisiti per la conversione. Alle stesse condizioni, gli studenti che abbiano già ottenuto l'idoneità di Abilità linguistiche del primo anno in Italia, potranno ottenere il riconoscimento dell'**Abilità linguistica del secondo anno**, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero;
- gli studenti che abbiano sostenuto nell'ambito del Programma Erasmus un esame **di lingua** inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento dell'**Abilità linguistica del secondo anno** in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero, sempre comunque nel rispetto del sistema di conversione dei crediti valido per gli altri esami sostenuti all'estero.
- gli studenti che abbiano già utilizzato tutti i crediti previsti nel piano di studi della Facoltà per le Abilità linguistiche e che abbiano sostenuto nell'ambito del Programma Erasmus un esame **di lingua** inglese, francese, tedesca o spagnola possono ottenere il riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero nell'ambito dei **crediti liberi**.

N.B. Gli studenti che ottengono le certificazioni di lingua straniera di livello B1 per il tramite dei servizi attivati dall'Ateneo come da accordi stipulati con alcuni enti certificatori (es. UCLES per la lingua inglese; Istituto Cervantes per la lingua spagnola) sono esentati dalle prove di Abilità linguistiche di primo e secondo livello.

L'esibizione del certificato in sede di registrazione delle prove d'esame di Abilità linguistiche costituisce titolo sufficiente per il riconoscimento di entrambe le idoneità.

Corso di laurea in Servizi giuridici (Consulenti del lavoro, Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Il Corso di laurea in Servizi giuridici contempla "Abilità linguistiche" al primo anno (**6 crediti**) e "Conoscenza linguistica" al terzo anno (**3 crediti**).

Primo anno. Gli studenti ottengono l'idoneità superando una prova di "Abilità linguistiche" analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, primo anno, secondo il programma indicato dal lettore del corso di lingua inglese (**6 crediti**).

In alternativa:

- gli studenti che non abbiano alcuna conoscenza della lingua inglese possono sostituire la prova di Abilità linguistiche in inglese PET livello B1 con una prova di idoneità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, come da tabelle di conversione prestabilite, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca, devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Terzo anno: Gli studenti che abbiano superato la prova di idoneità del primo anno e che siano iscritti al terzo anno di corso, possono sostenere una prova di idoneità linguistica analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, secondo anno, come da programma indicato dal lettore del corso di lingua inglese (**3 crediti**).

In alternativa:

- gli studenti possono concordare con il titolare di uno degli insegnamenti del corso di laurea una tesina implicante la lettura di sentenze o articoli di dottrina in lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che abbiano una conoscenza avanzata della lingua inglese possono frequentare **due moduli** del corso di **“Inglese giuridico” (Legal English)** (v. *infra*, INGLESE GIURIDICO – LEGAL ENGLISH) e sostenere una prova finale con i docenti dei moduli prescelti;
- gli studenti che al primo anno abbiano ottenuto l'idoneità di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo possono:
 - a) sostenere una prova di Abilità linguistica nella stessa lingua della prova del primo anno, livello progredito; oppure
 - b) sostenere una prova di Abilità linguistica in una lingua diversa dal primo anno (es.: inglese PET livello B1);
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, come da tabelle di conversione prestabilite, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.
- **Studenti Erasmus:** gli studenti del **Corso di Laurea in Servizi Giuridici** che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero di almeno **un semestre** nell'ambito del Programma Erasmus, sostenendo almeno **un esame** in materie giuridiche o affini in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento dell'**Abilità linguistica del primo anno** in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero. Si precisa, peraltro, che lo stesso esame potrà essere convertito con altro esame di materie giuridiche previsto nei piani di studio dei diversi corsi di laurea, sempre che siano presenti i normali requisiti per la conversione. Alle stesse condizioni, gli studenti che abbiano già ottenuto l'idoneità di Abilità linguistiche del primo anno in Italia, potranno ottenere il riconoscimento della **Conoscenza linguistica del terzo anno**, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero;
- gli studenti che abbiano sostenuto nell'ambito del Programma Erasmus un esame **di lingua** inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento della **Conoscenza linguistica del terzo anno** in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia del documento che attesti il superamento dell'esame sostenuto all'estero, sempre comunque nel rispetto del sistema di conversione dei crediti, valido per gli altri esami sostenuti all'estero;
- gli studenti che abbiano già utilizzato tutti i crediti previsti nel piano di studi della Facoltà per le Abilità o le Conoscenze linguistiche e che abbiano sostenuto nell'ambito del Programma Erasmus un esame **di lingua** inglese, francese, tedesca o spagnola possono ottenere il riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero nell'ambito dei **crediti liberi**.

N.B. Gli studenti che ottengono le certificazioni di lingua straniera di livello B1 per il tramite dei servizi attivati dall'Ateneo come da accordi stipulati con alcuni enti certificatori (es. UCLES per la lingua inglese; Istituto Cervantes per la lingua spagnola) sono esentati dalle prove di Abilità linguistiche di primo e secondo livello. L'esibizione del certificato in sede di registrazione delle prove d'esame di Abilità linguistiche costituisce titolo sufficiente per il riconoscimento di entrambe le idoneità.

Corso di laurea in Servizio sociale

Il corso di laurea in Servizio sociale contempla “Abilità linguistiche” al primo anno (**4 crediti**) e “Seminari di lingue e civiltà” al terzo anno (**1 credito**).

Primo anno. Gli studenti ottengono l'idoneità superando una prova di “Abilità linguistiche” analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze Giuridiche, primo anno, secondo il programma indicato dall'esercitatore di lingua inglese (**4 crediti**).

Terzo anno. I seminari di lingue e civiltà verranno concordati con un docente del corso di laurea.

Avvertenza per gli studenti iscritti a qualsiasi Corso di laurea

Gli studenti che ottengono l' idoneità di lingua straniera sono tenuti a presentarsi alla registrazione della prova d' esame nei giorno indicati dalla Facoltà tramite avviso su Internet entro **sei mesi** dalla data della prova scritta. Scaduto questo termine, gli studenti che non abbiano provveduto alla registrazione dovranno sostenere nuovamente l' esame.

TABELLA DI CONVERSIONE DEI CERTIFICATI ESTERNI DI LINGUA INGLESE

	Consiglio d'Europa		ALTE	UCLES University of Cambridge Local Examination Syndicate	Chamber of Commerce (solo commerciale)		IELTS International English Language Testing System	English Speaking Board (EAL solo orale)	TOEFL (Test of English as a Foreign Language)			
					Chamber of Commerce for Italy	LCCIEB			Paper based test	Computer based test	TSE (test of spoken English)	TWE (test of Written English)
II anno FCE	B2 (Vantage)	Independent user	3° livello (Independent User)	First Certificate (FCE)	Intermediate	Third	5 Modest User	Intermediate 3	491/550	211/240	40	4
I anno PET	B1 (Threshold)		2° livello (Threshold)	Preliminary English Test (PET)	Basic	Second	4 Limited User	Intermediate 1 Intermediate 2	431/490	181/210	30	3

Certificati Pitman: essendo gli esami "**ESOL Intermediate**" del **Pitman** soltanto scritti, e gli esami **SESOL Intermediate** soltanto orali, devono essere certificati entrambi per potere avere una completa corrispondenza con il Quadro Comune del Consiglio d'Europa;

Certificati Trinity: essendo gli esami **ESOL 5° e 6°** del **Trinity** soltanto orali non possono essere riconosciuti. Possono essere invece riconosciuti gli esami **ISE 1** (disponibili da settembre 2001), in quanto completi delle quattro abilità (vale a dire prova di comprensione orale, prova di comprensione scritta, prova di produzione orale e prova di produzione scritta).

LINGUA INGLESE
(I e II semestre)
(Corsi di laurea triennali)

Prova Livello B1 (Preliminary English Test - PET)

Si tratta di una prova di idoneità a livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In pratica lo studente con conoscenze linguistiche di livello B1: comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.; sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese in cui si parla la lingua; è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; è in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

In attesa che sia pronto il corso su CD e videocassetta della Prof.ssa Gillian Mansfield, che sarà disponibile per la consultazione e il prestito in Biblioteca centrale, per raggiungere tale livello la Facoltà organizza un ciclo di 30 esercitazioni frontali a semestre.

A queste esercitazioni frontali, tenute nel I semestre da un collaboratore esterno - esercitatore di madrelingua inglese, Dott. Duncan, e, nel II semestre da un esperto linguista (CEL), Dott.ssa Lois Clegg, lo studente potrà affiancare uno studio autonomo utilizzando le vecchie prove d'esame PET che dovrà richiedere in Biblioteca alla Dott.ssa Evelina Ceccato. Si tratta di alcuni testi di esercitazione completi di chiavi e con audiocassette relativi alla preparazione del Preliminary English Test (PET), certificazione di conoscenza della lingua inglese rilasciata da UCLES (University of Cambridge Local Examination Syndicate).

Oltre a questo, collegandosi da un pc della Facoltà al sito <http://stream.cedi.unipr.it/main/index.php> è possibile vedere le lezioni registrate dalla Prof.ssa Mansfield, seguendo queste istruzioni:

Per visualizzare i filmati delle lezioni è necessario installare il lettore di QuickTime; per installarlo vai nella sezione "Download di programmi utili" (menù a sinistra).

Per accedere alle lezioni, devi fare login, inserendo in basso a destra la tua username e la tua password. Per ora la registrazione per gli studenti non è ancora abilitata, ma puoi utilizzare la seguente coppia di username e password provvisori:

Nickname: studente.diprova

Password: prova

Una volta fatto login potrai scaricare/vedere i filmati aprendo la sezione "Download di materiale didattico".

I filmati sono ottimizzati per essere visti dalla rete locale di Ateneo, possono risultare troppo lenti se visti da casa tramite modem.

Per esercitarsi on-line è possibile utilizzare l'Activity Page

Testo adottato

Headway Pre - Intermediate, Oxford University Press

Testi consigliati

FRIED-BOOTH, PET, *Practice Tests*, Oxford University Press;

FRIEND-BOOTH, *Focus on PET*, Oxford University Press;

WARD, *PET Preparation and Practice*, Oxford University Press;

HASHEMI-THOMAS, *Cambridge Practice Tests for PET 1*, Cambridge University Press;

Cambridge Preliminary English Test 2, Cambridge University Press.

Testi di grammatica. I seguenti testi forniscono spiegazioni a livello elementare in lingua italiana e possono essere utili per i principianti:

MURPHY-PALLINI, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press;

JEFFRIES -PALLINI, *Talking Grammar (With CD)*, CIDEB.

I seguenti testi forniscono spiegazioni a livello intermedio:

MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press;

EASTWOOD, *Oxford Practice Grammar*, Oxford University Press.

Il seguente testo può essere utile per esercitazione:

VINCE-PALLINI, *English Grammar Practice for Italian Students (with Key)*, Heinemann Le Monnier (più semplice).

Modalità di accertamento

La prova consiste in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale e in una prova di comprensione orale.

Per ogni altra informazione sulla prova collegarsi al sito: <http://www.unipr.it/arpa/cla/InfoEsami.htm>

Gli studenti che siano in possesso di alcuni certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese livello PET B1 non devono sostenere l'esame. Il riconoscimento dell'idoneità nel rispetto delle tabelle di conversione stabilite dalla Facoltà verrà effettuato dalla Commissione d'esame nelle stesse date di registrazione delle prove, previa esibizione, da parte dello studente, del certificato in originale e consegna di una fotocopia del certificato stesso.

Prova Livello PET B2 (First Certificate in English)

Si tratta di una prova di idoneità a livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In pratica lo studente con conoscenze linguistiche di livello B2: comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione; è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

La Facoltà organizza una serie di esercitazioni di 30 lezioni a semestre. A queste esercitazioni frontali, tenute nel II semestre da un esperto linguista (CEL), Dott.ssa Lois Clegg, lo studente potrà affiancare uno studio autonomo utilizzando le vecchie prove, disponibili sul sito web: <http://www.cambridge-eFL.org/support/downloads/ums.cfm>.

Testo adottato

New Headway Upper Intermediate, Oxford University Press

Testi consigliati

Dal sito web: <http://publishing.cambridge.org/ge/elt/exams/26737/> possono essere tratti i seguenti testi:

Cambridge First Certificate in English 5

Examination papers from the University of Cambridge Local Examinations Syndicate

- Upper-intermediate
- British English
- Suitable for self-study

oppure:

Cambridge First Certificate in English, CD-ROM

Modalità di accertamento

La prova consiste in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale. Gli studenti che siano in possesso di alcuni certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese livello PET B2 non devono sostenere l'esame. Il riconoscimento dell'idoneità nel rispetto delle tabelle di conversione stabilite dalla Facoltà verrà effettuato dalla Commissione d'esame nelle stesse date di registrazione delle prove, previa esibizione, da parte dello studente, del certificato in originale e consegna di una fotocopia del certificato stesso.

LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE UCLES

Il Progetto Campus One, del quale il Corso di laurea in Scienze Giuridiche fa parte, sta sviluppando, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo che partecipano al progetto, il sistema di certificazione delle abilità linguistiche di livello B1. La certificazione può essere conferita soltanto da centri e strutture dotati di adeguati standard; ha un costo per chi la ottiene e si basa su criteri coerenti.

Per essere abilitato al conferimento del certificato di lingua inglese PET livello B1, l'Ateneo, attraverso il finanziamento Campus One, si è dotato delle attrezzature richieste dall'ente di certificazione (UCLES - University of Cambridge Local Examination Syndicate) e, a partire dal 2003, il Centro linguistico interfacoltà è divenuto sede di certificazione PET. E' stato inoltre stabilito che il costo dell'iscrizione all'esame per gli studenti Campus One è a carico dell'Ateneo sui fondi Campus One. Pertanto tutti gli studenti Campus One hanno la possibilità di ottenere il certificato UCLES senza sostenere alcun costo. Gli altri studenti possono ottenere la certificazione UCLES secondo le modalità e i costi che verranno comunicati tramite avviso nella bacheca e sul sito Internet della Facoltà.

Per ogni ulteriore informazione consultare il sito <http://www.unipr.it/campusone/ecdlpet/>. Per l'iscrizione alle prove cliccare su http://www.unipr.it/arpa/cla/modulo_selezione_PET_2003.html.

Modalità di accertamento

Il PET (Preliminary English Test) di Cambridge è un esame di livello intermedio inferiore rivolto a chi sta studiando l'Inglese. Ogni anno, più di sessantamila persone sostengono quest'esame in più di sessanta paesi. Il PET rappresenta il secondo gradino della gamma principale degli esami Cambridge (Cambridge Main Suite), i quali valutano l'abilità che ciascuno possiede nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato. Il superamento del Livello 2 indica che lo studente ha ormai sviluppato abilità linguistiche tali da sapersi gestire in situazioni ampiamente prevedibili della vita sociale e lavorativa in un contesto che si esprima in inglese.

Molti datori di lavoro riconoscono i certificati UCLES di Cambridge quale prova della capacità, da parte di chi li ha conseguiti, di utilizzare l'inglese per comunicare in maniera efficace. Le abilità linguistiche che si acquisiscono tramite questi esami hanno una loro validità in svariate situazioni sia sociali, sia nel mondo lavorativo.

La Certificazione della conoscenza della lingua inglese, livello PET B1, presuppone il superamento di una prova costituita da tre componenti - lettura e scrittura (*Reading and Writing*), ascolto (*Listening*) e comunicazione orale (*Speaking*). Pertanto, oltre che la conoscenza della grammatica e del vocabolario, l'esame valuta la capacità che la persona possiede di comunicare in inglese in situazioni reali. La componente *Reading and Writing* contribuisce per il 50% alla valutazione finale, mentre il *Listening* e lo *Speaking* contribuiscono ciascuno per il 25%.

Paper 1 - Lettura e scrittura (*Reading and Writing*)

Durata della prova: 1 ora e 30 minuti.

Lettura (*Reading*) - I candidati devono dimostrarsi in grado di comprendere avvisi pubblici e cartelli e di saper leggere brevi testi di contenuto pratico al fine di estrapolarne informazioni. Dovrebbero anche essere in grado di dimostrare di aver compreso la struttura della lingua, il modo in cui lo scrittore si pone e l'effetto che i brani potrebbero avere sul lettore.

Scrittura (*Writing*) - Oltre a trasformare frasi date ed a completare un modulo, i candidati devono saper fornire informazioni, riportare fatti, descrivere situazioni, esprimere opinioni.

Paper 2 - Ascolto (*Listening*)

Durata della prova: circa 30 minuti.

I candidati devono saper comprendere e rispondere ad annunci pubblici, essere in grado di percepire i punti salienti e di capire conversazioni, dimostrando di aver colto l'atteggiamento di chi sta parlando.

I fac-simili delle prove d'esame sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.unipr.it/arpa/facecon/weblingue/facsimilprove.htm>.

Paper 3 - Comunicazione orale (*Speaking*)

Durata della prova: approssimativamente 11 minuti.

I candidati vengono valutati a coppie da due esaminatori e devono essere in grado di partecipare attivamente a situazioni comunicative, di comprendere domande e compiti assegnati e di reagire in maniera appropriata.

Correzione dei papers e pubblicazione dei risultati

Al termine dell'esame, tutti i papers completati vengono spediti a Cambridge per essere corretti e valutati. Gli esaminatori sono specialisti dell'insegnamento dell'inglese e possiedono una notevole esperienza di livello consono;

vengono preparati specificamente e, nel momento in cui correggono e valutano i papers, il loro lavoro viene continuamente monitorato e controllato da esaminatori con una maggiore anzianità di servizio e di più alto grado, in possesso di una esperienza altamente qualificata.

Esistono quattro votazioni possibili per il PET: promosso con merito (*Pass with Merit*), promosso (*Pass*), respinto di poco (*Narrow Fail*), respinto (*Fail*). La votazione è basata sul punteggio globale realizzato dal candidato in tutti i papers. Sei settimane dopo l'esame, ogni singolo candidato riceve un Rendiconto dei risultati ottenuti (*Statement of Results*), contenente, oltre alla votazione globale, indicazioni su un suo eventuale rendimento particolarmente debole, o particolarmente brillante in qualcuno dei papers. I certificati vengono emessi, circa tre mesi dopo l'esame, a nome di quei candidati che hanno superato con successo la prova.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la pagina: http://www.cambridge-efl.org/exam/general/bg_pet.htm.

N.B. Gli studenti che ottengono il certificato UCLES livello PET sono esentati dalle prove di Abilità linguistiche di primo e secondo livello. L'esibizione del certificato UCLES livello PET in sede di registrazione delle prove d'esame di Abilità linguistiche (Inglese PET B1 e FCE) costituisce titolo sufficiente per il riconoscimento di entrambe le idoneità.

INGLESE GIURIDICO - LEGAL ENGLISH

(II semestre)

(Prof. Alberto Cadoppi e Prof.ssa Laura Pineschi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di consentire agli studenti di familiarizzare con la terminologia giuridica di lingua inglese.

Programma

Il corso si articola in due moduli di quindici ore ciascuno. E' previsto inoltre un corso integrativo di Civil Law/Common Law di dieci ore.

I MODULO

Diritto penale

Prof. Alberto Cadoppi

Il modulo si incentrerà su letture concernenti i fondamenti del Diritto penale inglese. Si considereranno altresì alcune sentenze, rese anche dalla Corte Suprema canadese.

II MODULO

Diritto internazionale

Prof.ssa Laura Pineschi

Tale modulo ha per oggetto la proiezione di filmati e l'analisi di testi giuridici in lingua inglese. Particolare attenzione verrà dedicata ai trattati internazionali, alle delibere di organizzazioni internazionali e alle sentenze rese da diverse istanze giudiziarie internazionali, come la Corte Internazionale di Giustizia, la Corte europea dei diritti dell'uomo ed i tribunali penali internazionali.

Modalità di accertamento

Al termine del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta, consistente nella lettura di un testo in lingua inglese in ciascuna delle due materie del corso e nel superamento di un test a risposta multipla (dieci domande per ogni materia) volto a valutare il livello di comprensione delle letture sottoposte.

CORSO INTEGRATIVO

Civil Law/Common Law

Dott. Michele Baroc

1. Rudimenti di *Common Law* e differenze sostanziali tra *Common Law* e *Civil Law*.
2. La professione forense nel Regno Unito: *solicitors* e *barristers* a confronto.
3. Gli apparati giudiziari nell'ordinamento giuridico britannico. Schemi e competenze.
4. Il processo civile: parti in causa e atti difensivi.
5. Schemi contrattuali e scritture private in genere: stesura di un contratto e di una lettera d'intenti.
6. Il *trust* nel diritto anglosassone e in quello italiano: stesura di un *deed of trust*.
7. Il diritto di famiglia nella *Common Law*.

LINGUA FRANCESE (Corsi di laurea triennali)

La prova di lingua francese è basata sull'esame DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) A1, A2, A3, A4, con specifico riferimento al linguaggio specialistico (microlingua) giuridico, giuridico-politico e giuridico-sociale.

Questo esame verifica le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplicemente, in situazioni sociali e di lavoro in ambienti francofoni e internazionali. Questo presuppone una capacità di comprensione orale nel senso globale e una capacità scritta che permettano scambi sociali in situazioni linguistiche abituali in ambito giuridico.

Per preparare gli studenti alla prova di Abilità linguistica in lingua francese, la Facoltà organizza un ciclo di 30 ore di esercitazioni frontali, tenute dall'esperto linguista (CEL) Dott.ssa Fabienne Winkler.

Modalità di accertamento

L'esame consiste in una prova di comprensione scritta e una prova d'ascolto. Di conseguenza la prova d'idoneità si articolerà nel modo seguente:

1. Comprensione scritta:

Comprensione di testi autentici di 400 parole minimo.

Accertamento: avviene mediante domande e risposte (questionario a scelte multiple).

2. Ascolto:

Comprensione di documenti autentici di 2 minuti di durata, come ad esempio comunicazioni, avvisi, dialoghi, conferenze.

Accertamento: avviene mediante domande e risposte (questionario a scelte multiple)

Testi consigliati

FABIENNE WINKLER, *A Chacun Sa Langue FLE : Droit*, Ed. Azzali

BIDAUD, *Grammaire du Français pour italophones*, La Nuova Italia;

PARIS, PANAME, RIPA, *Langue et micro-langues*;

DEL MAESTRO, WINKLER, RIPA, *Travaille!*, Azzali;

PENFORNIS, *Le Français du droit*, Cle International.

N.B. Nel corso del II semestre verrà attivato un corso di Lingua francese (livello 2) tenute dall'esperto linguista (CEL) Dott.ssa Fabienne Winkler con le seguenti modalità:

Finalità del corso

Etre capable sur de bonnes bases lexicales et sémantiques d'analyser et de retranscrire aussi bien à l'écrit qu'à l'oral en FLS la bonne compréhension du texte spécifique.

Programma

Approfondimento della comprensione del testo giuridico di specializzazione: Recherches et Etudes accompagnées sur la spécificité de la langue juridique en langue française; du procès, au contrat, à la Constitution, à la CJCE.

Testi consigliati

Matériel de recherche individuelle décidé en cours : comme par exemple extraits de procès, articles du droit pénal, commercial ou autre jusqu'aux études de cas.

Dispense du cours (preparazione).

LINGUA SPAGNOLA
(II semestre)
(Corsi di laurea triennali)

Prof. Martin Eduar do Botero C.

Obiettivi del corso

Il corso di lingua spagnola, intende fornire un'introduzione di carattere generale sugli aspetti fondamentali della grammatica, del vocabolario essenziale e della terminologia giuridica "Hispanohablante", attraverso lezioni personalizzate in grado di preparare lo studente ad affrontare la conoscenza dei testi di diritto, trattati e convenzioni internazionali e di aver una conoscenza, seppure iniziale, del contesto globale della lingua parlata ed scritta, come familiarizzare con la terminologia giuridica, con specifico riferimento alle seguenti materie: Diritto delle Comunità europee e Diritto internazionale.

In sintonia con tali obiettivi, il corso ha una portata innovativa e specifica ; in primo luogo, si propone la conoscenza da parte dagli studenti dello spagnolo giuridico - finora assente come impostazione linguistica nelle Università Italiane - ed in secondo luogo, è in linea con le direttive accademiche del corso di laurea in scienze giuridiche che inseguono una conoscenza ad ampio raggio delle diversità nelle materie e nelle culture giuridiche in epoca di globalizzazione.

Il corso prevede un approccio basato sull'utilizzo di lucidi, materiali video e audio e materiali distribuiti durante la lezione concernenti aspetti diversi della lingua spagnola quali, ad esempio, la grammatica essenziale, la pronuncia e l'ortografia, i verbi ausiliari e comuni, l'uso della lingua e le espressioni idiomatiche. A livello giuridico, i principali termini ed espressioni, i trattati istitutivi di organizzazioni internazionali, le sentenze dei tribunali e la giurisprudenza.

Metodo didattico e metodo di valutazione

La valutazione finale del corso sarà sul materiale fornito dal docente (bibliografia, appunti del corso e materiale distribuito durante le lezioni) e terrà conto del lavoro svolto durante le lezioni, la prova consiste in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale ed una prova orale da sostenere con il docente.

*Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma presentato saranno comunicate agli studenti durante le lezioni.

Piani alternativi per i non frequentanti

Gli studenti lavoratori e gli studenti non-frequentanti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento all'inizio del corso.

Testi consigliati

DI VITA LUIGI F., PIEMONTE M.G., Dizionario Giuridico, Giuffrè Ed.,Milano, 2001.

G. FRANCINI, G. GARGIULO, J.D. PEREZ PEREZ, D. SCARFIGLIERI, *El Espanol Juridico Fundamental*, ed. Egea

Si consiglia agli studenti la frequenza alle lezioni.

LINGUA SPAGNOLA CERTIFICAZIONE INIZIALE DI SPAGNOLO (C.I.E.)

L'Università di Parma ha di recente approvato una convenzione con l'Istituto Cervantes di Milano per la certificazione delle abilità di lingua spagnola – livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo. Tutti gli studenti Campus One hanno la possibilità di ottenere il certificato C.I.E. senza sostenere alcun costo. Gli altri studenti possono ottenere la certificazione C.I.E. secondo le modalità e i costi che verranno comunicati tramite avviso in bacheca e sul sito Internet della Facoltà.

Modalità di accertamento

Secondo gli accordi intercorsi, una commissione esaminatrice dell'Istituto Cervantes sarà presente presso l'Università di Parma in alcuni giorni dell'anno, comunicati con congruo anticipo nella bacheca e sul sito Internet della Facoltà. Gli studenti si possono iscrivere all'esame dando tempestiva comunicazione al Manager Didattico. Informazioni sul contenuto delle prove d'esame e sui metodi di valutazione sono disponibili sul sito internet: <http://diplomas.cervantes.es>. Un esempio di prova d'esame completa con le soluzioni degli esercizi on-line è disponibile sul sito internet: <http://diplomas.cervantes.es/inicio.asp>. (cliccare "Modelo de examen", sul frame di sinistra).

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame, gli studenti possono avvalersi di un corso di auto-apprendimento (per informazioni rivolgersi al Manager didattico).

N.B. Gli studenti che ottengono il certificato C.I.E. sono esentati dalle prove di Abilità linguistiche di primo e secondo livello. L'esibizione del certificato UCLES in sede di registrazione delle prove d'esame di Abilità linguistiche di Lingua spagnola costituisce titolo sufficiente per il riconoscimento di entrambe le idoneità.

LINGUA TEDESCA

(Corsi di laurea triennali)

La prova di idoneità di lingua tedesca è basata sul *Zertifikat Deutsch* del Goethe Institut e tende ad accertare il consolidamento delle conoscenze acquisite durante i corsi. Per preparare la prova di abilità linguistica, si consiglia agli studenti di frequentare le seguenti esercitazioni frontali:

Principianti:

I semestre - esercitazioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (Dott. Gerd Haßler)

II semestre – esercitazioni presso la Facoltà di Economia (4 ore settimanali di grammatica) (Dott.ssa Lucia Spocci , esperto linguista (CEL))

Intermedi:

I e II semestre - esercitazioni presso la Facoltà di Economia (4 ore settimanali di grammatica) (Dott.ssa Lucia Spocci, esperto linguista (CEL))

Avanzati:

I e II semestre – esercitazioni sul programma d'esame previsto dal *Zertifikat Deutsch* (4 ore settimanali)

Modalità di accertamento

La prova di idoneità consiste in un'esercitazione scritta e in un colloquio. Essa si articola nel seguente modo:

1. Lettura e comprensione

Tre livelli di comprensione (globale, dettagliata e selettiva) di un articolo di stampa, di un annuncio e simili

2. Verifica delle conoscenze grammaticali e lessicali

Due esercizi a scelta multipla/chiusa sulla base di un testo simile a quelli indicati al punto precedente

3. Ascolto

Tre livelli di comprensione (globale, dettagliata e selettiva) di testi brevi, conversazioni, interviste e simili

4. Espressione scritta

Redazione di una lettera, fax e simile sulla base di indicazioni fornite in precedenza; ordinamento logico dei punti di un testo forniti in ordine casuale

5. Prova orale

Dialogo e discussione su temi trattati durante i corsi

Testi consigliati

Durante il corso verranno di volta in volta indicati e forniti i materiali e le letture che costituiranno l'oggetto delle lezioni; si segnalano tuttavia fin d'ora, a titolo indicativo, i seguenti testi:

Principianti:

MAY, *Deutsch 1*, Hoepli

BIGUZZI, *Befestige dein Deutsch*, vol. 1, Valmartina

Deutsch, Grammatik Schritt für Schritt, Anfänger ohne Vorkenntnisse, Modern Languages

Deutsch, Grammatik Schritt für Schritt, Grundstufe 1, Modern Languages

Intermedi:

MAY, *Deutsch 2*, Hoepli

BIGUZZI, *Befestige dein Deutsch*, vol. 2, Valmartina

Deutsch, Grammatik Schritt für Schritt, Grundstufe 2, Modern Languages

Deutsch, Grammatik Schritt für Schritt, Mittelstufe 1, Modern Languages

Avanzati:

Deutsch, Grammatik Schritt für Schritt, Mittelstufe 2, Modern Languages

Dispensa da ritirare dal Sig. Maestri (Ufficio Fotocopie a Economia)

PARTE TERZA

PROGRAMMI DEI CORSI

PRIMO SEMESTRE

ANTROPOLOGIA CRIMINALE
(I semestre)
(Prof.ssa Tiziana Sartori)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso di Antropologia criminale intende fornire un quadro di riferimento storico delle spiegazioni del fenomeno criminale ed una introduzione alle più recenti teorie biologiche, psicologiche e sociali che si occupano di questo tema.

Programma

Il corso affronterà in primo luogo il problema della definizione dei fenomeni criminali, dei metodi e delle fonti delle conoscenze criminologiche. La parte centrale sarà riservata ad illustrare le principali teorie biologiche, psicologiche e sociologiche in tema di spiegazione dei comportamenti criminali. Infine sarà affrontato lo sviluppo storico delle modalità di esecuzione della pena.

Testi consigliati

Per i frequentanti i libri di testo saranno indicati durante il corso. Per coloro che non possono frequentare il testo consigliato è:

PONTI, *Compendio di criminologia*, quarta ed., Cortina, Milano, 1999, Cap. 1, 2, 3, 4, 8.

Modalità didattiche

Il corso si articolerà in lezioni ed in seminari di approfondimento sui seguenti temi:

1. profili criminologici del diritto penale minorile;
2. profili criminologici delle tossicodipendenze.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I
(I semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Testi consigliati

BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;
VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Giuffrè, Milano, ultima ed., Parti: II, III, IV, V, VI;

oppure, in alternativa ad entrambi:

CASSETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 vol., Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo occorre aver già sostenuto l'esame di Diritto costituzionale o (limitatamente al Corso di laurea in Servizi giuridici) l'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico, Diritto amministrativo europeo e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

DIRITTO CIVILE I (A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso mira all'approfondimento problematico di alcuni istituti gius-privatistici. Nell'a.a. 2003-2004, il corso avrà ad oggetto i seguenti temi: beni; proprietà; diritti reali di godimento; possesso; contitolarità dei diritti; successioni *mortis causa*; donazioni; rapporti giuridici familiari.

Programma

I beni. Il diritto di proprietà. Usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie. Il possesso. La contitolarità di diritti. Il condominio negli edifici. Il compossesso. Le successioni per causa di morte. Le donazioni. I rapporti giuridici familiari.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai beni, alla proprietà, ai diritti reali di godimento, al possesso, alla contitolarità di diritti, si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2003, decima ed., Cap. XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII.

Per la parte relativa alle successioni *mortis causa* ed alle donazioni, si consiglia:

BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2003, seconda ed.

Per la parte relativa ai rapporti familiari, si consiglia:

BONILINI, *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, terza ed., p. 1-204.

Si consiglia, infine, lo svolgimento dei casi e quesiti raccolti in

BONILINI, *Casi e quesiti di diritto ereditario*, Cedam, Padova, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

Modalità di accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

DIRITTO CIVILE I (M-Z)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Francesco Basini)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi Giuridici)

Finalità del corso

Il corso mira all'approfondimento problematico di alcuni istituti gius-privatistici. Nell'a.a. 2003-2004, il corso avrà ad oggetto i seguenti temi: beni; proprietà; diritti reali di godimento; possesso; contitolarità dei diritti; successioni *mortis causa*; donazioni; rapporti giuridici familiari.

Programma

I beni. Il diritto di proprietà. Usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie. Il possesso. La contitolarità di diritti. Il condominio negli edifici. Il compossesso. Le successioni per causa di morte. Le donazioni. I rapporti giuridici familiari.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai beni, alla proprietà, ai diritti reali di godimento, al possesso, alla contitolarità di diritti, si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2003, decima ed., Cap. XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII.

Per la parte relativa alle successioni *mortis causa* ed alle donazioni, si consiglia:

BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2003, seconda ed.

Per la parte relativa ai rapporti familiari, si consiglia:

BONILINI, *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, terza ed., p. 1-204.

Si consiglia, infine, lo svolgimento dei casi e quesiti raccolti in

BONILINI, *Casi e quesiti di diritto ereditario*, Cedam, Padova, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

Modalità di accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

DIRITTO COMMERCIALE I
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

- Impresa
- Società
- Titoli di credito, nei limiti seguenti:

Testi consigliati

GALGANO, *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 2001-2002, p. 1-112;

GALGANO, *Le società*, Zanichelli, Bologna, XIII ed., 2003, pagg. 127-506: Società per azioni, altre società di capitali, società cooperative, trasformazione, fusione e scissione; insider trading; il mercato finanziario e l'OPA;

TEDESCHI, *Titoli di credito*, Utet, Torino, 1998.

Oppure gli stessi argomenti trattati nelle pagine precisate dei tre volumi che precedono in:

COTTINO, *Diritto commerciale*, I, Padova, 1993;

MARTORANO, *I titoli di credito*, Morano, Napoli, 1979;

PELLIZZI, *Principi di diritto cartolare*, Zanichelli, Bologna, 1967.

DIRITTO COMUNE

(I semestre)

(Prof. Frank Micolo)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso si articolerà in due diversi momenti: il primo dedicato al processo di creazione e costruzione del ius commune, il secondo alla verifica, attraverso la lettura delle fonti, della attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

Testi consigliati

CORTESE, *Il Rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma;

MICOLO, *Diritto naturale, diritto delle genti, diritto civile*, Giappichelli, Torino, nuova ed., riveduta e integrata in corso di stampa.

Modalità didattiche

Nell'a.a. 2003-2004 la Dott.ssa Giuseppina Baggio e il Dott. Raffaele Mistura terranno seminari integrativi al corso.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso dei temi e delle modalità di svolgimento dei seminari.

DIRITTO COSTITUZIONALE

(9 crediti)

(studenti A-L)

(I semestre)

(Prof. Antonio D'Aloia)

(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, alla nuova configurazione del sistema autonomistico, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea e alle problematiche concernenti i modelli e le tecniche di tutela dei diritti fondamentali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Dalla sessione di esami di maggio 2004, gli studenti non potranno più sostenere l'esame di Diritto costituzionale portando un programma anteriore a quello indicato nella Guida dello studente relativa all'anno accademico 2003-2004 e che di seguito viene riportato:

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

oppure

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Parte speciale

A scelta dello studente deve essere approfondito uno dei seguenti programmi di parte speciale:

Parte speciale I) Costituzione e trasformazioni dello Stato regionale

Testo consigliato

GROPPI – OLIVETTI, *La Repubblica delle autonomie*, 2° ediz., Giappichelli, Torino, 2003.

Parte speciale II) Diritti, eguaglianza e solidarietà nella Costituzione italiana

Testi consigliati

OCCHIOCUPO, *Liberazione e promozione umana nella Costituzione*, Giuffrè, Milano, 1995

e

D'ALOIA (a cura di), *Diritti e Costituzione. Profili evolutivi e dimensioni inedite*, Giuffrè, Milano, 2003. Di questo volume vanno studiati l'Introduzione (VII-XCIII) e almeno tre saggi a scelta dello studente su tre diversi profili tematici trattati nel volume medesimo.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Resta la possibilità per gli studenti frequentanti negli anni accademici precedenti all'a.a. 2003/2004 di sostenere l'esame sulla base del programma seminariale svolto per i temi relativi alla/e parte/i speciale/i.

Modalità didattiche

In relazione ad entrambe le parti speciali del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca. Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(9 crediti)
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, alla nuova configurazione del sistema autonomistico, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea e alle problematiche concernenti i modelli e le tecniche di tutela dei diritti fondamentali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Dalla sessione di esami di maggio 2004, gli studenti non potranno più sostenere l'esame di Diritto costituzionale portando un programma anteriore a quello indicato nella Guida dello studente relativa all'anno accademico 2003-2004 e che di seguito viene riportato:

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

oppure

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Parte speciale

A scelta dello studente deve essere approfondito uno dei seguenti programmi di parte speciale:

Parte speciale I) Costituzione e trasformazioni dello Stato regionale

Testo consigliato

GROPPI – OLIVETTI, *La Repubblica delle autonomie*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 2003.

Parte speciale II) Diritti, eguaglianza e solidarietà nella Costituzione italiana

Testi consigliati

OCCHIOCUPO, *Liberazione e promozione umana nella Costituzione*, Giuffrè, Milano, 1995

e

D'ALOIA (a cura di), *Diritti e Costituzione. Profili evolutivi e dimensioni inedite*, Giuffrè, Milano, 2003. Di questo volume vanno studiati l'Introduzione (VII-XCIII) e almeno tre saggi a scelta dello studente su tre diversi profili tematici trattati nel volume medesimo.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Resta la possibilità per gli studenti frequentanti negli anni accademici precedenti all'a.a. 2003/2004 di sostenere l'esame sulla base del programma seminariale svolto per i temi relativi alla/e parte/i speciale/i.

Modalità didattiche

In relazione ad entrambe le parti speciali del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(6 crediti)
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, alla nuova configurazione del sistema autonomistico, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea e alle problematiche concernenti i modelli e le tecniche di tutela dei diritti fondamentali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

BARBERA-FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, ultima ed.;

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalità didattiche

Durante il corso saranno organizzati incontri seminari e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca. Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(6 crediti)
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, alla nuova configurazione del sistema autonomistico, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea e alle problematiche concernenti i modelli e le tecniche di tutela dei diritti fondamentali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

BARBERA-FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, ultima ed.;

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalità didattiche

Durante il corso saranno organizzati incontri seminari e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca. Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il programma riguarda l'attività, l'organizzazione, la posizione costituzionale degli enti locali. In particolare ha ad oggetto i seguenti argomenti:

- il principio costituzionale di autonomia territoriale;
- le fonti dell'autonomia locale;
- il sistema degli enti locali;
- le funzioni dei comuni e delle province;
- la forma di governo; il sindaco, la giunta, il consiglio
- i controlli;
- forme di partecipazione e accesso del cittadino;
- diritti e doveri dei componenti degli organi elettivi
- servizi pubblici locali;
- organizzazione degli uffici e disciplina del personale;
- il personale;
- l'attività di direzione dell'amministrazione.

Testo consigliato

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Milano Giuffrè, 2002.

Il manuale tratta anche del diritto regionale che, però, non rientra nel programma del corso. In particolare nella preparazione dell'esame non sono richiesti i segg. paragrafi:

Il territorio delle Regioni

Stato accentrato, Stato federale e Stato regionale

Il regionalismo in Italia

Le principali tappe dell'autonomia regionale

Le Regioni ad autonomia speciale

La potestà legislativa regionale

Gli statuti regionali

La potestà regolamentare delle Regioni

Caratteristiche generali della forma di governo regionale

Gli organi regionali ed i principi che presiedono alla distribuzione delle competenze

Il Consiglio regionale

Il Presidente e la Giunta regionale

Lo scioglimento dei Consigli regionali

I controlli sulle leggi regionali

Il potere sostitutivo nei confronti delle Regioni

Lo *status* di consigliere regionale

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

(I semestre)

(Prof.ssa Luciana Laudisa)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso è finalizzato allo studio dell'arbitrato quale alternativa alla giurisdizione statale. La rapidità della decisione, vincolata a tempi determinati, la specializzazione degli arbitri, la riservatezza della procedura ne fanno uno strumento privilegiato di soluzione delle controversie. Il suo sviluppo nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, avvertita dalle parti, di evitare i conflitti di giurisdizione cui può dar luogo la mondializzazione dei rapporti commerciali e finanziari, impone al giurista la conoscenza dell'istituto come disciplinato dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato.

Programma

Controversie compromettibili – La convenzione arbitrale – Le parti dell'arbitrato – Gli arbitri – Camere arbitrali – Il procedimento – I provvedimenti cautelari – La decisione arbitrale – Le impugnazioni – Arbitrato estero – Arbitrato e commercio internazionale – Convenzioni internazionali – Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

Testi consigliati

VERDE (a cura di), *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, Torino, 2000.

Modalità didattiche

Il corso prevede l'organizzazione di attività seminariali.

DIRITTO DEL LAVORO I

(I semestre)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro interne, internazionali e comunitarie; gli usi aziendali; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Le tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time* e il *job-sharing*; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Contenuti: il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Contenuti: il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza,

diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento: il licenziamento discriminatorio; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso ad nutum; l'impossibilità sopravvenuta della prestazione e la conservazione del posto di lavoro nei casi di malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e servizio militare; i licenziamenti collettivi; la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

VII MODULO

La tutela dei diritti del lavoratore

Contenuti: il modulo prevede lo studio degli strumenti offerti al lavoratore per la tutela dei propri diritti. In particolare le tematiche da affrontare sono: l'imprescrittibilità dei diritti derivanti da norme inderogabili: l'art. 2113 c.c. La prescrizione dei crediti del lavoratore. Le tutele apprestate per il trasferimento d'azienda: l'art. 2112 c.c. e l'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428; il fallimento e le procedure concorsuali.

VIII MODULO

Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)

Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali. Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

IX MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico. In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; gli accordi di gestione; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

Testi consigliati

Per la parte di Diritto del lavoro:

NICOLINI, *Compendio di Diritto del lavoro*, Cedam, Padova (di prossima pubblicazione);

oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Per la parte di Diritto sindacale:

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima ed.

**DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE
VEDI PROGRAMMA CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E FONDAMENTI DI DIRITTO
INTERNAZIONALE**

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E
FONDAMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE**
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof.ssa Laura Pineschi e Prof. Renzo Rossolini)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare il Diritto comunitario cogliendone i rapporti con il Diritto internazionale pattizio.

I MODULO
Fondamenti di Diritto Internazionale
Prof.ssa Laura Pineschi

Programma

Caratteri dell'ordinamento giuridico internazionale. Soggetti e fonti. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Testi consigliati

CONFORTI, *Diritto internazionale*, sesta ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, p. 1-43; 62-112; 301-328; 343-348; 417-440.

II MODULO
Diritto dell'Unione Europea
Prof. Renzo Rossolini

Programma

Il corso analizzerà i tratti salienti del Diritto comunitario (evoluzione, istituzioni, atti, tutela giurisdizionale). Particolare attenzione sarà dedicata al problema del recepimento delle norme comunitarie nel diritto interno.

Testi consigliati

TESAURO, *Diritto Comunitario*, seconda ed., Cedam, 2001 p. 1-312.

Modalità didattiche

Nella prima parte del corso, dedicata allo studio dei fondamenti del Diritto Internazionale, le lezioni saranno tenute dalla Prof.ssa Pineschi. Nella seconda parte del corso, avente per oggetto la trattazione delle istituzioni di Diritto comunitario, le lezioni saranno tenute dal Prof. Rossolini.

Modalità di accertamento

I Modulo: La preparazione dello studente sarà accertata sulla base di un test scritto. **II Modulo:** La preparazione dello studente sarà accertata sulla base di un esame orale. Alla prova d'esame del II Modulo potranno accedere soltanto gli studenti che abbiano superato con esito positivo il test del I Modulo.

AVVISO

L'esame di Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale, pur svolgendosi secondo due diverse tipologie di accertamento (prova scritta di idoneità per il Modulo di Fondamenti di diritto internazionale e prova orale per il Modulo di Diritto dell'Unione europea) costituisce un **esame unico**. Le due prove devono essere sostenute nel **medesimo giorno** e l'esame stesso non può essere suddiviso in due diversi appelli. Pertanto, gli studenti, che ottengono l'idoneità di Fondamenti del diritto internazionale con la prof. Pineschi a seguito della prova scritta, devono sostenere nella **medesima giornata** la parte orale dell'esame con il prof. Rossolini. Se la

prova orale non sarà superata occorrerà ripetere anche la prova scritta per ottenere di nuovo l' idoneità.

A partire dalla sessione di esami del 22 marzo-7 aprile 2004 gli studenti del triennio, anche se iscritti al terzo anno o fuori corso, dovranno sostenere la prova di idoneità scritta con la prof. Pineschi prima di sostenere la prova orale con il prof. Rossolini.

DIRITTO ED ECONOMIA DEL LAVORO COMPARATO

(I semestre)

(Prof. Vagliasindi)

(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro in termini comparati (giuridici ed economici) è parte del bagaglio professionale indispensabile del gius-lavorista. Il corso è predisposto specificamente per futuri consulenti giuridici, fornisce tutte le conoscenze teorico-pratiche e gli strumenti di analisi di base necessari alla comprensione di tale mercato e dei relativi istituti. In particolare, esso mira ad analizzarne in termini comparativi (Italia-Unione Europea-Stati Uniti) le sue componenti più moderne con particolare attenzione alla flessibilità ed al recente decreto attuativo della legge delega 14 febbraio 2003, n. 30 (cosiddetta "riforma Biagi"). Particolare attenzione è dedicata ai problemi di efficienza e competitività, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e fornisce tutte le necessarie conoscenze di economia.

Programma

Natura dell'offerta e della domanda di lavoro; il funzionamento del mercato del lavoro e l'attività economica; le decisioni delle imprese e l'equilibrio del mercato; mercato del lavoro, informazioni imperfette e nuova economia; la riforma in materia di occupazione e mercato del lavoro (c.d. "Riforma Biagi") in Italia; occupazione e profili del diritto del lavoro nell'Unione Europea; occupazione, flessibilità e sicurezza negli Stati Uniti.

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Utili testi di riferimento saranno comunicati nel corso delle lezioni. Altro materiale informativo sull'esame sarà reso disponibile durante il corso.

DIRITTO INDUSTRIALE

(I semestre)

(Prof. Cesare Galli)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del Diritto industriale e della proprietà intellettuale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- i problemi di Internet;
- i marchi rinomati;
- la protezione dell'industrial design;
- le invenzioni biotecnologiche e gli organismi geneticamente modificati;
- la tutela del *know-how*;
- la protezione del *software* e delle banche dati.

Programma del corso

Concorrenza sleale. Marchi e segni distintivi di Internet. Brevetti per invenzione. Elementi di diritto d'autore.

Testi consigliati

VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, quarta ed., Milano, Giuffrè, 2003, del quale andranno studiate la parte I; la parte II, tranne i Cap. XI e XII; la parte III, tranne i Cap. IV, XII e XIII.

Se preferiscono, gli studenti potranno sostituire lo studio della parte III con l'approfondimento dei problemi in materia di segni distintivi di Internet, studiando GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 3-114.

Gli studenti che avranno frequentato con assiduità potranno in ogni caso sostituire lo studio degli appunti delle lezioni a quello delle parti ad esse corrispondenti dei libri di testo.

E' infine consigliata la lettura di:

VANZETTI e GALLI, *La nuova legge marchi*, seconda ed., Milano, Giuffrè, 2001.

Modalità didattiche

Nel corso delle lezioni speciale attenzione verrà dedicata ai profili di ordine processuale del Diritto industriale, anche in chiave europea, verificando, attraverso l'esame di casi ed esempi concreti, come si imposta nella pratica un'azione giudiziaria in materia di Diritto industriale.

Modalità di accertamento

Esame orale. Gli studenti frequentanti avranno però la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre tests scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.

Moduli da 3 crediti

Gli studenti che lo desiderino, anziché sostenere l'intero esame, potranno svolgere soltanto uno dei seguenti moduli da 3 crediti, attingendo ai crediti liberi:

I MODULO

Diritto della concorrenza: concorrenza sleale e diritto antitrust

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, quarta ed., Milano, Giuffrè, 2003, del quale andranno studiate la parte I e la parte IV.

II MODULO

Diritto dei segni distintivi: i marchi e i segni distintivi di Internet.

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, quarta ed., Milano, Giuffrè, 2003, del quale andrà studiata la parte II, tranne i Cap. XI e XII; e su GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Milano, Giuffrè, 2001, del quale andranno studiati i Cap. B e D (p. 9-26 e 41-71).

III MODULO

Diritto dell'innovazione tecnologica: i brevetti per invenzione e per modello, l'industrial design e la tutela del segreto

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, quarta ed., Milano, Giuffrè, 2003, del quale andrà studiata la parte III.

Per ciascun modulo, gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, rispettivamente il test scritto dedicato alla concorrenza sleale (modulo I), quello dedicato ai segni distintivi (modulo II) e quello dedicato all'innovazione tecnologica (modulo III). Il superamento della prova scritta ridurrà proporzionalmente l'oggetto dell'esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(I semestre)

(Prof. ssa Laura Pineschi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso ha per oggetto un particolare settore del Diritto internazionale: la tutela internazionale dei diritti umani fondamentali.

Programma

L'azione delle Nazioni Unite: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, i Patti del 1966; i trattati internazionali a tutela di specifici diritti e categorie di soggetti. Il sistema europeo di tutela dei diritti umani: la Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; la tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea.

Testi consigliati

Gli studenti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

- RUSSO e QUAINI, *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo*, Giuffrè, Milano, 2000;
- *la raccolta di testi e materiali sulla tutela internazionale dei diritti dell'uomo* disponibile per essere fotocopiata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale. (rivolgersi alla Dott. Maria Clara Maffei nei suoi giorni di ricevimento)

Agli studenti verrà inoltre richiesta la conoscenza diretta dei seguenti strumenti internazionali, che saranno analizzati nel corso delle lezioni e che sono reperibili in LUZZATTO e POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, terza ed., Giappichelli, Torino, 2003:

- Carta delle Nazioni Unite (San Francisco, 26 giugno 1945);
- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (New York, 10 dicembre 1948);
- Patto internazionale sui diritti civili e politici (New York, 16 dicembre 1966);
- Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti civili e politici (New York, 16 dicembre 1966);
- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (New York, 16 dicembre 1966);
- Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (Roma, 4 novembre 1950) e relativi Protocolli;
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (New York, 18 dicembre 1979);
- Convenzione contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti (New York, 10 dicembre 1984);
- Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (Strasburgo, 26 novembre 1987) e relativi Protocolli;
- Convenzione sui diritti del fanciullo (New York, 20 novembre 1989).

Modalità didattiche

Durante il corso saranno organizzate esercitazioni aventi ad oggetto l'esame di casi pratici. Alcuni incontri seminariali saranno tenuti da docenti di altre Università e funzionari internazionali appositamente invitati.

Modalità di accertamento

Esame orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale prima di sostenere l'esame di Diritto internazionale.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

(I semestre)

Prof. Luigi Alibrandi

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso di Diritto penale commerciale avrà ad oggetto lo studio delle più importanti ipotesi di reato in materia fallimentare e societaria con costante riferimento alle tematiche della parte generale del Diritto penale. Si consiglia vivamente di sostenere l'esame di Diritto penale commerciale dopo il superamento dell'esame di Diritto penale.

Testi consigliati

Per i reati fallimentari:

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, leggi complementari*, Giuffrè, Milano, tomo II, ultima ed. (cenni introduttivi, la bancarotta in generale, la bancarotta propria).

Per i reati societari:

LANZI e CADOPPI (a cura di), *I nuovi reati societari*, Cedam, Padova, 2002 (tutto), di prossima pubblicazione.

DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Carlo Beduschi)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso dell'elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura e il commento dei testi romani. Parallelamente però l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad inquadrarne le origini e ad approfondirne gli assunti.

Argomento del corso

Il rapporto di deposito.

Testi consigliati

BEDUSCHI, *Le azioni da deposito* (dispense), integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1999, articoli 1766-86.

Nel caso non fosse disponibile la ristampa, le dispense potranno essere fotocopiate presso la Biblioteca centrale della Facoltà.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame in alternativa su uno dei seguenti testi:

CURSI, *Iniuria cum damno*, Giuffrè, Milano, 2001,

integrato con

CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova 1999, art. 2043-2053.

ARCHI, *La donazione. Corso di diritto romano*, Giuffrè, Milano, 1960, esclusi i Cap. XIV e XV,

integrato con

CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 769-70, 782-83, 787-88, 793-94, 799, 809.

Per la preparazione si raccomanda un costante riscontro con un manuale di Istituzioni di Diritto romano.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
(I semestre)
(Prof. Giovanni Graziani)

MUTUATO DAL CORSO DILAUREA INTERFACOLTA' IN SCIENZE POLITICHE E ISTITUZIONI EUROPEE:

- **TEORIE E POLITICHE DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI**
- **L'EUROPA DELL'ECONOMIA MONDIALE**

ECONOMIA POLITICA
(I semestre)
(Prof. Valerio Di Chiara)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Programma

La frontiera delle possibilità produttive . Il modello della domanda e dell'offerta. La regolamentazione dei prezzi.

Valutazione dell'efficienza dei mercati. Effetti delle imposte sul consumo e sulla produzione.

Equilibrio nei mercati in presenza di scambi internazionali. Effetti del protezionismo.

Le esternalità. Problemi di controllo delle esternalità.

La funzione di produzione ed i costi di produzione. Regimi di mercato: concorrenza e monopolio

I mercati dei fattori di produzione.

Il problema macroeconomico. La misurazione del Prodotto Interno Lordo.

Risparmio, Investimento e sistema finanziario.

Misura, cause ed effetti della disoccupazione.

Testo consigliato

MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, Cap. 1-26, esclusi Cap. 8,11,12.

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà periodicamente fornito il programma dettagliato.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

(I semestre)

(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso si propone di portare a conoscenza dello studente un testo giuridico del passato, di cui il presente riproponga la validità. Sembra così utile leggere quei passi dell'opera settecentesca di Gaetano Filangieri, *La scienza della legislazione*, riguardanti la procedura criminale (libro III, parte I). L'opera, scritta quando tramontavano le certezze del Diritto comune e si apriva la stagione della codificazione, interessa soprattutto per lo speciale rilievo dato ad istituti, ancor oggi parte del comune sentire giuridico.

Testi consigliati

FILANGIERI, *La scienza della legislazione. Dal libro III. Delle leggi criminali. Parte I. Della procedura* (lettura per il corso di Esegesi delle fonti del diritto italiano a cura di DI NOTO, FREGOSO, LAPI, ALIANI), Casanova, Parma, 2003.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame dei diritti reali, delle successioni *mortis causa*, dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I, previsto al secondo anno di corso.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. - 2. Il rapporto giuridico. - 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. - 4. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. - 5. Impresa e società. - 6. La tutela dei diritti. - 7. La prescrizione e la decadenza. - 8. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, decima ed., Giappichelli, Torino, 2003, Cap. da I a XIV e da XXXIX a XCIV.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, sesta ed., Cedam, Padova, 2003.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2003;

oppure

DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2003.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminari.

Modalità d'accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Mauro Orlandi)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Muovendo dallo studio degli istituti fondamentali, il corso vorrebbe suscitare un rigoroso metodo di analisi e di studio.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.
2. Il rapporto giuridico.
3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
4. La proprietà e i diritti reali.
5. Il rapporto obbligatorio: fonti; vicende; disciplina. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
6. Il contratto in generale, i contratti tipici e atipici.
7. Impresa e società (cenni).
8. I fatti illeciti.
9. La tutela dei diritti.
10. La prescrizione e la decadenza.
11. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

E' necessario lo studio di un manuale universitario (è preferibile l'ultima edizione). Si consigliano:

BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, VIII ed.

RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene, Napoli, ultima ed.;

TORRENTE e SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima ed.;

ZATTI e COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, quinta ed., Cedam, Padova, 2000.

Lecture integrative

Se lo desidera, ogni studente può approfondire lo studio della materia attraverso lecture integrative. Si suggeriscono (a scelta dello studente) i seguenti libri. Su temi generali:

BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993;

IRTI, *Introduzione allo studio del diritto privato*, Cedam, Padova, 2000;

IRTI, *Norma e luoghi* (problemi di geo-diritto), Laterza, Bari, 2001.

Su temi specifici:

ORLANDI, *Pactum de non petendo e inesigibilità*, Giuffrè, Milano, 2000.

ORLANDI, *Il falso digitale*, Giuffrè, Milano, 2003.

La preparazione dell'esame di profitto esige lo studio della Costituzione, del Codice Civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile.

Si consiglia a scelta dello studente:

a) AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001;

b) DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2001.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei casi, sono previsti incontri seminariali.

Modalità di accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso presso la bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
(modulo di base - 3 crediti IUS/21)
(I semestre)
(Prof. Giuseppe Sanviti)
(Corso di laurea in Scienze Giuridiche)

Programma

- L'ordinamento giuridico;
- il diritto;
- le fonti del diritto e le norme;
- l'organizzazione;
- lo Stato;
- l'Unione Europea;
- le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, i Paesi in via di sviluppo, gli Stati autoritari;
- l'uguaglianza sostanziale.

Testo consigliato

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, nuova edizione 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia

AMATO, BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 1997, vol. I, Cap. II, par. 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(modulo da 3 crediti - IUS/09)

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea in Scienze Giuridiche)

Programma

- Il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze;
- principi costituzionali sull'amministrazione;
- i dipendenti;
- i procedimenti e gli atti amministrativi;
- la giustizia amministrativa.

Testo consigliato

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, nuova ed. 2002.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(6 crediti)

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea in Scienze Giuridiche)

Programma

- L'ordinamento giuridico;
- il diritto;
- le fonti del diritto e le norme;
- l'organizzazione;
- lo Stato;
- l'Unione Europea;
- le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, i Paesi in via di sviluppo, gli Stati autoritari;
- l'uguaglianza sostanziale;
- le organizzazioni sociali e politiche;
- il corpo elettorale;
- la struttura del Parlamento;
- le funzioni del Parlamento;
- il Presidente della Repubblica;
- il Governo;
- la Corte costituzionale;
- il referendum;
- il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario;
- il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze;
- principi costituzionali sull'amministrazione;
- nozione ed estensione della Pubblica Amministrazione.

Testo consigliato

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima ed. 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia:

AMATO, BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, quinta ed., Il Mulino, Bologna, 1997, vol. I, Cap. II, par. 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

(studenti A-L)

(I semestre)

(Prof. Salvatore Puliatti)

(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il Diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni Paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei Paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni di diritto romano, attraverso la presentazione elementare del Diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto.

Programma

Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. Particolare attenzione sarà poi dedicata al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quel che riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

Durante lo svolgimento del corso, si approfondiranno, in sede seminariale, le formule del processo privato romano. Il corso comporta il riconoscimento di 9 crediti.

Testi consigliati

MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per l'approfondimento seminariale, si suggerisce:

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Luigi Pellicchi)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il Diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni Paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei Paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni di diritto romano, attraverso la presentazione elementare del Diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto.

Programma

Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. Particolare attenzione sarà poi dedicata al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quel che riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

Il Corso comporta il riconoscimento di 9 crediti.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

Gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di entrambi i testi seguenti:

MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2001;

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999 (escluse p. 120-190).

Studenti non frequentanti

La preparazione richiede lo studio di entrambi i testi seguenti:

PUGLIESE *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 1998 (esclusi i par. 4-19, 75-80);

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999 (p. 15-117, da preparare tenendo in considerazione la possibilità di avvalersi della traduzione in lingua italiana delle formulae, approntata alle p. 193-225).

Preparandosi all'esame, lo studente deve operare, nello studio dei singoli istituti, un costante collegamento tra il punto di vista sostanziale e quello processuale, rispettivamente rappresentati dal manuale istituzionale e dal libro delle formule.

MEDICINA LEGALE
(I semestre)
(Prof. Guglielmo Masotti)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

Il corso di Medicina legale affronterà il tema del diritto alla tutela della salute con particolare riferimento alla deontologia medica, al consenso al trattamento medico chirurgico, alle condizioni previste per i trattamenti sanitari obbligatori, al tema delle tossicodipendenze ed alla normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Nella prospettiva della tutela della salute verrà affrontata anche la medicina delle assicurazioni sociali, con particolare riferimento alla disciplina degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dell'invalidità pensionabile.

L'ultima parte del corso affronterà il tema del danno alla persona, sia in sede penale, sia in sede civile.

Testo consigliato

CANUTO e TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, ultima ed., Cap. 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 13.

Modalità didattiche

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. Buzzi in tema di traumatologia forense ed al Dott. Marzona in tema di psicopatologia forense.

PROCEDURA PENALE
(I semestre)
(Prof. Piermaria Corso)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali, quale risulta dopo i molteplici interventi del legislatore ordinario nella prima metà dell'anno 2001 (difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, giusto processo, sicurezza, etc.) e quale si delinea alla luce di riforme divenute operative nel 2002 (competenza penale del giudice di pace e "legittimo sospetto") e nel 2003 (c.d. patteggiamento allargato e nuova disciplina delle sanzioni sostitutive nella legge n. 134/2003).

Le lezioni istituzionali saranno integrate da iniziative collaterali destinate a rendere più percepibile la concretezza della materia e la sua rilevanza pratica (visite a istituti penitenziari in Italia e all'estero).

Programma

La preparazione va fatta avvalendosi di un manuale, che offra una visione sistematica e coordinata degli istituti processuali, e di un codice di procedura penale.

L'evoluzione normativa dell'ultimo anno impone l'aggiornamento della preparazione eventualmente maturata su testi superati da un punto di vista normativo, quale che sia il periodo di frequenza delle lezioni rispetto alla data dell'esame.

Testi consigliati

PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, 2002.

Non fanno parte del programma i capitoli sull'esecuzione e i rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Un Codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:

Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari, CELT, Piacenza, 2003.

Controllare, al momento dell'acquisto, l'eventuale uscita di edizioni successive o di testi più aggiornati.

Modalità didattiche

Sono previsti approfondimenti sul giusto processo (a cura del Dott. Angelo Mambriani) e sul giudice di pace (a cura dell'Avv. Patrizia Cortesini).

Si consiglia di seguire le lezioni di Diritto dell'esecuzione penale per l'evidente attinenza della materia.

PROCEDURA PENALE

(I semestre)

(Prof. Piermaria Corso)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali, quale risulta dopo i molteplici interventi del legislatore ordinario nella prima metà dell'anno 2001 (difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, giusto processo, sicurezza, etc.) e quale si delinea alla luce di riforme divenute operative nel 2002 (competenza penale del giudice di pace e "legittimo sospetto") e nel 2003 (c.d. patteggiamento allargato e nuova disciplina delle sanzioni sostitutive nella legge n. 134/2003).

Le lezioni istituzionali saranno integrate da iniziative collaterali destinate a rendere più percepibile la concretezza della materia e la sua rilevanza pratica. (visite a istituti penitenziari in Italia e all'estero).

Programma

La preparazione va fatta avvalendosi di un manuale, che offra una visione sistematica e coordinata degli istituti processuali, e di un codice di procedura penale.

L'evoluzione normativa dell'ultimo anno impone l'aggiornamento della preparazione eventualmente maturata su testi superati da un punto di vista normativo, quale che sia il periodo di frequenza delle lezioni rispetto alla data dell'esame.

Testi consigliati

PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, 2002.

Fanno parte del programma i capitoli III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXVI, relativi al rito ordinario.

Un Codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:

Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari, CELT, Piacenza, 2003.

Controllare, al momento dell'acquisto, l'eventuale uscita di edizioni successive o di testi più aggiornati.

Modalità didattiche

Sono previsti approfondimenti sul giusto processo (a cura del Dott. Angelo Mambriani) e sul giudice di pace (a cura dell'Avv. Patrizia Cortesini).

Si consiglia di seguire le lezioni di Diritto dell'esecuzione penale per l'evidente attinenza della materia.

SCIENZA DELLE FINANZE

(studenti A-L)

(I semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso, specificamente strutturato per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza si propone di fornire conoscenze teoriche-istituzionali e strumenti per analizzare rigorosamente fenomeni e istituzioni di finanza pubblica (con particolare attenzione ai meccanismi di decisione e di intervento pubblico, al sistema fiscale, alle politiche sociali e di bilancio) e per individuare e vagliare politiche alternative. Il corso è suddiviso in 3 moduli, oltre una introduzione generale alla concreta attività finanziaria (dal lato delle spese e delle imposte), verranno esaminati approfonditamente la teoria dell'intervento pubblico e la politica di bilancio e delle imposte.

Programma

1. L'INTERVENTO PUBBLICO ANALISI ISTITUZIONALE ED ECONOMICA DELLE IMPOSTE E DELLE SPESE

Concetti generali e profili storici; bilancio pubblico e redistribuzione; spesa pubblica e benessere sociale (criteri generali, questioni di efficienza e di equità, tipologie d'intervento); l'istruzione, i benefici contributivi e non contributivi e la spesa sanitaria; il sistema pensionistico-previdenziale. Sistema impositivo e ripartizione degli oneri; traslazione; incidenza; distribuzione; imposizione, contributi, progressività e redistribuzione; reddito, patrimonio e plusvalenze; imposta personale sul reddito e sulle società; imposta sui redditi da capitale e inflazione; imposta sui consumi; imposta sul patrimonio; unioni doganali ed economiche; principi di "multilevel finance" e prospettive di riforma.

2. TEORIA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

Risultati e limiti dell'economia del benessere; sistema economico, intervento pubblico, crescita; povertà, ineguaglianza e redistribuzione; modelli di equilibrio finanziario e analisi economica della pubblica amministrazione; diritti di proprietà; esternalità e teorema di Coase, bisogni pubblici, ragioni e limiti dell'intervento pubblico (beni misti e meritori); economia dell'informazione, proprietà intellettuale; incentivi alla ricerca e sviluppo; brevetti, e benessere; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

3. POLITICA DI BILANCIO E DELLE IMPOSTE

Funzioni, soggetti e classificazioni (normativa, conflitti e coordinamento); formulazione del bilancio pubblico (programmazione, metodi di valutazione e analisi costi-benefici); indicatori della pressione e del bilancio; erosione, elusione, evasione ed accertamento; imposte, mercati ed attività economica; mercati, imposte e discriminazioni fiscali. stabilizzazione fiscale, deficit e debito; arbitraggi fiscali, inflazione e titoli pubblici.

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. I dettagli sui testi di riferimento saranno comunicati nel corso delle lezioni. I testi di riferimento vanno integrati con appunti e dispense. Materiale informativo sull'esame sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale e la pagina web <http://www.unipr.it/arpa/defi/scfinanze.html>.

SCIENZA DELLE FINANZE

(studenti M-Z)

(I semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso, specificamente strutturato per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza si propone di fornire conoscenze teoriche-istituzionali e strumenti per analizzare rigorosamente fenomeni e istituzioni di finanza pubblica (con particolare attenzione ai meccanismi di decisione e di intervento pubblico, al sistema fiscale, alle politiche sociali e di bilancio) e per individuare e vagliare politiche alternative.

Il corso è suddiviso in 3 moduli. Dopo una introduzione generale alla concreta attività finanziaria (dal lato delle spese e delle imposte), verranno esaminate approfonditamente le attività redistributive e le interazioni tra sistema economico e intervento pubblico.

Programma

1. L'INTERVENTO PUBBLICO ANALISI ISTITUZIONALE ED ECONOMICA DELLE IMPOSTE E DELLE SPESE

Concetti generali e profili storici; bilancio pubblico e redistribuzione; spesa pubblica e benessere sociale (criteri generali, questioni di efficienza e di equità, tipologie d'intervento); l'istruzione, i benefici contributivi e non contributivi e la spesa sanitaria; il sistema pensionistico-previdenziale. Sistema impositivo e ripartizione degli oneri; traslazione; incidenza; distribuzione; Imposizione, contributi, progressività e redistribuzione; reddito, patrimonio e plusvalenze; imposta personale sul reddito e sulle società; imposta sui redditi da capitale e inflazione; imposta sui consumi; imposta sul patrimonio; unioni doganali ed economiche; principi di "multilevel finance" e prospettive di riforma.

2. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REDISTRIBUTIVE

Diseguaglianza, povertà e sviluppo del *welfare state*; la misurazione della diseguaglianza e della povertà (concetto e misure della disuguaglianza e della povertà); la disuguaglianza al di là dell'approccio welfarista; strumenti di valutazione dell'attività finanziaria; il metodo della microsimulazione dinamica; riforme previdenziali e fiscali in Italia.

3. SISTEMA ECONOMICO E INTERVENTO PUBBLICO

Monopolio naturale, eccesso di concorrenza e imprese pubbliche; incertezza, incompletezza di mercati ed informazioni: selezione avversa e rischio morale; tariffe private e pubbliche con discriminazione; la teoria economica del contratto; contratti pubblici, privatizzazioni, liberalizzazione e regolamentazione; formazione ed esecuzione del contratto, rimedi ed incentivi; regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); antitrust; regolamentazione con informazioni asimmetriche.

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. I dettagli sui testi di riferimento saranno comunicati nel corso delle lezioni. I testi di riferimento vanno integrati con appunti e dispense. Materiale informativo sull'esame sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale e la pagina web <http://www.unipr.it/arpa/defi/scfinanze.html>.

SCIENZA DELLE FINANZE PROGREDITA

(I semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso, suddiviso in 2 moduli (da 3 CFU), si propone di analizzare rigorosamente ed approfonditamente fenomeni e istituzioni di finanza pubblica (con particolare attenzione a scelta dello studente: A) la teoria dell'intervento pubblico e la politica di bilancio e delle imposte o, B) le attività redistributive e le interazioni tra sistema economico e intervento pubblico).

A scelta:

1.A. POLITICA DI BILANCIO E DELLE IMPOSTE

Funzioni, soggetti e classificazioni (normativa, conflitti e coordinamento); formulazione del bilancio pubblico (programmazione, metodi di valutazione e analisi costi-benefici); indicatori della pressione e del bilancio; erosione, elusione, evasione ed accertamento; imposte, mercati ed attività economica; mercati, imposte e discriminazioni fiscali. Stabilizzazione fiscale, deficit e debito; arbitraggi fiscali, inflazione e titoli pubblici.

1.B. SISTEMA ECONOMICO E INTERVENTO PUBBLICO

Monopolio naturale, eccesso di concorrenza e imprese pubbliche; incertezza, incompletezza di mercati ed informazioni: selezione avversa e rischio morale; tariffe private e pubbliche con discriminazione; la teoria economica del contratto; contratti pubblici, privatizzazioni, liberalizzazione e regolamentazione; formazione ed esecuzione del contratto, rimedi ed incentivi; regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); antitrust; regolamentazione con informazioni asimmetriche.

A scelta:

2.A. TEORIA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

Risultati e limiti dell'economia del benessere; sistema economico, intervento pubblico, crescita; povertà, ineguaglianza e redistribuzione; modelli di equilibrio finanziario e analisi economica della pubblica amministrazione; diritti di proprietà; esternalità e teorema di Coase, bisogni pubblici, ragioni e limiti dell'intervento pubblico (beni misti e meritori); economia dell'informazione, proprietà intellettuale; incentivi alla ricerca e sviluppo; brevetti, e benessere; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

2.B. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REDISTRIBUTIVE

Diseguaglianza, povertà e sviluppo del *welfare state*; la misurazione della diseguaglianza e della povertà (concetto e misure della disuguaglianza e della povertà); la disuguaglianza al di là dell'approccio welfarista; strumenti di valutazione dell'attività finanziaria; il metodo della microsimulazione dinamica; riforme previdenziali e fiscali in Italia.

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. I dettagli sui testi di riferimento saranno comunicati nel corso delle lezioni. Materiale informativo sull'esame sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale e la pagina web: <http://www.unipr.it/arpa/defi/>.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

(I semestre)

(Prof. Gianluigi Palombella)

(Corso di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Modulo da 6 crediti:

FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998;

TREVES, *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino 1995, Cap. 1-5 e 9.

Per i frequentanti, i primi quattro capitoli da FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998 e materiale fornito a lezione.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(I semestre)
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Programma

Il corso intende fornire un quadro dell'esperienza giuridica italiana, dalla rinascita della scuola bolognese nel sec. XII fino ai giorni nostri, con particolare rilievo al momento del passaggio fra Diritto comune e diritto codificato nel XIX secolo.

Libri di testo

Sono obbligatori per gli studenti di Servizi giuridici:

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2000;

PENE VIDARI, *Costituzioni e codici*, Giappichelli, Torino, 1997.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Salvatore Pulitani)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione.

Programma

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a.C. e giunge al VI sec. d.C., nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico-costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- il sistema delle fonti di cognizione e di produzione
- i principi del diritto e del processo criminale romano.

Testi consigliati

CERAMI, CORBINO, METRO e PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Jovene, Napoli, 2001, di cui si possono omettere l'Appendice e i seguenti paragrafi: 62.3, 64.1, 67, 78-79, 88-89.1, 89.3, 95-101.

E per la lettura delle fonti:

PALAZZOLO, ARCARIA, LICANDRO, MAGGIO (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

(I semestre)

(Prof. Palombella)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

Lezioni, esercitazioni ed esami si svolgeranno sulla base dei seguenti testi:

KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino;

BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, p. 159-292.

Per gli studenti che hanno già sostenuto in passato l'esame di Filosofia del diritto con il predetto programma il testo è invece il seguente:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1997, p. 13-161; 165-379.

SECONDO SEMESTRE

DIRITTO AMMINISTRATIVO II
(II semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Testi consigliati

VIRGA, *Diritto amministrativo*, vol. 1, *I principi*, Giuffrè, Milano, ultima ed., limitatamente alle parti IV (pubblico impiego), V (beni pubblici), VI (responsabilità dell'amministrazione), VII (contratti), VIII (espropriazione), IX (urbanistica e edilizia), XI (ambiente).

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Gli studenti ai quali si applica l'ordinamento quadriennale dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo, tengano presente che le materie più attinenti sono: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e, fra gli esami a scelta di altra Facoltà, Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO
(II semestre)
(Prof. Giorgio Pagliari)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso ha per oggetto lo studio, nei suoi aspetti fondamentali, dei seguenti profili: l'incidenza sul Diritto amministrativo nazionale (o interno) del Diritto comunitario, nonché la nascita e l'evoluzione del Diritto amministrativo europeo o comunitario.

Lo scopo è quello di offrire allo studente l'opportunità di acquisire le prime, epperò fondamentali, conoscenze in questo settore in profonda espansione anche sul piano dell'attività pratica.

Programma

Profili introduttivi:

1. Principi fondamentali
2. Caratteri dell'ordinamento comunitario
3. Diritto amministrativo europeo e Diritto amministrativo nazionale

Profili specifici:

4. Le fonti
5. Le funzioni pubbliche comunitarie
6. La nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione
7. Cenni sull'organizzazione amministrativa
8. Procedimenti e atti amministrativi
9. Tutela giurisdizionale

Testi consigliati

CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, ult.ed., Parte I: Cap. II, Cap. III e Cap. IV; Parte II: Cap. V, Cap. VII, Cap. X e Cap. XI.

Codici

E' necessaria la consultazione di

PANEBIANCO (a cura di), *Codice delle leggi comunitarie ed europee*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Modalità didattiche

Lezioni teoriche ed analisi di sentenze della Corte di Giustizia Europea e di documenti degli organi dell'Unione europea.

Modalità di accertamento

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: il primo riguarderà la I parte; il secondo la II parte. Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

DIRITTO BANCARIO

(II semestre)

(Prof. Guido Mucciarelli)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Un corso di Diritto bancario propone lo studio, attraverso l'analisi delle fonti, della specifica disciplina dettata per i rapporti d'impresa e contrattuali nei quali sia presente una banca.

La specifica disciplina della banca, dell'attività bancaria e finanziaria, trova il suo essenziale, anche se non esclusivo, punto di riferimento nel testo unico bancario che, da un lato, detta la regolamentazione della banca come impresa e, dall'altro lato, contiene la "parte generale" dei contratti bancari, come contrapposta alla parte speciale dei singoli rapporti bancari, che si rinviene in fonti codicistiche ed extra-codicistiche.

Il corso è dunque inteso a fornire allo studente, soprattutto sulla scorta del testo unico bancario e della disciplina dei contratti bancari, gli strumenti essenziali per l'analisi della banca come impresa, dei rapporti fra banca e impresa e dei rapporti fra cliente e consumatore dei servizi della banca e la banca stessa.

Un corso di Diritto bancario offre poi un'occasione peculiare – in quanto sorretta da una prassi, non soltanto giurisprudenziale, cospicua, costante e istruttiva – per l'approfondimento di una serie di istituti (per esempio in tema di obbligazioni pecuniarie, di strumenti di estinzione dell'obbligazione, di garanzie atipiche, etc.) che sono fondamentali per la comprensione e lo studio dell'attuale ordinamento degli affari.

Programma

1. Attività bancaria e finanziaria: definizioni e riflessi sulla nozione dei contratti bancari.
2. Attività bancaria e finanziaria e strutture e caratteri dei soggetti che la esercitano: i riflessi sulla disciplina generale dei contratti bancari.
3. Profili della disciplina generale dei contratti bancari: le norme del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
4. I singoli contratti bancari:
 - il conto corrente bancario;
 - il deposito bancario;
 - l'apertura di credito;
 - l'anticipazione bancaria;
 - lo sconto.
5. I servizi bancari:
 - custodia;
 - amministrazione.
6. I crediti documentari e le garanzie:
 - i crediti documentari;
 - le garanzie: le c.d. garanzie omnibus; il contratto autonomo di garanzia; le garanzie rotative.
7. Le operazioni c.d. parabancarie e l'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

MOLLE e DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, sesta ed., Giuffrè, Milano, 2000.

Modalità di accertamento

Esame orale.

DIRITTO COMMERCIALE I

(studenti M-Z)

(II semestre)

(Prof. Guido Uberto Tedeschi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

- Impresa
- Società
- Titoli di credito, nei limiti seguenti:

Testi consigliati

GALGANO, *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 2001-2002, p. 1-112;

GALGANO, *Le società*, Zanichelli, Bologna, XIII ed., 2003, pagg. 127-506: Società per azioni, altre società di capitali, società cooperative, trasformazione, fusione e scissione; insider trading; il mercato finanziario e l'OPA;

TEDESCHI, *Titoli di credito*, Utet, Torino, 1998.

Oppure gli stessi argomenti trattati nelle pagine precisate dei tre volumi che precedono in:

COTTINO, *Diritto commerciale*, I, Padova, 1993;

MARTORANO, *I titoli di credito*, Morano, Napoli, 1979;

PELLIZZI, *Principi di diritto cartolare*, Zanichelli, Bologna, 1967.

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

**VEDI PROGRAMMA CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E FONDAMENTI DI DIRITTO
INTERNAZIONALE**

DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

(II semestre)

(Prof.ssa Caterina Lo Moro)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

L'insegnamento esamina i principi e le regole fondamentali concernenti i procedimenti di esecuzione forzata (espropriazione forzata ed esecuzione forzata in forma specifica), sul presupposto delle nozioni già acquisite dal corso di diritto processuale civile. Il processo esecutivo vuole garantire che le norme di diritto sostanziale trovino tutela giurisdizionale anche nelle ipotesi di mancata collaborazione spontanea da parte di chi vi è tenuto. Il corso mira a far cogliere la stretta connessione ed interdipendenza tra diritto sostanziale e processo esecutivo, come utile momento di approfondimento, senza peraltro dimenticare l'importanza che la materia ha ai fini professionali.

Programma

Il programma si impenna sui problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari. La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento. In specie, poi, verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

Testi consigliati

MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, ultima ed., Giappichelli, Torino, vol. IV (Il processo di esecuzione forzata).

BONSIGNORI, *L'esecuzione forzata*, ultima ed., Giappichelli, Torino (Cap. I: L'esecuzione forzata).

Modalità didattiche

Durante il semestre si terrà un ciclo di esercitazioni scritte, sotto la guida del docente, volte a stimolare l'approfondimento degli argomenti oggetto del corso e a favorire una migliore conoscenza delle proprie capacità critiche.

Modalità di accertamento

L'esame si svolge in forma orale. Il superamento dell'esame di Diritto processuale civile è condizione preliminare per poter sostenere l'esame di Diritto dell'esecuzione civile.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

(II semestre)

(Prof. Oliviero Mazza)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento, anche alla luce dei principi costituzionali, della disciplina del codice di procedura penale in tema di esecuzione (libro X), nonché della disciplina dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975 n. 354 e successive modifiche) più direttamente interessata dal procedimento esecutivo.

Durante le lezioni saranno anche esaminati alcuni casi giurisprudenziali.

Programma

- Formazione del giudicato
- *Ne bis in idem*
- Ordine d'esecuzione
- Procedimento d'esecuzione
- Procedimento di sorveglianza
- Misure alternative alla detenzione e trattamento penitenziario.

Testi consigliati

CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, Bologna, 2002, solo i Cap. II Par. 1, IV, V, VI, XI.

E' inoltre indispensabile l'impiego di un codice di procedura penale aggiornato e corredato della normativa complementare.

Per chi fosse interessato ad analizzare la questione delle origini del sistema penitenziario si consiglia la lettura (facoltativa) di:

FOUCAULT, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione* (1975), Einaudi, Torino, 1999.

Modalità didattiche

E' previsto lo svolgimento di attività seminariale finalizzata alla discussione dei casi giurisprudenziali.

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà principalmente sui casi giurisprudenziali analizzati durante le lezioni. Per gli studenti non frequentanti sarà richiesta la conoscenza degli argomenti trattati nelle parti del manuale indicate.

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E
FONDAMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE**
(studenti A-L)
(II semestre)
(Prof.ssa Laura Pineschi e Prof. Renzo Rossolini)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare il Diritto comunitario cogliendone i rapporti con il Diritto internazionale pattizio.

I MODULO
Fondamenti di Diritto Internazionale
Prof.ssa Laura Pineschi

Programma

Caratteri dell'ordinamento giuridico internazionale. Soggetti e fonti. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Testi consigliati

CONFORTI, *Diritto internazionale*, sesta ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, p. 1-43; 62-112; 301-328; 343-348; 417-440.

II MODULO
Diritto dell'Unione Europea
Prof. Renzo Rossolini

Programma

Il corso analizzerà i tratti salienti del Diritto comunitario (evoluzione, istituzioni, atti, tutela giurisdizionale). Particolare attenzione sarà dedicata al problema del recepimento delle norme comunitarie nel diritto interno.

Testi consigliati

TESAURO, *Diritto Comunitario*, seconda ed., Cedam, 2001 p. 1-312.

Modalità didattiche

Nella prima parte del corso, dedicata allo studio dei fondamenti del Diritto Internazionale, le lezioni saranno tenute dalla Prof.ssa Pineschi. Nella seconda parte del corso, avente per oggetto la trattazione delle istituzioni di Diritto comunitario, le lezioni saranno tenute dal Prof. Rossolini.

Modalità di accertamento

I Modulo: La preparazione dello studente sarà accertata sulla base di un test scritto. **II Modulo:** La preparazione dello studente sarà accertata sulla base di un esame orale. Alla prova d'esame del II Modulo potranno accedere soltanto gli studenti che abbiano superato con esito positivo il test del I Modulo.

AVVISO

L'esame di Diritto dell'Unione europea e fondamenti di diritto internazionale, pur svolgendosi secondo due diverse tipologie di accertamento (prova scritta di idoneità per il Modulo di Fondamenti di diritto internazionale e prova orale per il Modulo di Diritto dell'Unione europea) costituisce un **esame unico**. Le due prove devono essere sostenute nel **medesimo giorno** e l'esame stesso non può essere suddiviso in due diversi appelli. Pertanto, gli studenti, che ottengono l'idoneità di Fondamenti del diritto internazionale con la prof. Pineschi a seguito della prova scritta, devono sostenere nella **medesima giornata** la parte orale dell'esame con il prof. Rossolini. Se la

prova orale non sarà superata occorrerà ripetere anche la prova scritta per ottenere di nuovo l' idoneità.

A partire dalla sessione di esami del 22 marzo-7 aprile 2004 gli studenti del triennio, anche se iscritti al terzo anno o fuori corso, dovranno sostenere la prova di idoneità scritta con la prof. Pineschi prima di sostenere la prova orale con il prof. Rossolini.

DIRITTO DI FAMIGLIA

(II semestre)

(Prof. Giovanni Francesco Basini)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è condotto anche alla luce della casistica giurisprudenziale.

Programma

1. Famiglia legittima e famiglia non fondata sul matrimonio.
2. Il sistema matrimoniale italiano; nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio.
3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra i coniugi.
4. I rapporti patrimoniali tra i coniugi. L'impresa familiare.
5. La separazione personale dei coniugi.
6. Il divorzio.
7. Filiazione legittima e filiazione naturale.
8. L'adozione.
9. Gli alimenti.

Testi consigliati

BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, seconda ed.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile, e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA. VV., *I nuovi quattro codici*, Ed. La Tribuna, Piacenza, ultima ed. in commercio;

BOCCHINI, *Codice della famiglia e dei minori*, Giuffrè, Milano, ultima ed. in commercio.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, saranno possibili incontri seminariali.

DIRITTO ECCLESIASTICO

(II semestre)

(Prof. Mario Ricca)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

- a) Fonti del diritto ecclesiastico.
- b) Libertà religiosa.
- c) Matrimonio concordatario.

Testo consigliato

FINOCCHIARO, *Diritto Ecclesiastico*, Zanichelli, Bologna, settima ed.

o, in alternativa,

RICCA, *Le Religioni*, Laterza, 2004.

Del testo consigliato lo studente potrà consultare i capitoli:

- a) 4 e 5 in relazione alle fonti del Diritto ecclesiastico;
- b) 6 in relazione alla libertà religiosa;
- c) 12 in relazione al matrimonio concordatario.

DIRITTO FALLIMENTARE
(II semestre)
(Prof. Massimo Montanari)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati

TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 2001, in particolare p. 243-482;

FERRARA, *Il fallimento*, Giuffrè, Milano 1995;

PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano, 2002;

SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel manuale di G.U.TEDESCHI e di P. Pajardi.. Chi scelga altri volumi, può studiare l'amministrazione straordinaria nel volume di G.U.TEDESCHI, oppure nel volume di MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, Cedam, Padova, 2000, p. 1039 ss.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

(II semestre)

(Prof.ssa Francesca Trombetta-Panigadi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi Giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti utili per comprendere le varie tecniche di delimitazione dell'ambito della legge e della giurisdizione nazionale nonché quelle relative all'applicazione del diritto straniero.

Programma

Oggetto del corso è la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risulta dalla legge 31 maggio 1995 n. 218, dalle principali convenzioni internazionali e dal diritto comunitario.

Testi consigliati

N. BOSCHIERO, Appunti sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, Giappichelli, Torino, 1996, p. 1-88; 169-276.

P. DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario, Giappichelli, Torino, 2003, p. 1-103.

Modalità didattiche

Sono previste esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti.

Modalità di accertamento

L'esame finale di profitto è orale.

DIRITTO PENALE I
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del Diritto penale, sia al fine di porre le basi per un successivo approfondimento della materia nell'ambito del biennio, sia al fine di facilitare l'eventuale inserimento diretto dello studente nel mondo del lavoro.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto, principalmente, gli istituti della parte generale del Diritto penale, con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Anche allo scopo di evidenziare le differenti conseguenze applicative delle varie teorie ed impostazioni di parte generale, il programma si estende altresì a taluni casi pratici.

Testi consigliati

1. CADOPPI e VENEZIANI, *Elementi di diritto penale*. Parte generale, Cedam, Padova, 2002;
2. CADOPPI e CANESTRARI (a cura di), *Casi e materiali di Diritto penale, vol. I*, Parte generale, Giuffrè, Milano 2002.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato; ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile;

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE I
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del Diritto penale, sia al fine di porre le basi per un successivo approfondimento della materia nell'ambito del biennio, sia al fine di facilitare l'eventuale inserimento diretto dello studente nel mondo del lavoro.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto, principalmente, gli istituti della parte generale del Diritto penale, con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Anche allo scopo di evidenziare le differenti conseguenze applicative delle varie teorie ed impostazioni di parte generale, il programma si estende altresì a taluni casi pratici.

Testi consigliati

1. CADOPPI e VENEZIANI, *Elementi di diritto penale*. Parte generale, Cedam, Padova, 2002;
2. CADOPPI e CANESTRARI (a cura di), *Casi e materiali di Diritto penale, vol. I*, Parte generale, Giuffrè, Milano 2002.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato; ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza (ultima ed. disponibile);

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano (ultima ed. disponibile).

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE COMPARATO

(II semestre)

(Prof. Alberto Cadoppi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso mira a formare studenti in grado di confrontarsi con la sfida della europeizzazione e, su più ampia scala, della globalizzazione. In questa prospettiva, la conoscenza comparatistica appare importante, anche nel settore penale, sia per coloro che fossero interessati a sviluppare indirizzi più spiccatamente europeistici o internazionalistici, sia per coloro che, pur intendendo dedicarsi al diritto interno, vorranno farlo con un'adeguata apertura culturale.

Programma

Il corso verterà in particolare sulla comparazione fra Diritto penale di *common law* e Diritto penale di *civil law*, strategico punto d'osservazione di alcuni dei nodi centrali del Diritto penale (es.: principio di legalità). Verrà in particolare considerato, anche con attenzione alla *law in action*, se le differenze fra i due sistemi siano tali da ostare ad un'armonizzazione del Diritto penale in sede europea.

Testo consigliato

CADOPPI, *Corso di diritto penale comparato*, Cedam, Padova, 2003.

Modalità didattiche

Sono previsti dei seminari, con l'organizzazione di un processo simulato, di taglio comparatistico, nell'ambito del quale accusa e difesa si confronteranno alla fine del corso di fronte ad un'autorevole giuria; i seminari saranno realizzati a cura degli assistenti, i quali fungeranno anche da tutors dei gruppi dell'accusa e della difesa.

Modalità di accertamento

Il programma per i frequentanti sarà concordato all'inizio delle lezioni con il Professore.

DIRITTO PENALE COSTITUZIONALE

(II semestre)

(Prof. Giuseppe Carboni)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Il Diritto penale, quale settore dell'ordinamento giuridico fondamentalmente diretto a regolare i diritti inalienabili della persona (non solo rispetto alla posizione della vittima di fatti delittuosi, ma anche con riferimento ai diritti fondamentali ed inviolabili del cittadino che possa aver oggettivamente commesso dei fatti costitutivi di reato e quindi essere soggetto alle limitazioni della libertà personale che ne conseguono) è quello che più di altri ha dovuto fare i conti con i diritti sanciti a tutela della persona espressi nella Carta Costituzionale.

E' così che nell'ambito del Diritto penale, più che in ogni altro, si sono sviluppati importanti studi fondamentali in proposito, addirittura ancor prima che la Corte Costituzionale iniziasse ad esprimersi sulla costituzionalità o meno delle norme in forza del potere assegnatole dalla Carta del '48.

Vale la pena ricordare anche qui i fondamentali contributi degli illustri Maestri penalisti che hanno tracciato la via ai successivi studi, taluno dei quali elaborati, come quello del VASSALLI (voce *Nullum crimen sine lege*, 1939) prima ancora dell'avvento della nuova Costituzione.

Devono così ricordarsi i lavori dell' ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, 1963; del BETTIOL, *Diritto penale, Parte generale*, 1966; GALLO M., *La legge penale*, 1962-63; GRISPIGNI, *Diritto penale italiano*, 1947; NUVOLONE, *Norme penali e principi costituzionali*, in *Giur. Cost.*, 1956; PANNAIN, *Manuale di diritto penale*, 1962; PETROCELLI, *Manuale di diritto penale*, 1955; ROSSI, *Lineamenti di diritto penale costituzionale*, 1954; DELITALA, *Responsabilità e pena*, in *Iustitia*, 1962.

Una seconda generazione di studiosi capeggiata dal mio Maestro, Franco BRICOLA, ha successivamente esplorato, fino alle più alte profondità, le problematiche penalistico-costituzionali. Devono ricordarsi i fondamentali: *Teoria generale del reato*, voce del *Nuovissimo Digesto italiano*, 1974 e il precedente: *La discrezionalità nel diritto penale*, vol. I: *Nozioni e aspetti costituzionali*, 1965, sulla cui scia ho svolto ulteriori personali considerazioni con riferimento alla costituzionalità delle norme penali in bianco (cfr. CARBONI, *L'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità*, 1970).

Il corso ed il programma d'esame seguiranno lo schema di questi ultimi tre lavori (tutti esauriti ma reperibili nella Biblioteca dell'Istituto di Diritto e Procedura Penale).

Su questi temi potranno essere comunque utilmente esaminati i capitoli dedicati ai rapporti tra Costituzione e Diritto penale contenuti nei più recenti lavori, tra cui si segnalano quelli del FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, 1992 (p.3-98); MARINUCCI-DOLCINI, *Corso di diritto penale*, Giuffrè, Milano, 2001 (p.5-203); MANTOVANI, *Diritto penale. Parte generale*, quarta ed., Cedam, Padova, 2001 (p.3-100); PADOVANI, *Diritto penale*, sesta ed., Giuffrè, Milano, 2002; ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, Giuffrè, Milano (p. 1-80).

Per la preparazione dell'esame basterà limitarsi allo studio delle pagine come sopra precisate con riferimento a due (a scelta) dei 5 testi sopra indicati. Qualora si volesse preparare l'esame facendo riferimento ad uno solo dei volumi citati, si consigliano, in alternativa, quelli del MANTOVANI, del MARINUCCI-DOLCINI o del FIANDACA-MUSCO. Ai fini dell'esame è consigliabile anche la lettura meditata della nuova edizione della voce del VASSALLI, *Nullum crimen, nulla poena sine lege*, in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. VIII, Utet, Torino, 1994, p. 278-329.

Si precisa inoltre che anche il programma del corso dell'a.a. 2003-2004 sarà dedicato soltanto al capitolo delle fonti.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata preparazione di taglio teorico-pratico nello specifico settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto lo studio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della parte speciale del codice penale (es.: peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, rifiuto od omissione di atti d'ufficio, ecc.). Esso si estende altresì a talune fattispecie in tema di delitti contro l'amministrazione della giustizia (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale o da parte di un incaricato di un pubblico servizio).

Per la stretta connessione tra gli argomenti oggetto di questo corso e numerosi istituti di parte generale, si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto quello di Diritto penale.

Testi consigliati

FIANDACA e MUSCO, *Diritto penale*. Parte speciale, vol. I, terza ed., Zanichelli, Bologna, p. 153-334.

Inoltre: alcune letture che verranno indicate dal docente.

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato. Ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile;

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata preparazione di taglio teorico-pratico nello specifico settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto lo studio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della parte speciale del codice penale (es.: peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, rifiuto od omissione di atti d'ufficio, ecc.). Esso si estende altresì a talune fattispecie in tema di delitti contro l'amministrazione della giustizia (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale o da parte di un incaricato di un pubblico servizio).

Per la stretta connessione tra gli argomenti oggetto di questo corso e numerosi istituti di parte generale, si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto quello di Diritto penale.

Testi consigliati

FIANDACA e MUSCO, *Diritto penale*. Parte speciale, vol. I, terza ed., Zanichelli, Bologna, p.153-334.

Inoltre: alcune letture che verranno indicate dal docente.

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato. Ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile,

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
(II semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso si articola in due moduli didattici (di 30 ore ciascuno), i quali si occupano delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia.

1) Il primo di essi, svolto dal titolare del corso, **Prof. Giorgio Cugurra**, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- rapporti fra normativa comunitaria, normativa interna e principi dell'attività amministrativa
- la concorrenza nei pubblici appalti
- i servizi pubblici locali
- la disciplina dell'ambiente (VIA e danno ambientale).

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Marcello Mendogni e della Dott.ssa Stefania Pedrabissi (servizi pubblici locali).

2) Il secondo modulo didattico, svolto dal **Dott. Gian Claudio Spattini**, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- l'intervento dello Stato nell'economia e l'analisi economica del diritto;
- le autorità amministrative indipendenti (in particolare l'Autorità garante della concorrenza e del mercato: AGCM)
- la privatizzazione delle imprese pubbliche
- la liberalizzazione dei mercati.

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Maurizio Palladini (esame di provvedimenti di AGCM e AGCOM e relativa giurisprudenza) e della Dott.ssa Anna Tramontini (procedure decisionali dell'AGCM e aiuti di stato e concorrenza).

Libri di testo

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, La Terza, Roma-Bari, 2001 e, a scelta, una delle letture integrative sottoindicate.

N.B. Gli studenti frequentanti porteranno come testo alternativo a quello sopra consigliato, GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo). Inoltre, coloro che intendono frequentare il modulo del prof. Cugurra devono necessariamente portare come lettura integrativa delle lezioni (e del testo), il volume di VILLATA, *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano 2001, così come coloro che intendono frequentare il modulo del Dott. Spattini il volume di AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998 (escluso il Cap. III).

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

(II semestre)

(Prof. Giorgio Cugurra)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso si articola in due moduli didattici, i quali si occupano delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia.

1) Il **primo modulo**, svolto dal titolare del corso, **Prof. Giorgio Cugurra**, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- l'intervento dello Stato nell'economia: la costituzione economica e l'influenza del diritto comunitario;
- privatizzazioni e liberalizzazioni;
- servizi pubblici (nazionali e locali) e appalti comunitari.

Libro di testo

- a) per i non frequentanti: S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, La Terza, Roma-Bari, 2001 (per gli argomenti del programma) come testo base e VILLATA, *Pubblici Servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano 2001, come lettura integrativa;
- b) per i frequentanti: GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo), come testo base e VILLATA, *Pubblici Servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano 2001, come lettura integrativa.

Sono altresì previsti per i frequentanti seminari a cura del Dott. Marcello Mendogni e della Dott.ssa Stefania Pedrabissi (servizi pubblici).

2) Il **secondo modulo**, svolto dal **Dott. Gian Claudio Spattini**, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- Stato e mercato: esame critico delle dottrine della *Law and economics school* e della *Public choice school*;
- regolazione pubblica e diritto antitrust;
- privatizzazione delle imprese pubbliche, aiuti di Stato e concorrenza.
- le autorità amministrative indipendenti.

Libro di testo

- a) per i non frequentanti: S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, La Terza, Roma-Bari, 2001 (per gli argomenti compresi nel programma) come testo base e AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998 (escluso il Cap. III), come lettura integrativa;
- b) per i frequentanti: GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo), come testo base e AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998 (escluso il Cap. III), come lettura integrativa.

Sono altresì previsti per i frequentanti seminari a cura del Dott. Maurizio Palladini (esame di provvedimenti di AGCM e AGCOM e relativa giurisprudenza) e della Dott.ssa Anna Tramontini (procedure decisionali dell'AGCM e aiuti di Stato e concorrenza).

DIRITTO SINDACALE

(II semestre)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

I MODULO

Libertà sindacale

- Gli artt. 18 e 39 della Costituzione: libertà di organizzazione e libertà di associazione;
- Il sindacato maggiormente rappresentativo: la posizione di privilegio;
- Il sindacato maggiormente rappresentativo e la disciplina del Codice civile in tema di associazioni non riconosciute;
- I sindacati di comodo: l'ingerenza del datore di lavoro; i comportamenti vietati;
- Libertà sindacale ed organizzazioni sindacali datoriali;
- La libertà sindacale nei luoghi di lavoro;
- Il divieto di discriminazione per motivi sindacali.

II MODULO

Attività sindacale nei luoghi di lavoro

- Le rappresentanze sindacali aziendali: profilo storico;
- Le rappresentanze sindacali aziendali: l'art. 19, Legge 20 maggio 1970, n. 300.

III MODULO

La contrattazione collettiva

- Il contratto collettivo e la dottrina precorporativa;
- L'abrogazione del sistema corporativo; il significato dell'art. 43, D.lgt. 23 novembre 1944, n. 369 ;
- L'articolo 39 della Costituzione: significato rispetto ai contratti collettivi di diritto comune;
- La legge 14 luglio 1959, n. 741: problemi interpretativi ed applicativi incidenti sugli aspetti più generali del diritto sindacale;
- Il contratto collettivo di diritto comune;
- L'evoluzione dei contenuti del contratto collettivo: la contrattazione sugli obblighi d'informazione e sull'organizzazione del lavoro.

IV MODULO

L'efficacia del contratto collettivo di diritto comune

- L'efficacia del contratto collettivo di diritto comune: l'efficacia soggettiva;
- La legislazione promozionale: la conferma dell'efficacia soggettiva limitata del contratto collettivo;
- L'adesione del datore di lavoro;
- L'efficacia delle clausole della parte normativa: l'art. 2113 C.C. novellato;
- Opinioni dottrinali sull'efficacia reale del contratto collettivo;
- L'inderogabilità unilaterale della parte normativa: inapplicabilità dell'art. 2077 C.C.; la clausola d'inscindibilità; il principio di favore;
- Efficacia della parte obbligatoria del contratto collettivo;

- La crisi del sistema di contrattazione collettiva articolata; la contrattazione decentrata o svincolata; l'accordo trilatero 23 gennaio 1983; incongruità dell'abbandono del principio di favore.

V MODULO

Lo sciopero

- La natura di diritto;
- I limiti interni ed esterni dello sciopero: critica delle argomentazioni definitive;
- L'astensione parziale dal lavoro: la tesi dell'illiceità dello sciopero a scacchiera e dello sciopero a singhiozzo, l'adeguamento della Corte di Cassazione alle tesi dottrinali;
- Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Testi consigliati

NICOLINI, *Diritto sindacale*, nell'edizione di prossima pubblicazione.

Oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

DIRITTO TRIBUTARIO

(II semestre)

(Dott. Adriano Benazzi)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso prevede, in progressione, l'analisi dei principi costituzionali che stanno alla base del sistema tributario, l'esame dei principali tributi (Iva – imposte sui redditi – imposte sui trasferimenti – tributi locali), lo studio della disciplina dell'azione di prelievo (accertamento – liquidazione – rimborsi), delle sanzioni, della riscossione e del processo tributario

Testi consigliati

Lo studente dovrà disporre dei testi normativi aggiornati

Il codice tributario, edito dalla E.T.I, o il

Codice della riforma tributaria, edito da IPSOA, o

Il nuovo codice tributario, edito da La Tribuna di Piacenza

E di un manuale di diritto tributario aggiornato a scelta:

FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, Padova, ult. Ed.

RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Giuffrè Milano, ult. Ed.

DIRITTO URBANISTICO

(II semestre)

(Prof. Giorgio Pagliari)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Offrire allo studente in una fase di grande incertezza tra vecchia disciplina e nuovo T.U. un aiuto per entrare nella logica e nel tecnicismo della materia al fine di consentirgli la miglior assimilazione della medesima e l'acquisizione delle basi per l'approfondimento della stessa o per lo svolgimento di attività lavorativa nel settore.

Programma

- Profili costituzionali;
- Pianificazione urbanistica: aspetti generali;
- Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento;
- Pianificazione urbanistica generale operativa:
 - piano regolatore generale
 - programma di pianificazione
- Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:
 - spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione
 - temporale: programmi pluriennali di attuazione;
- Pianificazione urbanistica attuativa spaziale a finalità speciale:
 - piano per l'edilizia economica e popolare
 - piani per gli insediamenti produttivi
 - piani di recupero
 - altri piani speciali
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente
- Attività edilizia
- illeciti urbanistici
- Regime della localizzazione delle opere pubbliche
- L'espropriazione per pubblica utilità.

Testi consigliati

PAGLIARI, *Corso di Diritto urbanistico*, terza ed., Giuffrè, Milano 2002, parti II (da p. 31 a p. 240), III (da p. 395 a p. 516) e IV.

E' ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico. A tal fine, si consiglia:

Testo Unico Edilizia, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.

Testo Unico Espropriazione per Pubblica Utilità, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.

Modalità didattiche

Lezioni teoriche intervallate da incontri con tecniche ed esame di casi pratici.

Modalità di accertamento

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: uno verterà sulla pianificazione (cioè sulla parte II nei limiti indicati); l'altro sull'attività edilizia e sull'espropriazione per pubblica utilità (cioè sulla parte III e IV nei limiti prima definiti). Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

DIRITTO URBANISTICO
(II semestre)
(Prof. Giorgio Pagliari)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Offrire allo studente in una fase di grande incertezza tra vecchia disciplina e nuovo T.U. un aiuto per entrare nella logica e nel tecnicismo della materia al fine di consentirgli la miglior assimilazione della medesima e l'acquisizione delle basi per l'approfondimento della stessa o per lo svolgimento di attività lavorativa nel settore.

Programma

- Profili costituzionali
- Pianificazione urbanistica: aspetti generali
- Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento
- Pianificazione urbanistica generale operativa:
 - piano regolatore generale
 - programma di pianificazione
- Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:
 - spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione
 - temporale: programmi pluriennali di attuazione
- Pianificazione urbanistica attuativa spaziale a finalità speciale:
 - piano per l'edilizia economica e popolare
 - piani per gli insediamenti produttivi
 - piani di recupero
 - altri piani speciali
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente
- Attività edilizia
 - Illeciti urbanistici
 - Regime della localizzazione delle opere pubbliche
 - L'espropriazione per pubblica utilità.

Testi consigliati

PAGLIARI, *Corso di Diritto urbanistico*, terza ed., Giuffrè, Milano 2002, parti II (p. 31-166) e III (p. 395-516).

E' ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico. A tal fine, si consiglia:

Testo Unico Edilizia, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.

Modalità didattiche

Lezioni teoriche intervallate da incontri con tecniche ed esame di casi pratici.

Modalità di accertamento

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: uno verterà sulla pianificazione (cioè sulla parte II nei limiti indicati); l'altro sull'attività edilizia (cioè sulla parte III nei limiti indicati). Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

ECONOMIA DELL'IMPRESA
(Modulo di Economia industriale)
(II semestre)
(Prof. Pietro Vagliasindi)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento delle imprese è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista. Il corso, rappresenta un modulo di Economia industriale predisposto specificamente per futuri consulenti giuridici, fornisce tutte le conoscenze teorico-pratiche e gli strumenti di analisi di base necessari alla comprensione delle imprese. In particolare, esso mira ad analizzare nelle sue componenti le imprese moderne e le loro interazioni con i mercati. Particolare attenzione è dedicata ai problemi di efficienza e competitività, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e fornisce tutte le necessarie conoscenze di economia.

Programma

1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; esternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

2. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (Bertrand, Cournot, Stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Utili riferimenti di microeconomia sono contenuti in BEGG, FISCHER, DORNBUSH, *Economia*, Mc Graw Hill, 2000 o nel libro di testo del corso di Economia politica. I dettagli sui testi di riferimento saranno comunicati nel corso delle lezioni. Materiale informativo sull'esame è disponibile presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale e nella pagina web: <http://www.unipr.it/arpa/defi/ecimpresa.html>.

N.B. Il modulo di Economia dell'impresa può essere sostenuto come esame da 3 crediti soltanto dagli studenti per i quali ciò risulta obbligatorio secondo i loro piani di studio.

ECONOMIA INDUSTRIALE

(II semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento di imprese e mercati è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista commerciale. Il corso, predisposto specificamente per giurisprudenza, fornisce agli studenti conoscenze teorico-pratiche e strumenti di analisi. In particolare, esso mira alla comprensione della moderna organizzazione dell'impresa e dei mercati, dei problemi di asimmetria informativa e di agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, alla (de)regolamentazione ed alla promozione della competizione, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e le necessarie conoscenze di economia sono fornite in un apposito modulo.

Programma

1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; esternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

2. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (Bertrand, Cournot, Stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

3. TEORIA DELL'IMPRESA

Natura dell'impresa, tecnologia (sinergie ed economie di scala) e opportunismo contrattuale; contratti incompleti e costi di transazione; gerarchie ed organizzazione interna; diritti di proprietà, separazione proprietà-controllo; discrezionalità manageriale, mercato azionario e takeovers.

A SCELTA:

4. PREZZI, DISCRIMINAZIONE E INNOVAZIONE

La discriminazione perfetta; discriminazione di prezzo con più mercati; le tariffe non-lineari private e pubbliche; discriminazione della qualità; incentivi alla ricerca e sviluppo; brevetti, *copyright* e benessere (TRIPS); lo sviluppo del settore ICT e la "new economy".

5. PROBLEMI DI INCENTIVAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Contratti incentivanti, regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); regolamentazione con informazioni asimmetriche; privatizzazioni e deregolamentazione; problemi di integrazione verticale; WTO, problemi di transizione e sviluppo ed investimenti esteri (FDI).

Indicazioni per gli studenti

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. I testi di riferimento vanno integrati con appunti e dispense. Materiale informativo sull'esame è disponibile presso il Dipartimento di Diritto,

Economia e Finanza Internazionale e nella pagina web
<http://www.unipr.it/arpa/defi/ecindustriale.html>.

ECONOMIA POLITICA
(II semestre)
(Prof. Valerio Di Chiara)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

I Modulo (Corso Base - 3 crediti)

Il problema economico. La frontiera delle possibilità produttive.
Il modello della domanda e dell'offerta. Elasticità della domanda e dell'offerta.
Scelte razionali del consumatore. Scelte razionali d'impresa. I regimi di mercato.
Il prezzo dei fattori produttivi.

Testo consigliato

SAMUELSON, NORDHAUS, *Economia*, XVII ed., McGraw-Hill, Cap. 1-12, escluso Cap. 11.

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà periodicamente fornito il programma dettagliato.

II Modulo (3 crediti)

Il ruolo dell'incertezza nelle decisioni economiche. La copertura dei rischi .
Il mercato dei fattori produttivi.
Teoria del libero commercio e teoria del protezionismo.
Aspetti economici dell'imposizione fiscale.
La regolamentazione del monopolio.
L'economia delle risorse naturali. Il controllo delle esternalità negative.

Testo consigliato

SAMUELSON, NORDHAUS, *Economia*, XVII ed. McGraw-Hill, Cap 11-18.

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà periodicamente fornito il programma dettagliato.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO
(II semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso è principalmente rivolto allo studio di alcune figure di reati sessuali nella loro delineazione storico-dogmatica. L'obiettivo perseguito sarà quello di verificare l'incidenza che alcuni indici di variazione, legati alle qualità personali e socio-economiche degli agenti, hanno avuto sul sistema penale romano in generale e sulle figure di reato considerate in particolare.

Programma

Premessi alcuni cenni sui caratteri del diritto criminale romano e sulle forme della sua realizzazione processuale, il corso avrà come oggetto lo studio di alcune figure di reati sessuali nella loro delineazione storico-dogmatica, al fine di evidenziarne le peculiarità, la rilevanza e l'attenzione ad esse dedicata dal pensiero giurisprudenziale, specie tardoclassico. Il corso si incentrerà sull'analisi della figura del *crimen incesti*, indagato nel quadro del più ampio problema dei rapporti tra pratiche endogamiche di origine orientale ed esogamia romana. Di esso verranno esaminate origini e disciplina, con speciale attenzione alla rilevanza che sulla sua regolamentazione e sulle misure repressive ad esso applicate hanno avuto alcuni fattori di variazione della pena quali il *sexus* e la *qualitas personarum*.

Testi consigliati

PULIATTI, *Incesti crimina. Regime giuridico da Augusto a Giustiniano*, Giuffrè, Milano, 2002, (Cap. I-IV).

Avvertenze

Il corso avrà carattere esegetico e si baserà sulla lettura e sul commento delle fonti esaminate, di cui verrà fornita a lezione anche la traduzione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO
(Studenti A-L)
(II semestre)
(Prof. Gianluigi Palombella)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996;

PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Roma -Bari, 2002, Cap. 1 e 4.

FILOSOFIA DEL DIRITTO
(Studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof. Gianluigi Palombella)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996;

PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Roma -Bari, 2002, Cap. 1 e 4.

FONDAMENTI GENERALI DEL DIRITTO

(II semestre)

Prof. Luigi Pellecchi

(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico e privato romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione; particolare attenzione sarà dedicata, in sede seminariale, ai rapporti tra la legge e i magistrati, sul versante pubblicistico, e ai rapporti tra la legge e i giuristi, su quello privatistico.

Programma del corso

Il corso prenderà in esame le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto privato e del pensiero giuridico romano, nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico – costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- i principali istituti del diritto privato romano.

Testi consigliati

DE MARINI AVONZO, *Lezioni di storia del diritto romano*, Padova, Cedam, 1999.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(II semestre)

(Prof. Antonio D'Aloia)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso ha ad oggetto lo studio della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, nel quadro di una trattazione generale dei modelli teorici e delle principali esperienze straniere di giurisdizione costituzionale. Verranno in particolare affrontati i temi legati al giudizio sulle leggi e alle tecniche di decisione della Corte Costituzionale. Durante il corso saranno svolte esercitazioni seminariali a contenuto teorico e pratico-applicativo e incontri di approfondimento tematico relativi ad aspetti di particolare attualità e rilevanza.

Testi consigliati

RUGGERI e SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001, con esclusione delle seguenti parti: Parte V: sez. II, sez. III e sez. IV

o, in alternativa,

CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2001, con esclusione delle seguenti pagine: 317-456.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi relativi alla giustizia costituzionale italiana e straniera, l'uso del seguente codice:

COSTANZO, *Codice di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Per gli studenti frequentanti, il programma e i materiali dell'esame saranno definiti e distribuiti durante il corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(II semestre)

(Prof. Giovanni Francesco Basini)

(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame dei diritti reali, delle successioni *mortis causa*, dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I, previsto al secondo anno di corso.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. - 2. Il rapporto giuridico. - 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. - 4. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. - 5. Impresa e società. - 6. La tutela dei diritti. - 7. La prescrizione e la decadenza. - 8. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, decima ed., Giappichelli, Torino, 2003, Cap. da I a XIV e da XXXIX a XCIV.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, sesta ed., Cedam, Padova, 2003.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2003;

oppure

DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2003.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminari.

Modalità d'accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(9 crediti)

(II semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea in Servizi Giuridici)

Programma

- L'ordinamento giuridico;
- il diritto;
- le fonti del diritto e le norme;
- l'organizzazione;
- lo Stato;
- l'Unione europea;
- le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, i Paesi in via di sviluppo, gli Stati autoritari;
- l'uguaglianza sostanziale;
- le organizzazioni sociali e politiche;
- il corpo elettorale;
- la struttura del Parlamento;
- le funzioni del Parlamento;
- il Presidente della Repubblica;
- il Governo;
- la Corte Costituzionale;
- il referendum;
- il Consiglio superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario;
- il diritto amministrativo: profili storici e tendenze;
- principi costituzionali;
- nozione ed estensione della Pubblica amministrazione;
- le funzioni dell'amministrazione;
- i modelli di organizzazione amministrativa;
- gli enti pubblici autonomi: regioni, province e comuni;
- i dipendenti pubblici;
- i procedimenti e gli atti amministrativi;
- la giustizia amministrativa.

Testi consigliati

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, nuova ed. 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia:

AMATO, BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, quinta ed., il Mulino, Bologna, 1997, vol. I, Cap. II, par. 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
(II semestre)
(Prof.ssa Laura Pineschi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

Il corso si articola in due parti: una parte generale e una parte speciale. La parte generale si concentra sulle questioni attinenti l'acquisto dello status di membro delle organizzazioni internazionali, la struttura e le funzioni degli organi interni, il contenuto e l'efficacia dei loro atti. La seconda parte del corso considera alcuni dei principali aspetti giuridici collegati alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. In particolare l'attenzione si soffermerà sulla definizione e le caratteristiche delle operazioni di peace-keeping, nonché sul contenuto e i limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni.

Testi consigliati

CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, sesta ed., Cedam, Padova, 2000;

PINESCHI, *Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Parte I. Le competenze degli organi delle Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 1998.

Modalità didattiche

Per gli studenti frequentanti verranno svolte alcune esercitazioni facoltative, relative all'analisi e alla discussione di casi concreti.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
(II semestre)
(Prof.ssa Laura Pineschi)
(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

Questioni attinenti all'acquisto dello *status* di membro; struttura e funzioni degli organi interni; contenuto ed efficacia degli atti.

Testo consigliato

CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, sesta ed., Cedam, Padova, 2000.

Modalità didattiche

I frequentanti seguiranno il corso "Organizzazione internazionale" (Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti A-L)
(II semestre)
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

Il corso intende fornire un quadro dell'esperienza giuridica italiana, dalla rinascita della scuola bolognese nel sec. XII fino ai giorni nostri, con particolare rilievo al momento del passaggio fra diritto comune e diritto codificato nel XIX secolo.

Libro di testo

ASCHERI, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti*, Giappichelli, Torino, 2003.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof. Frank Micolo)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità. Il diritto appartiene cioè al relativo della storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente” (P. Grossi).

Testi consigliati

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, ristampa, Cedam, Padova, 2002;

GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Bari, 1995 (con esclusione delle ultime 100 pagine).

Modalità didattiche

Nell'a.a. 2003-2004 la Dott.ssa Giuseppina Baggio e il Dott. Raffaele Mistura terranno seminari integrativi al corso. Gli studenti saranno informati all'inizio del corso dei temi e delle modalità di svolgimento dei seminari.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

(I semestre)

(Prof. Alessandro Duce)

(Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Finalità del corso

Analisi della politica internazionale dallo scoppio della seconda guerra mondiale al sorgere della *guerra fredda*.

Programma

Equilibri europei e mondiali prima del '39: avvento di Hitler al potere, fallimento dei piani di disarmo, guerra d'Etiopia, guerra civile spagnola, l'*Anschluss*, gli accordi di Monaco, la fine della Cecoslovacchia, la conquista italiana dell'Albania, la crisi polacca, il Patto d'acciaio, l'accordo tedesco sovietico dell'agosto 1939.

La fase europea della guerra: Polonia, la guerra ad occidente, rapporti fra Francia e Gran Bretagna, la guerra russo-finlandese, la Norvegia, Grecia e Jugoslavia, l'operazione Barbarossa.

Fase extra-europea: la guerra cino-giapponese, la guerra nippo-americana, rapporti fra gli Alleati.

Lo sviluppo della guerra mondiale: il crollo dell'Italia, la sconfitta tedesca, la resa del Giappone, le conferenze di Yalta e Potsdam.

Il dopoguerra: nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'occupazione alleata della Germania, i trattati di pace con i satelliti della Germania, la Lega Araba, la nascita dei due blocchi.

La *guerra fredda*: il problema tedesco, l'Alleanza Atlantica, il blocco sovietico e il patto di Varsavia, la crisi di Corea, il trattato di pace con Tokio, le relazioni fra Est ed Ovest, la nascita dell'Unione Europea occidentale.

Testi consigliati

DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 ai giorni nostri*, LED, Milano, 1998, p. 223-527;

DUCE, *Pio XII e La Polonia: 1939/1945*, Edizioni Studium, Roma, 1997, semplice lettura.

TUTELA DEI DIRITTI E PROCESSO CIVILE
(II semestre)
(Prof. Augusto Chizzini)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Il corso ha ad oggetto l'introduzione ai principi generali che regolano, da un lato, i rapporti tra diritto sostanziale e tutela processuale, dall'altro, l'attivazione e lo svolgimento della giustizia civile.

In particolare, dopo una introduzione storico-comparativa, diretta a delineare le linee storiche di formazione dei sistemi processuali civili contemporanei, il corso si indirizzerà all'analisi della funzione e della struttura della giurisdizione civile, dei principi costituzionali che ne regolano l'attuazione, delle tipologie di tutele apprestate dalla giurisdizione civile stessa: ossia, del processo di cognizione (nelle diverse forme dei processi d'accertamento, costitutivo e di condanne), del processo esecutivo e infine del processo cautelare.

Testi consigliati

CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Tomo I, *Le tutele*, Cisalpino, Istituto Editoriale Universitario, Padova, 2003, le pagine verranno indicate su Internet e dalle spiegazioni del Docente.

Inoltre lo studio dovrà essere integrato con appunti dalle lezioni del Prof. Chizzini in tema di lineamenti di storia del processo, diritto processuale comparato e di diritto processuale civile internazionale (di prossima distribuzione in dispense).

Si comunica inoltre che lo sviluppo del programma nelle singole lezioni, con le rispettive date, sarà disponibile sul sito internet del Dipartimento di Scienze giuridiche.